



Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968

R.E.A. di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio d'Esercizio

Sommario

SISAL GROUP S.P.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2013

Prospetto di Conto Economico Complessivo
Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria
Prospetto di Rendiconto finanziario
Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto
Note al Bilancio

Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968

R.E.A. di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968

GRUPPO SISAL GROUP

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31.12.2013

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato al 31/12/2013, che evidenzia una perdita di esercizio di competenza del Gruppo facente capo a Sisal Group S.p.A. pari a 99.084 migliaia di euro. Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per complessivi 96.244 migliaia di Euro.

I dati principali

L'esercizio 2013 e i relativi principali indicatori di risultato economico del Gruppo sono stati impattati dalla conclusione del contenzioso presso la Corte dei Conti, di cui si è dato già ampio cenno nei bilanci relativi ai precedenti esercizi, avente per oggetto la condanna dei concessionari per la raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento (Adl), tra cui le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. a risarcire il presunto danno erariale cagionato nella implementazione e conduzione della rete dei suddetti apparecchi; nel mese di ottobre 2013 è stata infatti presentata da Sisal S.p.A. (anche per conto di Sisal Entertainment S.p.A.) istanza di definizione agevolata, mediante pagamento di una somma, successivamente determinata dalla terza sezione di Appello

della Corte dei Conti in misura pari al 30% dell'importo quantificato dalla sentenza di primo grado del febbraio 2012, maggiorata di interessi e complessivamente pari a 76.7 milioni di Euro. Analogamente anche il risultato del precedente esercizio aveva risentito di un effetto materiale straordinario, conseguente alla penale, pari a 16,5 milioni di Euro, che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato aveva erogato alla società Sisal S.p.A. per non aver raggiunto i livelli minimi di raccolta dei giochi GNTN nell'ultimo bimestre di monitoraggio, ovvero quello di maggio-giugno 2012, previsto dal relativo regolamento convenzionale.

Alla luce di quanto sopra riportato nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro) vengono messi a confronto i risultati di bilancio dell'esercizio 2013 e del relativo comparativo 2012, evidenziando anche gli indicatori di redditività nella versione rettificata ("normalizzata") per sterilizzare gli effetti dei suddetti oneri e, per quanto concerne il 2013, di altri minori oneri non ricorrenti. Per quanto riguarda inoltre il dato di EBITDA, non specificatamente indicato negli schemi di bilancio del Gruppo, esso è definito a partire dal Risultato dell'esercizio, rettificato delle voci di conto economico relative agli Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali, ai proventi e oneri finanziari e assimilati e alle imposte

	2013	2012	Variazione	
Totale Ricavi e proventi	772.337	823.395	(51.058)	-6,2%
EBITDA	93.391	155.146	(61.755)	-39,8%
EBITDA Normalizzato	171.270	171.646	(376)	-0,2%
Reddito Operativo (EBIT)	(12.081)	33.217	(45.298)	-136,4%
Reddito Operativo Normalizzato	65.798	49.717	16.081	32,3%
Risultato dell'esercizio	(98.805)	(38.794)	(60.011)	-154,7%
Risultato dell'esercizio Normalizzato	(22.410)	(27.525)	5.115	18,6%

Prima di analizzare le principali determinanti del risultato dell'esercizio, si descrivono di seguito le principali attività del Gruppo e le dinamiche dei mercati di riferimento.

Principali attività del Gruppo

Il Gruppo Sisal è da oltre 65 anni uno dei principali operatori del mercato italiano dei giochi.

La gestione sociale nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito e sviluppato quanto attuato nelle precedenti annualità, in primo luogo con riferimento all'attenzione dedicata alla tematica, di grande rilevanza, della sostenibilità sociale di tutte le attività aziendali; Sisal ha, in particolare, continuato a

proporsi come leader nella promozione delle iniziative tese a garantire una pratica del gioco sicura e consapevole, utilizzando un modello strutturato di gioco responsabile ispirato alle best practices internazionali; a dimostrazione di ciò, le aziende del Gruppo hanno ottenuto la prestigiosa certificazione di Responsible Gaming da parte della European Lotteries.

Il complesso delle attività svolte nel corso degli anni dal Gruppo sono ampiamente descritte nel documento Sisal - Rapporto Sociale 2012, distribuito nel giugno 2013 e negli analoghi documenti riferiti agli esercizi precedenti; saranno oggetto di analoga illustrazione le attività specifiche svolte nel 2013.

Con riferimento alla gestione delle attività commerciali, oggi il Gruppo opera in Italia nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse ("Giochi e Scommesse") con un'ampia offerta di prodotti, sia sul canale fisico (o "canale retail") che su quello online. Inoltre, dal 2002, facendo leva sulla capillare presenza territoriale, sull'accesso diretto ai consumatori e sulle sinergie distributive e tecnologiche con il business Giochi e Scommesse, il Gruppo ha avviato una strategia di diversificazione che ha permesso di affermarsi come uno dei leader anche nel settore dei servizi di pagamento e degli altri servizi ("Pagamenti e Servizi").

Nell'ambito del mercato Giochi e Scommesse, il Gruppo offre un ampio portafoglio di prodotti, che include: (i) Apparecchi da Intrattenimento (Slot Machine e VLT), (ii) scommesse, (iii) lotterie, (iv) giochi online (quali ad esempio poker e casino games) e (v) bingo. L'offerta del Gruppo è veicolata sia attraverso il canale retail che quello online, tramite il portale "sisal.it" e le applicazioni mobile. In particolare, all'interno della rete distributiva retail, il Gruppo opera al 31 dicembre 2013 attraverso 4.013 punti vendita caratterizzati da una serie di formati identificabili con i brand di proprietà del Gruppo ("Canale Branded") e attraverso una rete di 41.182 punti vendita collegati telematicamente con sistemi informatici del Gruppo e distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale ("Canale Affiliato"). Quest'ultimo canale comprende sia punti vendita la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, come bar e tabaccherie, sia punti vendita la cui attività prevalente è legata all'offerta di Apparecchi da Intrattenimento.

Nell'ambito del mercato Pagamenti e Servizi, il Gruppo gestisce le seguenti attività: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per pay-per-view; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. In particolare il Gruppo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – che attraverso il portale online sisalpay.it.

Nel mese di dicembre 2013 il Gruppo, in sede di predisposizione del proprio piano industriale, ha avviato il processo di ridefinizione della propria strategia di gestione e monitoraggio del business. Il business precedentemente organizzato in tre business unit, Entertainment, Lottery, Digital Games and Services, alla Data del presente Bilancio ha subito una modifica organizzativa in quattro business unit. In particolare, le attività connesse al Digital Games and Services erano

precedentemente incluse in un'unica business unit: l'evoluzione delle suddette attività operative e, più specificatamente, la significativa crescita dell'offerta di prodotti e servizi che ha caratterizzato entrambi i settori in questione, ha determinato, infatti, l'esigenza di creare per ciascuno di essi un distinto modello strategico. Sono state pertanto identificate due diverse business unit nominate rispettivamente Online Gaming e Payments and Services. Inoltre, nell'ambito della suddetta rivisitazione, la business unit "Entertainment" è stata rinominata "Retail Gaming" in quanto la stessa gestisce una parte della rete distributiva retail del Gruppo, identificata come Canale Branded.

Il Gruppo ha quindi adottato un modello organizzativo a quattro business unit la cui implementazione è in corso e si prevede verrà completata nel primo semestre del 2014. Sono di seguito descritte le quattro business unit:

- **"Retail Gaming"**: incaricata della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. La business unit Retail Gaming gestisce inoltre il Canale Branded e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato.
- **"Lottery"**: incaricata della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l'altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, WinForLife!, SiVinceTutto ed Eurojackpot. L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale Branded e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali online del Gruppo e [27] portali online gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. La business unit Lottery gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dalla business unit Retail Gaming.
- **"Online Gaming"**: incaricata della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.
- **"Payments and Services"**: incaricata della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per pay-per-view; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. La business unit distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – quest'ultimo comprendente anche gli 1.542 punti vendita "Service Only" al 31 dicembre 2013 – che attraverso il menzionato portale online sisalpay.it.

La tabella che segue illustra i ricavi relativi a ciascuna business unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Retail Gaming	491,7	525,3
Lottery	91,4	119,1
Online Gaming	39,8	32,4
Payments and Services	148,2	140,5
Altri Ricavi	1,3	6,1
Totale	772,3	823,4

La tabella che segue illustra l'EBITDA Normalizzato di ciascuna *business unit* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Retail Gaming	80,8	93,8
Lottery	26,7	18,5
Online Gaming	13,8	8,3
Payments and Services	55,9	52,5
Totale Ebitda Business Unit	177,2	173,1
Voci con differente classificazione	(5,9)	(1,5)
Totale	171,3	171,6

Retail Gaming: i risultati del Retail Gaming nell'esercizio 2013 sono stati determinati da un livello di raccolta inferiore alle attese e dall'incremento della tassazione sugli Apparecchi da Intrattenimento (Slot Machine e VLT), parzialmente compensati da un margine delle scommesse sportive superiore a quello registrato nell'esercizio 2012. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA Normalizzato del Retail Gaming nell'esercizio 2013 è pari al 16,4% rispetto al 17,9% nell'esercizio 2012.

Lottery: i risultati della Business Unit Lottery nell'esercizio 2013 sono principalmente dovuti al basso valore medio del jackpot del SuperEnalotto nel periodo in esame, che riduce il gradimento del gioco da parte dei consumatori, e dai ritardi nell'approvazione del rinnovamento del gioco. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA Normalizzato della Business Unit Lottery nell'esercizio 2013 è pari al 29,2%, in deciso incremento rispetto al 15,6% dell'esercizio 2012, grazie ai programmi di contenimento dei costi operativi e ad un livello inferiore di spese marketing, che hanno consentito di compensare la riduzione dei ricavi.

Online Gaming: i risultati del segmento Online Gaming nell'esercizio 2013 sono stati trainati dalla solida performance delle scommesse sportive online e dal successo del lancio degli Slot Games, parzialmente compensati dalla debolezza del mercato del Poker online. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA Normalizzato dell'Online Gaming nell'esercizio 2013 è pari al 34,7% rispetto al 25,8% nell'esercizio 2012, grazie alla crescita dei ricavi e costi operativi in linea con l'esercizio precedente.

Payments and Services: i risultati della Business Unit Payments and Services nell'esercizio 2013 sono principalmente dovuti alla crescita dei ricavi ottenuta anche grazie alla contrattualizzazione di nuove partnership e all'apertura di punti vendita dedicati esclusivamente alla distribuzione di Pagamenti e Servizi. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA Normalizzato dei Payments and Services nell'esercizio 2013 è pari al 37,7% rispetto al 37,3% nell'esercizio 2012.

Il Gruppo opera attraverso una rete distributiva di 45.195 punti vendita al 31 dicembre 2013 articolata su due differenti canali fisici, il Canale Branded e il Canale Affiliato, nonché attraverso il Canale Online.

La tabella che segue schematizza la rete distributiva del Gruppo al 31 dicembre 2013, con indicazione delle tipologie di prodotto di norma offerte nei diversi formati distributivi.

Canale	Format	Numero	Prodotto Offerto					
			Scommesse	VLT	Slot	Lottery	Servizi e Pagamenti	Bingo
Canale Branded	WinCity	7	√	√	√	√	√	
	Agenzie Matchpoint*	311	√	√	√	√	√	
	Corner Matchpoint**	3.689	√		√	√	√	
	SmartPoint	5***			√	√	√	
	Sale Bingo	1		√	√			√
	Totale Canale Branded	4.013						
Canale Affiliato	PdV con ADI, Lotterie, Pagamenti e Servizi	5.318			√	√	√	
	PdV con soli ADI	5.072		√	√			
	PdV con Lotterie, Pagamenti e Servizi	29.250				√	√	
	PdV "Service Only"	1.542					√	
	Totale Canale Affiliato	41.182						
Totale Rete Gruppo		45.195						

Canale Branded

Il Canale Branded comprende, al 31 dicembre 2013, 4.013 punti vendita identificabili direttamente con i brand proprietari del Gruppo. Tale canale può essere ricondotto a due tipologie di punti vendita:

- punti vendita dedicati all'attività di gioco con gestione diretta del Gruppo. All'interno di questa categoria rientrano le 7 sale Wincity gestite direttamente dal Gruppo, le 311 agenzie Matchpoint, alcune delle quali operano sulla base di contratti di partnership e 1 sala Bingo. Si tratta di punti vendita dedicati all'attività del gioco di dimensioni dai circa 250 metri quadri agli oltre 1.000 metri quadri, situati in località e posizioni tali da attrarre un largo bacino di utenti.
- punti vendita la cui attività prevalente non è il gioco, presidiati dal Gruppo secondo un modello shop-in-shop. All'interno di questa categoria rientrano (i) i 3.689 corner MatchPoint e (ii) i 5 SmartPoint attualmente in fase di test a cui bisogna aggiungere 6 Corner su cui viene testato lo stesso format per una valutazione comparativa. Sia i corner che gli SmartPoint sono punti vendita di terze parti operati secondo un modello shop-in-shop, in cui il Gruppo gestisce l'offerta dei prodotti, gli allestimenti, le insegne e i materiali informativi e di marketing delle aree preposte al gioco tramite la propria forza vendita. Inoltre, per tali punti vendita il Gruppo ha sviluppato iniziative di carattere commerciale e di formazione.

I punti vendita del Canale Branded sono non solo i punti con le migliori performance che si registrano in tutta la rete distributiva in termini di volumi di gioco, ma rappresentano anche il formato mediante il quale il Gruppo riesce a intercettare una quota maggiore della catena del valore dei giochi, conseguendo margini più elevati. In particolare, oltre alla remunerazione del concessionario, il Gruppo, attraverso il modello sviluppato nel Canale Branded, viene remunerato anche per la componente di catena del valore relativa al rivenditore, come nel caso dei WinCity e delle agenzie MatchPoint, e per la componente relativa al "gestore" di Slot Machine, come nel caso dei corner MatchPoint e degli SmartPoint.

Canale Affiliato

Il Canale Affiliato comprende, al 31 dicembre 2013, una rete di 41.182 punti vendita di terze parti in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti di gioco legati alle lotterie e agli Apparecchi da Intrattenimento (ADI) nonché Pagamenti e Servizi; tali punti vendita si dividono in:

- Punti vendita con ADI, lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con soli ADI;
- Punti vendita c.d. "Service Only", con soli Pagamenti e Servizi.

Il canale comprende sia punti vendita come bar, tabaccherie o edicole, la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, sia punti vendita esclusivamente dedicati all'offerta di ADI. Il Canale Affiliato permette al Gruppo di raggiungere un'ampia platea di consumatori grazie alla diffusione capillare sul territorio nazionale, a complemento e integrazione della distribuzione tramite il Canale Branded.

All'interno del Canale Affiliato rientrano anche i 1.542 punti vendita "Service Only" che il Gruppo ha attivato nel corso del 2013, situati in esercizi quali bar, tabaccherie, edicole, supermercati, ecc., in cui il Gruppo offre su base esclusiva solo Pagamenti e Servizi.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di ricavo ed EBITDA dei due suddetti canali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Retail Gaming (dati in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi		
Canale Branded	210,8	202,4
Canale Affiliato	280,9	322,9
Totale Ricavi	491,7	525,3
EBITDA		
Canale Branded	39,8	40,3
Canale Affiliato	41,0	53,4
Totale EBITDA	80,8	93,8

I mercati di riferimento

Il mercato dei giochi e dei servizi in Italia: lo scenario

Il trend 2009–2013

Il Gruppo opera nei seguenti due mercati :

il mercato dei giochi con vincite in danaro, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli AAMS e il mercato « aggredibile » dei servizi di pagamento calcolato al netto delle domiciliazioni bancarie e che comprende il pagamento di bollette per utilities, tasse, multe, ricariche telefoniche, ricariche di carte prepagate. Il periodo analizzato va dal 2009 al 2013.

L'insieme dei due mercati raggiunge nel 2013 un valore di quasi 180 miliardi di Euro, con un peso del mercato dei Servizi aggredibile che supera il 53,5% del totale.

Entrambi i segmenti mostrano una crescita positiva, anche se a tassi diversi.

Il mercato dei Servizi aggredibile presenta un tasso medio di crescita nel quinquennio in analisi (CAGR) pari al 1,5%, mentre il mercato dei giochi raggiunge una crescita del 11,4%, anche grazie all'introduzione, nel periodo considerato, di molte offerte di gioco (VLT, Poker cash e Slot online) che hanno consentito un ampliamento dell'offerta e anche della platea di giocatori.

I valori nelle tabelle che seguono sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato. I dati relativi all'anno 2013 sono basati sulle migliori stime disponibili al Gruppo.

	2009	2010	2011	2012	2013	CAGR 2009/2013
Raccolta Lorda Mercato dei giochi Totale	54.403	60.891	79.671	87.106	83.651	11,4%
Mercato dei Servizi Aggredibile Totale	90.800	92.200	94.812	98.439	96.273	1,5%
Mercato Aggredibile	145.203	153.091	174.483	185.545	179.924	5,5%

Il mercato dei giochi in Italia: lo scenario

Il trend 2009–2013

La raccolta totale del mercato dei giochi cresce con un CAGR del 11,4%. Come anticipato questa crescita è stata realizzata grazie all'introduzione di nuovi giochi che oltre a presentare un'offerta in linea con i gusti dei consumatori, hanno anche consentito un importante aumento del cd. « pay-out ». Questa componente che rappresenta quanto ritorna ai giocatori sotto forma di vincita, ha assunto sempre maggiore importanza nel corso degli anni, con un CAGR 2009-2013 pari al 15,3%, dato decisamente più elevato della già citata crescita della raccolta.

Analizzando il peso nei diversi anni del pay-out, notiamo che, nel periodo in esame, il suo valore è passato dal 70,2% nel 2009 all'80,7% nel 2013, raggiungendo, in quest'ultimo anno, un valore superiore a 67 miliardi di Euro.

La spesa reale del pubblico, ovvero quanto gli italiani spendono effettivamente nel gioco è data dalla differenza tra la raccolta e il pay-out. Nel periodo in esame decresce ad un tasso dello 0,1%. Questa flessione appare molto più evidente se focalizziamo l'attenzione agli ultimi tre anni dove la Spesa reale passa dai 17,9 miliardi di Euro nel 2011 ai 16,9 del 2012 ai 16,1 del 2013. In altre parole, a partire dal 2011, a fronte di un incremento della raccolta di quasi 4 miliardi di Euro la spesa reale degli italiani è diminuita di quasi 1,8 miliardi di Euro.

La spesa reale determina la remunerazione della filiera, ovvero quanto viene destinato allo Stato sotto forma di prelievo erariale, ai Concessionari ed ai Punti di Vendita. Le tabelle sotto riportate evidenziano il valore erariale e il relativo peso percentuale calcolato sulla spesa reale degli italiani.

Nel 2013 ha raggiunto il valore di 7,9 miliardi di Euro, pari a 48,8% della spesa reale.

	2009	2010	2011	2012	2013	CAGR 2009/2013
Raccolta Totale	54.403	60.891	79.671	87.106	83.651	11,4%
pay out	38.202	43.912	61.739	70.169	67.504	15,3%
Spesa reale del pubblico	16.201	16.979	17.932	16.938	16.147	-0,1%
<i>Erario</i>	<i>8.802</i>	<i>8.750</i>	<i>8.592</i>	<i>8.143</i>	<i>7.882</i>	<i>-2,7%</i>

	2009	2010	2011	2012	2013
Raccolta Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
pay out	70,2%	72,1%	77,5%	80,6%	80,7%
Spesa reale del pubblico	29,8%	27,9%	22,5%	19,4%	19,3%
<i>Erario</i>	<i>54,3%</i>	<i>51,5%</i>	<i>47,9%</i>	<i>48,1%</i>	<i>48,8%</i>

Analizzando i diversi segmenti che compongono il mercato dei giochi, è evidente che la crescita della raccolta lorda è essenzialmente imputabile agli ADI (CAGR +16,7%) e ai nuovi giochi online CAGR +52,7%).

Il comparto Scommesse presenta, invece, un valore negativo, la cui causa è imputabile principalmente alla profonda crisi in cui versa il settore dell'Ippica nel nostro Paese.

Il Bingo, invece, si presenta stabile grazie all'incremento del pay out che è cresciuto dal 58% del 2009 al 70% del 2013.

	2009	2010	2011	2012	2013	CAGR 2009/2013
Lotterie	18.876	18.081	19.421	17.777	17.321	-2,1%
Scommesse e CPS	6.142	6.228	5.294	5.007	4.651	-6,7%
ADI	25.525	31.474	44.735	48.700	47.400	16,7%
Bingo	1.512	1.962	1.804	1.690	1.515	0,0%
Skill, Card & Casinò Games	2.348	3.146	8.418	13.933	12.764	52,7%
Totale Mercato dei Giochi	54.403	60.891	79.671	87.106	83.651	11,4%

La tabella di seguito mostra l'andamento della spesa reale del pubblico per i diversi comparti.

Ne discendono alcune considerazioni.

- Il peso della spesa reale del pubblico passa da un 29,8% nel 2009 ad un 19,3% nel 2013, in quanto i nuovi giochi online del segmento Skill Card e Casinò Games, a fronte di una raccolta di circa 13 miliardi di Euro nel 2013, presentano una spesa di “soli” 467 milioni, pari al 2,9% del totale.
- La raccolta Lorda del Mercato è stata trainata, come già detto, da un costante incremento del valore del pay-out, ovvero delle vincite; ne deriva che l'incidenza della spesa reale del pubblico sulla raccolta lorda ha mostrato nel periodo di riferimento un trend in costante decremento passando da circa il 30% del 2009 a poco più del 19% del 2013. A supporto di tale affermazione si noti ad esempio che il CAGR della raccolta del segmento Skill, Card & Casinò Games (+52,7%) se confrontato con il valore della spesa reale (+13,4%) mostra un rapporto di 4:1, ovvero per 1 Euro speso si raccolgono 4 Euro.

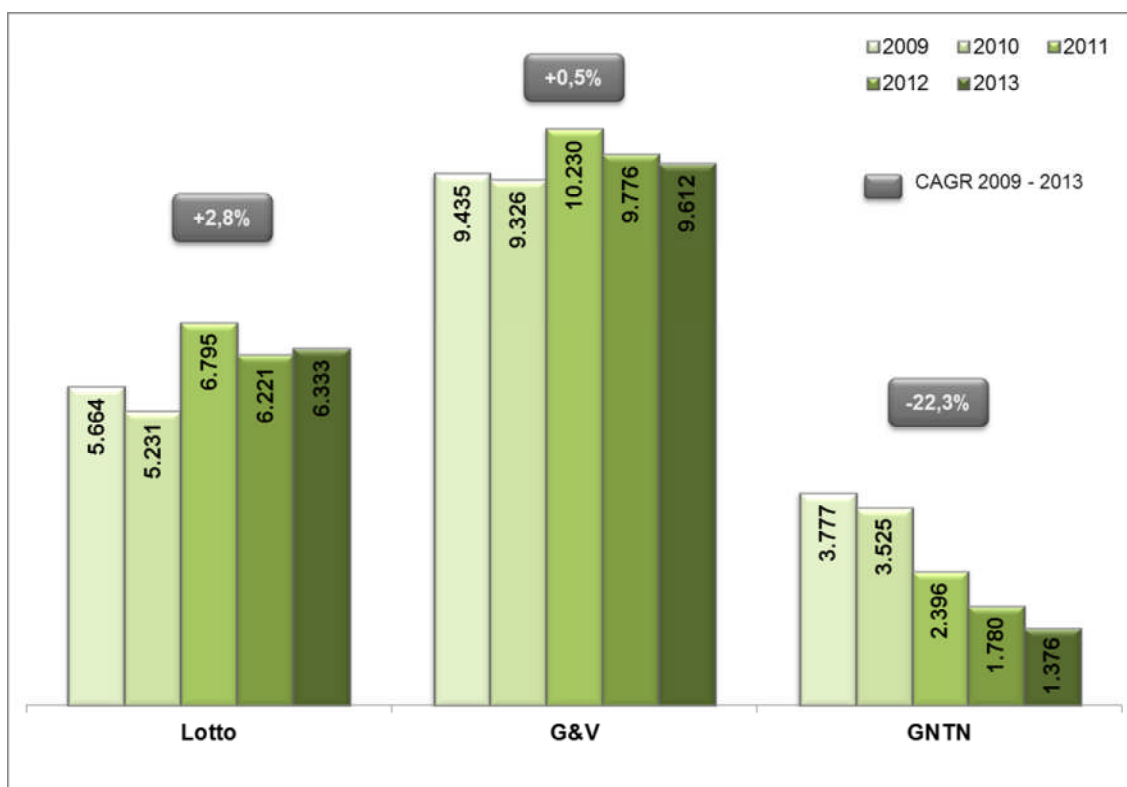
	2009	2010	2011	2012	2013	CAGR 2009/2013
Lotterie	7.545	6.848	6.995	6.016	5.612	-7,1%
Scommesse e CPS	1.538	1.408	1.340	1.012	1.047	-9,2%
ADI	6.381	7.749	8.595	8.900	8.566	7,6%
Bingo	454	594	569	503	454	0,0%
Skill, Card & Casinò Games	283	380	434	508	467	13,4%
Totale Mercato dei Giochi	16.201	16.979	17.932	16.938	16.147	-0,1%

L'analisi dei Segmenti – Raccolta Lorda

Lotterie

Il segmento Lotterie presenta un tasso di decrescita nell'arco temporale di riferimento del 2,1%. Nel 2013 l'andamento della raccolta del segmento riflette la contrazione dei consumi da parte degli Italiani.

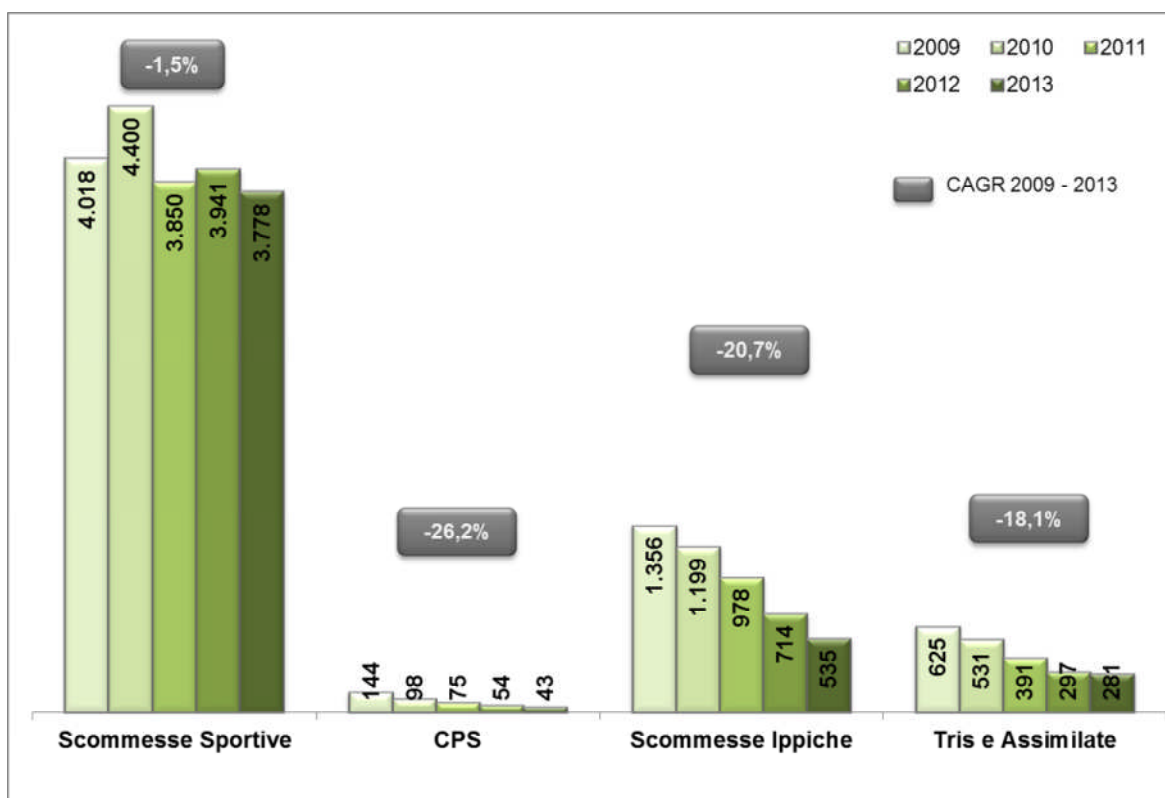
In particolare, i prodotti GNTN (SuperEnalotto, Vinci per la vita – Win for Life, SiVinceTutto ed EuroJackpot), la cui gestione è affidata in concessione alla Società Sisal S.p.A., presentano un CAGR in diminuzione del 22,3%, anche a causa di un livello di pay-out significativamente inferiore alla media del mercato.



Scommesse

Il comparto Scommesse evidenzia una decrescita media delle scommesse sportive nel periodo 2009–2013, del 1,5%, con una raccolta nel 2013 di quasi 4 miliardi di Euro.

Il segmento ippico e il tradizionale settore del Totocalcio (qui citato come CPS: concorsi a pronostico sportivo) scontano, invece, una crisi di mercato profonda che dura da diversi anni, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento.

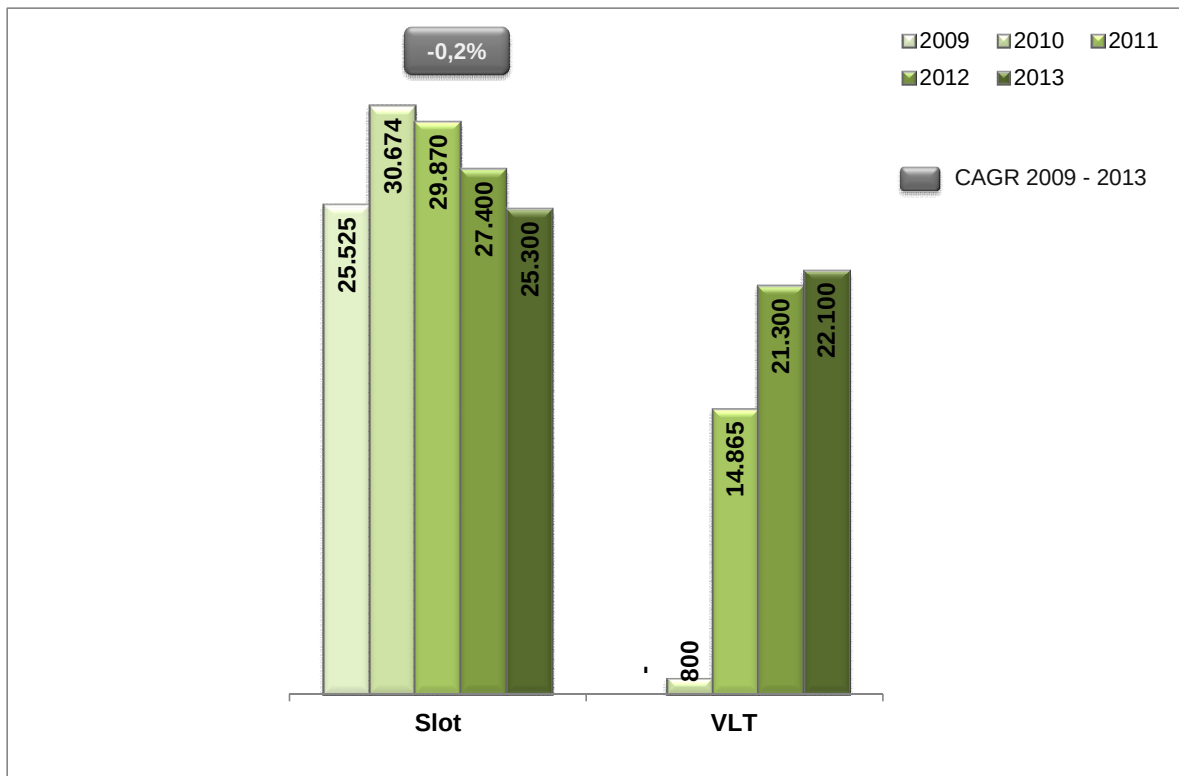


Adi (Slot e VLT)

Il comparto ADI rappresenta, a fine 2013, il 56,7% dell'intero mercato dei giochi in Italia.

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di 47,4 miliardi di Euro con un CAGR del 16,7% negli ultimi cinque anni. Le SLOT perdono quota e mostrano un CAGR in diminuzione dello 0,2%. Le VLT, hanno toccato i 22,1 miliardi di Euro diventando di fatto il secondo prodotto del mercato.

È importante sottolineare che l'andamento decrescente della raccolta lorda ottenuta dalle SLOT nel 2013 è in funzione della crescita delle VLT, che oggi rappresentano la migliore offerta di giochi in questo segmento sia in termini di gradimento da parte del giocatore, sia in termini di ritorno in vincite (75% SLOT e 90% VLT).

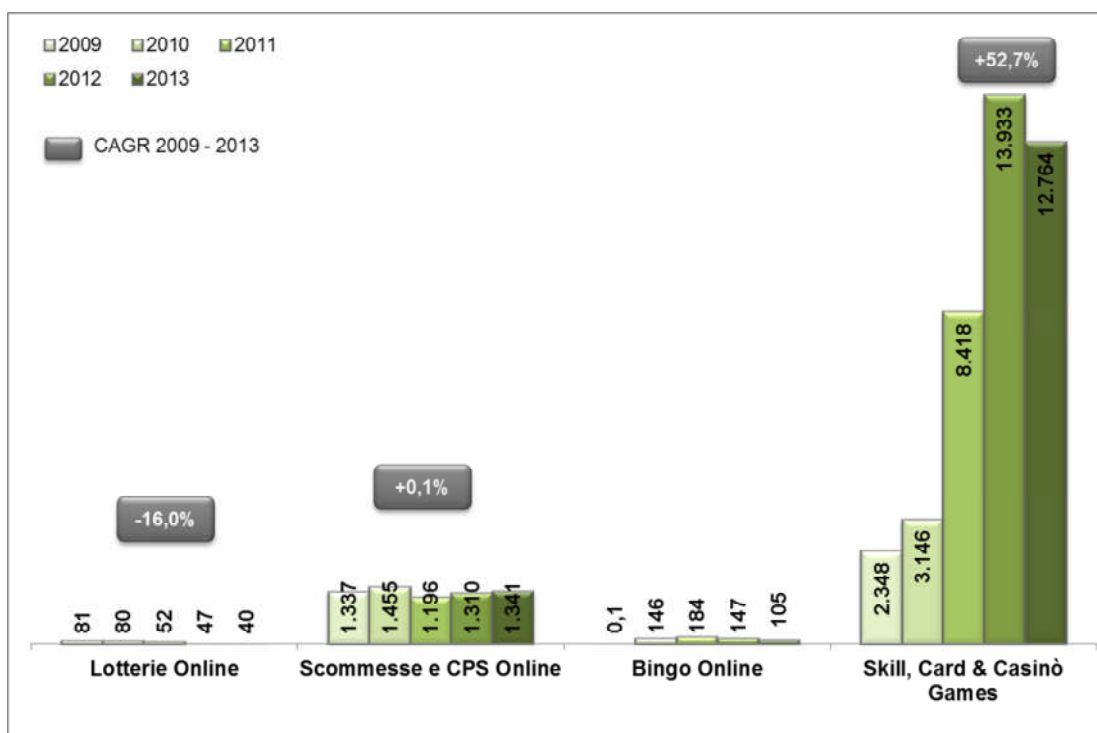


Mercato online

Il comparto del gioco online mostra il più alto incremento del mercato dei giochi con un CAGR pari al 39,5%. La crescita è trainata dal segmento Skill, Card e Casinò Games che ha raggiunto una raccolta lorda di quasi 13 miliardi di Euro nel 2013, rappresentando l'89,6% della raccolta totale del segmento.

Il successo è riconducibile ad alcuni fattori, come il pay-out estremamente elevato (superiore in media al 95%) e il frequente lancio di nuovi prodotti, tra cui ricordiamo l'introduzione del poker a torneo nel 2008, del poker Cash e Casinò nel 2011 e delle Slot online nel dicembre 2012.

Nel 2013 il segmento Scommesse continua la sua crescita, in controtendenza rispetto all'andamento della raccolta nel canale fisico rappresentato dalle agenzie e dai cd. *corner*, grazie al lancio delle applicazioni per smartphone e tablet che ne aumentano la fruibilità, nonché al grande appeal rappresentato dalle scommesse live.



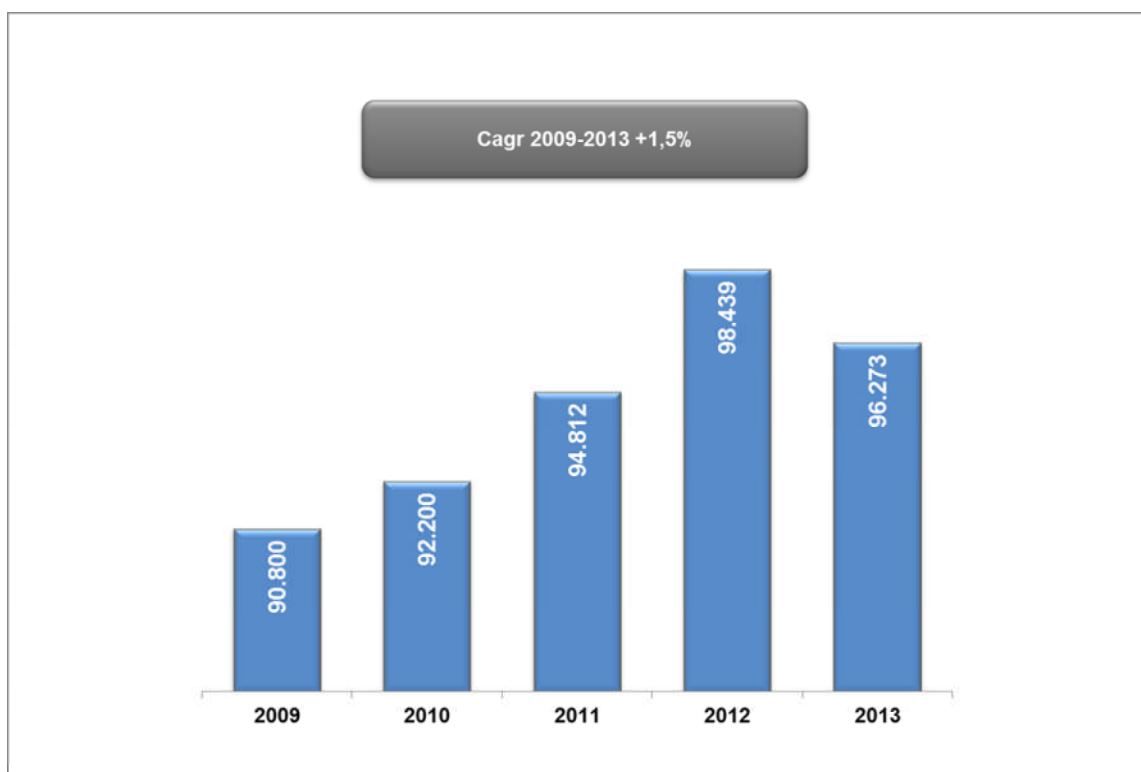
In un contesto di mercato che per la prima volta ha fatto registrare un leggero calo delle proprie dimensioni assolute rispetto all'anno precedente (- 4%), la raccolta complessivamente gestita dalle società concessionarie del Gruppo (7,0 miliardi di Euro) ha mostrato una decrescita di circa l'11% a cui ha corrisposto una riduzione della quota di mercato dal 9,1% del 2012 a circa l'8,5% del 2013.

Tale dinamica ha riflesso l'ulteriore peggioramento del trend delle lotterie e l'andamento non del tutto soddisfacente di quello degli ADI, in particolare quello delle VLT che ha risentito di fattori, quali il completamento del processo di « *roll over* » sul mercato dei relativi apparecchi, la congiuntura economica ancora sfavorevole per quanto riguarda i consumi e l'incremento dello specifico regime di tassazione. Di converso nel corso del 2013 il Gruppo ha consolidato la propria quota di mercato nel settore dei nuovi giochi on line, facendo registrare una crescita di circa un punto percentuale, dovuta in particolare all'andamento favorevole dei Casinò Games.

Mercato dei Servizi di pagamento

Il mercato dei Servizi aggregabile, ossia l'ammontare complessivo pagato dagli italiani al netto delle domiciliazioni bancarie, raggiunge nel 2013 oltre 96 miliardi di Euro di raccolta.

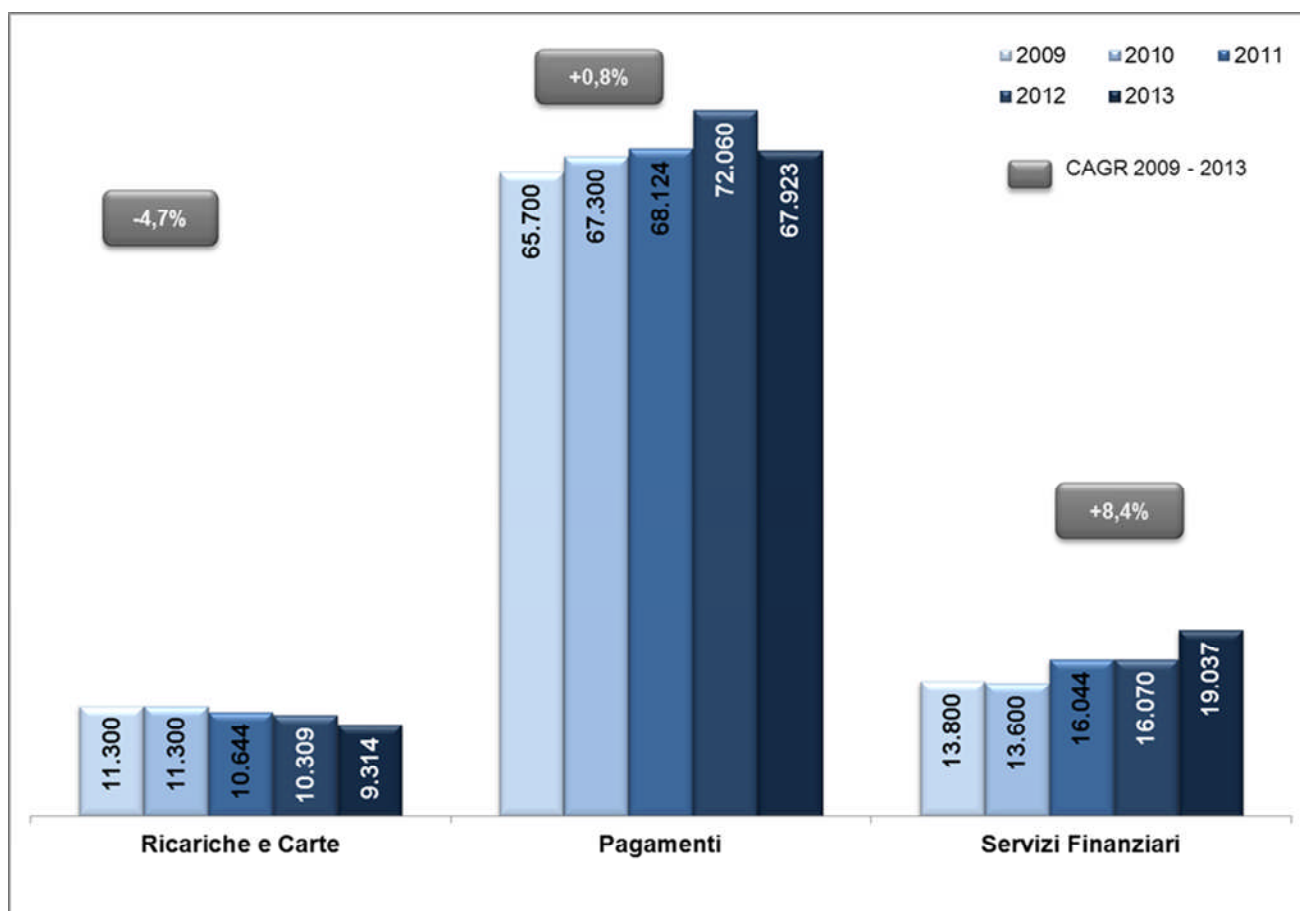
Nel 2013 il mercato presenta un valore in riduzione dell' 2,2%, dovuto principalmente alla contrazione della telefonia prepagata e dalla sospensione dell'IMU sulla prima casa.



Analizzando i diversi segmenti del mercato dei Servizi, è evidente la sempre maggiore importanza acquisita dal comparto dei pagamenti di bollette e bollettini. Nel 2013, infatti, raggiungono quasi i 68 miliardi di Euro di raccolta, con un CAGR 2009-2013 dell' 0,8%.

Il segmento delle ricariche, invece, sembra aver raggiunto la sua maturità con oltre 9 miliardi di Euro di raccolta ed un CAGR in diminuzione di circa il 4,7%. Tale contrazione è dovuto alla forte politica di diminuzione delle tariffe dell'offerta di telefonia al pubblico applicata da tutti gli operatori nel corso del 2013.

Altro comparto in evidenza, è quello dei servizi finanziari (ricariche di carte di debito) che presenta un CAGR pari all'8,4%, diventando di fatto il segmento più importante in termini di crescita potenziale, anche se in termini di volumi si attesta a « soli » 19 miliardi di Euro di raccolta.



Nell'ambito del Gruppo i suddetti Servizi Finanziari e i Pagamenti sono gestiti direttamente dalla Società mentre i servizi di ricarica sono distribuiti attraverso Sisal S.p.A..

Complessivamente il Gruppo ha raccolto nel corso del 2013, attraverso le proprie reti sul territorio e la nuova piattaforma on line denominata « Sisal Pay » circa 6,3 miliardi di Euro relativi ai Servizi, registrando una crescita di circa il 7% rispetto al dato analogo del 2012 e migliorando la propria quota di mercato che, calcolata in relazione alla figura di mercato dei servizi « aggredibile », si è attestata a fine 2013 nell'intorno del 6,5% contro circa il 6 % del precedente esercizio.

L'andamento della gestione

L'esercizio 2013 ha registrato un decremento di circa il 6,2% del totale ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2012; tale tendenza riflette gli andamenti nei diversi segmenti di prodotto/business in cui si articola l'attività del Gruppo, dettagliati nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazione	
GNTN	51.153	66.167	-15.014	-22,7%
ADI	395.581	452.749	-57.168	-12,6%
Scommesse e CPS	82.769	67.450	15.319	22,7%
Giochi Online	38.567	31.509	7.058	22,4%
Bingo	1.379	1.571	-192	-12,2%
Ricavi Servizi e prodotti	110.266	110.517	-251	-0,2%
Ricavi da Punti di vendita	80.904	85.375	-4.471	-5,2%
Altri ricavi e proventi	11.718	8.058	3.660	45,4%
Totale Ricavi e proventi	772.337	823.396	-51.059	-6,2%

Entrando in maggiori dettagli sugli andamenti dei principali segmenti, si rileva quanto segue:

- nel "segmento giochi", il risultato raggiunto dai GNTN ha fatto registrare una diminuzione della raccolta pari a circa il 23%, dato analogo a quello consuntivato dai relativi ricavi, pari a circa 15 milioni di Euro in meno rispetto al dato consuntivato a fine 2012; tra le determinanti di questo andamento sfavorevole, come già sopra commentato, vi è sicuramente il debole andamento generale macroeconomico ed in particolare dei consumi che ha fatto sentire i suoi effetti anche su altri comparti del mercato del gioco, la non disponibilità nel corso dell'esercizio di elevati livelli di Jackpot e un profilo di maturità del prodotto più importante e conosciuto della famiglia GNTN, il SuperEnalotto, che attualmente continua a presentare il livello più basso di pay-out nel mercato di riferimento.

Nel comparto degli ADI il Gruppo, nel corso del 2013, ha ulteriormente incrementato il numero di apparecchi da intrattenimento complessivamente installati, raggiungendo a fine esercizio circa 43.700 unità (oltre il 6,5% di incremento rispetto al 2012), performance riconducibile al trend delle SLOT (+7,7%) mentre il numero di apparecchi VLT ha registrato una leggera flessione del 2,4%. In termini di raccolta complessiva questa si è attestata a circa 4.168 milioni di Euro, con una flessione del 9,3% rispetto al precedente esercizio, essenzialmente dovuta alla performance delle VLT, che hanno più pesantemente risentito del completamento del processo di "roll over"

sul mercato da parte degli altri concessionari e della debolezza in generale della situazione dei consumi nel Paese. A fronte di tali dinamiche il livello dei ricavi lordi del comparto ha registrato una flessione di circa il 12,6% rispetto al 2012, pari a circa 57 milioni di Euro, andamento su cui ha influito essenzialmente l'incremento della tassazione specifica sul gioco tramite ADI, passata per le SLOT dall'11,8% del 2012 al 12,7% del 2013 e per le VLT dal 4% del 2012 al 5% del 2013 (con un incremento pertanto per quest'ultimo comparto del 25%); al netto di questo incremento, il dato complessivo dei ricavi del comparto avrebbe registrato una flessione molto più contenuta, inferiore al 4%.

Per quanto riguarda il comparto delle scommesse e dei concorsi a pronostico su base sportiva (CPS), che raccoglie una notevole varietà di prodotti gioco, dallo storico Totocalcio, alle scommesse ippiche nazionali (gara TRIS e assimilate), alle scommesse ippiche a totalizzatore e sportive a quota fissa, fino alle ultime nate "Virtual Races", ovvero scommesse su eventi virtuali che il Gruppo ha iniziato a raccogliere alla fine del mese di dicembre e che sembrano destinate a divenire un prodotto di riferimento nel mercato del gioco già a partire dal 2014, la raccolta è stata complessivamente circa l'11% in meno rispetto al 2012, ma tale andamento del cd. "turnover" non si è riflesso in un trend analogo del complessivo valore dei ricavi e questo grazie alla performance delle scommesse sportive a quota fissa i cui ricavi (espressi come differenza tra la raccolta, le vincite, ovvero il pay-out e la tassazione specifica di gioco) hanno registrato un incremento rispetto al 2012 di oltre 18 milioni di Euro (+ 36% circa). Questo significativo risultato è dipeso principalmente dal fatto che nel corso dell'esercizio i livelli di pay-out erogati sono stati mediamente più bassi di quelli del precedente esercizio che era stato invece caratterizzato da livelli particolarmente elevati ed anomali del pay-out (i più alti dell'ultimo decennio in base alle serie storiche). A fronte di questo ottimo risultato è proseguito invece, anche nel corso del 2013, il trend di strutturale flessione delle scommesse ippiche nelle loro diverse configurazioni, con una raccolta gestita dal Gruppo che è scesa di quasi 35 milioni di Euro (- 20%) e relativi ricavi in flessione di oltre 3 milioni di Euro (- 20%).

Nell'ambito infine del comparto dei giochi online (inclusi le scommesse e il bingo online), a fronte di una raccolta cresciuta di circa il 4%, il valore dei relativi ricavi è aumentato di oltre 7 milioni di Euro, pari a circa il +22% in più rispetto al 2012; come per il canale fisico, anche nel canale online le scommesse sportive a quota fissa hanno infatti registrato una significativa crescita, addirittura, di circa il 47%, pari a oltre 5 milioni di maggiori ricavi. Ricavi incrementali per ulteriori 2 milioni di Euro sono riconducibili alla performance dei prodotti appartenenti alla famiglia dei Casinò Games ed in particolare dagli Slot Games, anche detti "Slot Machine online", lanciati alla fine del precedente esercizio e divenuti rapidamente il primo prodotto del comparto, in termini di ricavi, per il Gruppo dopo le scommesse sportive, più che compensando in tal modo la netta flessione del gioco del Poker. La crescita in generale del comparto è stata anche sostenuta dal

continuo rinnovamento del portafoglio prodotti (che conta oltre 260 giochi al 31 dicembre 2013), dalle attività di investimento nell'acquisizione di nuovi clienti che hanno consentito di acquisire nel corso del 2013 un numero di nuovi giocatori pari a 120.000 unità (+17% rispetto al 2012) e dal continuo sviluppo di modalità di fruizione del gioco online su dispositivi mobili. In particolare, a fine 2013, l'incidenza della raccolta delle scommesse sportive su dispositivi mobili è stata pari al 23% (rispetto al 12% di fine 2012).;

- nell'ambito del segmento di business relativo ai c.d. "servizi in ricevitoria", i ricavi lordi, relativi ai contratti in essere per la vendita e/o distribuzione presso la rete delle ricevitorie SISAL di carte e ricariche telefoniche e di contenuti televisivi, sono diminuiti complessivamente di circa il 12% a fronte di una decrescita della raccolta di circa il 9%, effetto principalmente delle aggressive politiche commerciali messe in atto da tutti i principali operatori del settore telefonia e media. Con riferimento invece ai servizi di incasso e pagamento affidati alla gestione della Capogruppo, in quanto intermediario finanziario abilitato, si è registrato nel corso dell'esercizio un ulteriore significativo incremento dei flussi di raccolta (+12%), in entrambi i due principali comparti dei Pagamenti e dei Servizi Finanziari, a cui hanno corrisposto ricavi per circa 58 milioni di Euro (+14%). Complessivamente il segmento di business in questione ha pertanto generato ricavi lordi per il Gruppo per circa 110 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio, mentre l'apporto in termini di marginalità (ovvero al netto della remunerazione riconosciuta alla rete delle Ricevitorie e dei cd. Punti di pagamento) fornito da questo segmento di business nel corso dell'esercizio 2013, grazie in particolare alla performance dei servizi di pagamento, si è confermato in ulteriore crescita rispetto a quello del precedente esercizio ed è stato pari a circa 43,4 milioni. contro i circa 41,5 milioni di Euro del 2012, in incremento pertanto di circa il 5%;
- nell'ambito, infine, dei proventi relativi ai rapporti a vario titolo contrattualizzati con la rete delle ricevitorie, si rileva un decremento di circa 4,5 milioni di Euro (- 5,2% rispetto al dato 2012), principalmente legato ad un parziale consolidamento della rete distributiva la cui numerica si è attestata alla fine dell'esercizio su circa 40.000 unità a fronte delle circa 41.300 unità di fine 2012.

La dinamica dei costi operativi, inclusi ammortamenti ed accantonamenti, ha fatto registrare un decremento di circa lo 0,7% rispetto all'esercizio precedente; sterilizzati in entrambi gli esercizio gli effetti degli oneri non ricorrente, la variazione in diminuzione è di poco inferiore al 9%.

Il principale fattore di tale decremento sono stati i costi per servizi, diminuiti complessivamente di oltre il 13% e, in particolare, come già sopra commentato, la componente relativa alle spese commerciali e promozionali scese di quasi il 53% (equivalente ad un risparmio di circa 28 milioni di Euro) rispetto al dato 2012. Le concause di tale performance sono riconducibili agli effetti dei programmi di miglioramento dell'efficienza della struttura dei costi aziendali attuati dal Gruppo già a

partire dai precedenti esercizi, alla riduzione dei volumi di raccolta con conseguente calo di alcune tipologie di costi variabili, quali ad esempio quelli relativi alle remunerazioni dei punti di vendita nell'ambito dei servizi di vendita e distribuzione di ricariche e carte telefoniche (- 6,2 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio) e di raccolta dei giochi, in particolare tramite ADI, diminuite complessivamente di oltre 32 milioni di Euro, ma anche alla forte contrazione della spese di marketing e promozionali relative ai prodotti GNTN in attesa che vengano messi a punto e concordati con l'Amministrazione concedente i relativi piani di rilancio.

Anche gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni hanno registrato complessivamente una contrazione di circa il 9%, interamente dovuta all'effetto della rettifica, pari a circa 17 milioni di Euro, operata nell'esercizio precedente sul valore dell'avviamento allocato alla cd. "cash generating unit Digital Games", a fronte della quale non si sono verificate nell'esercizio 2013 necessità di ulteriori svalutazione di beni intangibili.

I costi del personale e per godimento di beni di terzi hanno consuntivato invece una crescita rispettivamente del 9% e del 26%, per complessivi circa 11 milioni di Euro, prevalentemente conseguente alle politiche di allargamento delle reti distributive (in particolare quelle gestite direttamente dal Gruppo) e alle operazioni di crescita per acquisizioni attuate nel corso dell'esercizio.

In conseguenza degli andamenti descritti, la redditività lorda ha fatto registrare un decremento di circa il 40% mentre quella operativa ha consuntivato un decremento di circa 45 milioni di Euro; depurando i suddetti dati dell'effetto dei già menzionati oneri straordinari, la redditività lorda è risultata sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, mentre quella operativa registra un incremento di circa 16 milioni di Euro (+ 32% circa rispetto al risultato del precedente esercizio).

Sotto il profilo finanziario-patrimoniale ed, in particolare, per quanto riguarda l'andamento della posizione finanziaria netta, occorre sicuramente evidenziare alcuni importanti sviluppi verificatisi nel corso dell'esercizio:

- in primo luogo nel mese di maggio 2013 si è perfezionata una complessa operazione di ristrutturazione finanziaria a livello di Gruppo, in base alla quale la Società ha emesso un prestito obbligazionario, quotato presso Borsa Italiana e la Borsa del Lussemburgo, del valore di 275 milioni di Euro al tasso di interesse del 7,25% e scadenza al 30 settembre 2017, i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare una parte del debito relativo al contratto di finanziamento in *pool* denominato "Senior Credit Agreement", in capo alla stessa ed alle società Sisal S.p.A., Sisal Entertainment S.p.A. e Sisal Match Point S.p.A. (successivamente incorporata in Sisal Entertainment S.p.A.). Nello specifico, sono state rimborsate parzialmente le linee di credito "Term B e Term C Facility" per complessivi 131 milioni di Euro e integralmente la linea di credito "Term D Facility" per un importo pari a circa

139 milioni di Euro; al contempo sono state estese al 30 settembre 2017 le scadenze di tutte le linee di credito rimanenti e rivisto il piano di ammortamento della linea di credito "Term A Facility" il cui rimborso in rate semestrali riprenderà a decorrere dal 30 giugno 2014. Tra le ulteriori modifiche concordate a quanto originariamente previsto nel Contratto di Finanziamento preesistente, si evidenzia inoltre la variazione del margine di interesse (*spread*) applicabile alle linee di credito che è stato rivisto in aumento mediamente dell'1%. Le operazioni sopradette hanno richiesto un'approfondita attività di due diligence sul Gruppo, condotta da primari studi legali internazionali e dalle principali istituzioni finanziarie, la pubblicazione di un approfondito documento descrittivo del Gruppo, denominato Offering Memorandum, nonché un'estesa attività di presentazione ed illustrazione delle attività del Gruppo alle platee finanziarie europee. Il più che lusinghiero risultato ottenuto in termini di rating assegnato al prestito obbligazionario emesso dalla Società, da Standards and Poors e Moody's, rispettivamente B e B1 e il volume delle richieste di adesione all'offerta, che hanno consentito la sottoscrizione integrale del *bond* a condizioni finanziarie soddisfacenti, testimoniano la credibilità e solidità che il Gruppo ha saputo documentare e garantire e lo proiettano in un'ottica di continua apertura, confronto ed assoluta trasparenza verso i mercati finanziari nazionali ed internazionali;

- come già ricordato l'esercizio è stato anche contraddistinto dalla chiusura dell'annoso contenzioso con la Corte dei Conti (vicenda il cui inizio risale all'anno 2007) attraverso un iter di definizione agevolata che ha comportato un esborso complessivo a livello di gruppo di oltre 76,5 milioni di Euro, di cui circa 3 milioni di Euro a titolo di interessi. Tale significativo esborso, interamente liquidato entro la chiusura dell'esercizio, non essendo stata prevista la possibilità di accedere ad un pagamento rateizzato, è stato comunque sostanzialmente autofinanziato dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha inoltre liquidato complessivamente alle banche finanziatrici e ai soggetti sottoscrittori del prestito obbligazionario interessi e commissioni per circa 57,6 milioni di Euro (in crescita di circa il 57% verso il 2012, principalmente per effetto degli oneri *tantum* sostenuti in sede di emissione del *bond* e di rinegoziazione del Contratto di Finanziamento in *pool*, pari a circa 16 milioni di Euro), mentre al socio unico della Capogruppo sono stati liquidati interessi per circa 13 milioni di Euro a valere sui finanziamenti in essere; ulteriori circa 18 milioni di Euro sono stati invece capitalizzati in base agli accordi a suo tempo sottoscritti con il socio finanziatore e circa 6,2 milioni di Euro sono stati gli interessi maturati, nell'esercizio, ma non liquidati, sulla tranche di tipo "zero coupon", erogata dal socio unico nel corso dell'esercizio 2009. Ulteriori interessi, per complessivi 14,8 milioni di Euro, sono maturati nell'esercizio ma non liquidati, in relazione ai vari finanziamenti in essere erogati sia da terzi finanziatori che dal socio unico.

Anche alla luce dei sopra menzionati eventi, i principali elementi relativi all'andamento del Capitale Investito Netto (C.I.N.) nonché alcuni indicatori finanziari, sono riassunti nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazione
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	1.108.240	1.102.733	5.507
Mezzi di Terzi	1.160.428	1.057.188	103.240
Mezzi Propri	(52.188)	45.545	(97.733)
Rapporto Debiti/Mezzi Propri	n.s.	23,21	
ROI normalizzato (EBIT / CIN)	-1%	3%	

Si segnala in particolare che il Capitale Investito Netto è determinato a partire dalla somma algebrica delle poste di bilancio relative a crediti e debiti commerciali, rimanenze, immobilizzazioni, TFR, Fondi rischi e oneri, altre attività ed altre passività correnti e non correnti, neutralizzato l'effetto degli sfasamenti temporali nelle liquidazioni delle poste relative al circolante giochi e servizi e le disponibilità liquide destinate al pagamento delle vincite; tale importo, pari a circa 172 milioni di euro nel 2013 (circa 160 milioni di Euro a fine 2012) è riflesso in aumento delle voci aggregate Capitale Investito e Mezzi di Terzi. Quest'ultima rappresenta la somma algebrica delle passività finanziarie del Gruppo (per complessivi 1.169,7 milioni di Euro) al netto delle disponibilità liquide rettificate come sopra indicato (per complessivi 9,3 milioni di Euro).

L'andamento dei Mezzi di Terzi, ovvero della Posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso del 2013, a fronte di una gestione ordinaria in grado di generale sempre flussi di cassa positivi, anche se in contrazione rispetto all'esercizio 2012 per effetto principalmente del calo dei volumi raccolti soprattutto nel segmento Lotterie e ADI, riflette gli eventi non ordinari in precedenza descritti a cui occorre aggiungere gli esborsi per ulteriori attività straordinarie di acquisizioni ed investimenti in diritti concessori, di cui si darà in seguito e che hanno influito per oltre 28 milioni di Euro sui flussi finanziari dell'esercizio.

Come peraltro avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, il Gruppo è stato inoltre in grado di rispettare puntualmente i parametri finanziari (*covenants*), previsti dal sopra menzionato contratto di finanziamento in *pool*, in ciascuno dei quattro momenti trimestrali di monitoraggio.

Le concessioni Giochi

Sul fronte delle concessioni per la gestione dei giochi, si riportano sinteticamente le seguenti principali evoluzioni, di cui si dà più ampio cenno, in particolare per quanto riguarda le relative dinamiche di contenzioso, nell'ambito delle Note esplicative.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- la società Sisal S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva il 2 aprile 2008 la gara, indetta nel luglio del 2007, per l'affidamento in concessione dell'esercizio e dello sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, compreso l'Enalotto, prevalendo sulle offerte presentate da Lottomatica S.p.A. e SNAI S.p.A.;
- sul fronte giudiziale, Sisal S.p.A. ha dovuto affrontare alcuni ricorsi al tribunale amministrativo presentati dalle altre due società partecipanti alla procedura di selezione (ovvero SNAI S.p.A. e Lottomatica S.p.A.) e da altri soggetti (tra cui Stanley International Betting Limited), tendenti per la maggior parte ad ottenere l'accesso a tutta la documentazione e l'annullamento della aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva; i procedimenti risultano allo stato ancora pendenti non essendo stata fissata udienza pubblica di discussione dei ricorsi presentati. A giudizio di Sisal S.p.A., i suddetti ricorsi risultano essere infondati nel merito con riferimento alle contestazioni relative alla presunta anomalia dell'offerta e, con specifico riferimento ai ricorsi presentati da Snai S.p.A. e Stanley International Betting Limited, inammissibili in quanto presentati da soggetti privi di interesse al ricorso a causa, nel caso di Snai S.p.A., della posizione raggiunta nella graduatoria finale e, nel caso di Stanley International Betting Limited, della mancata partecipazione alla gara;
- sempre con riferimento alla concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, si segnala che nel bimestre maggio-giugno 2012, la raccolta è risultata inferiore al limite minimo garantito in Convenzione, pari a 350 milioni di Euro (si è trattato dell'ultimo dei 18 bimestri di monitoraggio previsto). A seguito di ciò, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli AAMS) ha chiesto alla società il pagamento della penale calcolata in Euro 16.500.000,00; con sentenza depositata il 13 febbraio 2013, il TAR Lazio, presso cui era stato presentato il relativo ricorso avverso il provvedimento dell'Ente concedente, ha comunque ritenuto legittima la penale inflitta da AAMS con una sentenza che appare argomentata, anche se vari aspetti avrebbero meritato il vaglio di un giudizio di secondo grado, anche perché il risultato determinato non poteva che ritenersi sostanzialmente ingiusto. Sisal S.p.A. ha comunque ritenuto opportuno rinunciare a presentare appello al Consiglio di Stato avverso tale

sentenza, stipulando un accordo transattivo con AAMS che ha previsto il versamento dell'intero importo nell'arco di 4 anni.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- sul fronte delle penali o sanzioni che a vario titolo sono state ritenute addebitabili ai concessionari di apparecchi da intrattenimento, chiuso il procedimento pendente presso la Corte dei Conti con la già richiamata definizione agevolata, il relativo pagamento e la delibera di estinzione del contenzioso da parte del suddetto Tribunale riunitosi in udienza il 31 gennaio 2014, rimane tuttora aperto il fronte relativo al contenzioso amministrativo nei confronti dell'Ente concedente, ovvero dell'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli AAMS la quale, con atto datato 27 gennaio 2012, ha provveduto alla notifica della penale per mancato rispetto del livello di servizio attinente la risposta del sistema "gateway" alle interrogazioni telematiche inviate da Sogei, quantificata in Euro 8.995.332,98. All'udienza di merito del 20 febbraio 2013, il TAR ha annullato anche quest'ultima sanzione; con atto notificato il 30 gennaio 2014, AAMS ha proposto appello contro la sentenza del TAR;
- con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 agosto 2011 ID 2011 111208, AAMS aveva indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato alla predetta selezione, unitamente ad altri 12 candidati, ottenendo l'aggiudicazione definitiva della nuova concessione. Dodici dei tredici candidati, con l'esclusione di BPlus SpA, hanno sottoscritto la nuova convenzione in data 20 marzo 2013.

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

- Con riguardo al settore delle scommesse, il Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, convertito nella L. n. 44/2012 ha previsto l'indizione di una nuova gara, da effettuarsi, a cura di AAMS, entro il 31 luglio 2012, nel rispetto dei seguenti principali criteri:
 - partecipazione aperta a tutti i soggetti che esercitano attività di raccolta in uno degli Stati dello spazio economico europeo, sulla base di valido titolo rilasciato dallo stato in

cui operano e che rispettino i requisiti di onorabilità e economico patrimoniali individuati da AAMS;

- attribuzione di concessioni con scadenza al 30 giugno 2016, per la sola raccolta fisica, fino ad un numero massimo di 2.000, aventi come attività esclusiva la commercializzazione di giochi pubblici, senza vincolo di distanza minima tra loro ovvero rispetto ad altri punti di raccolta già attivi di identiche scommesse;
- base d'asta di 11.000 euro per agenzia;
- assenza di limiti territoriali e di condizioni di favore per i concessionari già abilitati alla raccolta di identiche scommesse.

AAMS ha provveduto in data 31 luglio 2012 ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione delle concessioni in argomento e la società Sisal Match Point S.p.A. ha preso parte alla stessa proponendo la propria offerta. In data 6 novembre 2012, la commissione incaricata di esaminare le domande di partecipazione pervenute in relazione a detta procedura di selezione ha provveduto ad avviare la propria attività di esame della documentazione ricevuta, in esito alla quale Sisal Match Point S.p.A. ha ottenuto l'aggiudicazione di n. 225 diritti per la raccolta di scommesse e, in data 31 luglio 2013, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di convenzione. Di tali diritti, n. 124 sono stati immediatamente utilizzati per la prosecuzione dell'attività, senza soluzione di continuità, dei negozi presso i quali erano esercitate le concessioni aggiudicate nel 1999, la cui scadenza era stata prorogata fino alla assegnazione dei nuovi titoli concessori. I restanti diritti sono stati destinati all'attivazione di nuovi negozi dei quali 44 sono stati attivati entro la chiusura dell'esercizio ed i rimanenti lo saranno entro l'esercizio in corso;

- con riferimento alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, aggiudicate nell'anno 2000, il 23 dicembre 2011 AAMS ha provveduto ad inviare la richiesta di integrazione di versamento ai minimi annui garantiti dai rispettivi concessionari, tra cui Sisal Match Point S.p.A. (fusa per incorporazione nel corso del 2013 in Sisal Entertainment S.p.A.). Le precedenti richieste di integrazione dei minimi garantiti, avanzate dall'Amministrazione nei confronti dei concessionari in relazione agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, sono state sospese per effetto di alcune sentenze del TAR del Lazio in attesa dell'applicazione delle cd. misure di salvaguardia previste dall'articolo 38 comma 4 lett.I) del decreto legge 4 luglio 2006 n.223. Analogamente, avverso tale richiesta dell'Amministrazione, tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A., hanno provveduto a ricorrere al TAR del Lazio, ottenendone la sospensione.

Peraltro, il Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, ora convertito nella L. n. 44/2012, ha poi stabilito la cancellazione della norma sopra riferita relativa alle “misure di salvaguardia” per i concessionari ed ha previsto la definizione dei contenziosi pendenti tramite il versamento del 95% dell'importo richiesto da AAMS. In conseguenza dei ricorsi e degli atti aggiuntivi, prestati da tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A., il TAR ha disposto la rimessione della questione alla Corte Costituzionale che, in data 20 novembre 2013, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma nella parte che prevede la riduzione massima del 5% dell'ammontare teoricamente dovuto. Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, la norma impugnata ha cessato di avere efficacia con effetti anche sui rapporti giuridici pendenti, sicchè AAMS dovrà rivedere i provvedimenti emessi nei confronti di Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.) alla luce dei principi stabiliti dalla Corte Costituzionale. Al momento Sisal Entertainment S.p.A. non è a conoscenza di alcun nuovo provvedimento da parte di AAMS.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è sottoposto

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto ad una regolamentazione in continua evoluzione; tale complessità è enfatizzata dalle caratteristiche del mercato del gioco che negli ultimi anni ha registrato come ampiamente commentato in precedenza tassi di crescita difficilmente riscontrabili in altri settori.

La forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato subordina spesso lo sviluppo delle attività imprenditoriali del Gruppo all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo.

Gli effetti di questi fattori sui bilanci societari sono ampiamente commentati sia nel dar conto dei contenziosi in corso sia nell'analisi degli impatti che gli sviluppi normativi hanno sul riconoscimento dei ricavi, così come le modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati o in corso di aggiudicazione hanno sul trattamento delle relative poste contabili.

Il management del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, alla luce dell'esperienza pluriennale che le società componenti hanno sviluppato in questo mercato, mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società stesse.

L'esposizione in particolare del Gruppo ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari nonché le politiche sviluppate per fronteggiare tali rischi è ampiamente trattata nella

sezione della note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2006, le principali società del Gruppo si sono progressivamente dotate di un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società; nel corso del 2013, così come per i precedenti esercizi, gli Organismi di Vigilanza all'uopo preposti non hanno effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto alle prescrizioni del suddetto modello.

Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, rispettivamente di tipo generale in relazione all'esercizio 2005 e di tipo parziale, con riferimento all'esercizio sociale 2006; quest'ultima, in particolare, è stata finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria di fusione tra la società e l'incorporata Sisal S.p.A. (di cui poi la società risultante dalla fusione stessa assunse la denominazione) e il relativo trattamento fiscale di alcuni oneri finanziari ad essa connessi. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") contenente, prevalentemente, la contestazione dell'inerenza di alcuni oneri connessi al finanziamento assunto nel contesto dell'operazione di fusione sopra citata a sua volta riconducibile all'operazione straordinaria di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal attuata nel corso del 2005. In particolare, in tale PVC i verificatori hanno contestato la deducibilità ai fini IRES e IRAP di costi per circa 8,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2006 e negato la detraibilità di IVA per circa 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e circa 0,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

A seguito di tale PVC, l'Ufficio locale di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, ha notificato alla società del Gruppo un avviso di accertamento con il quale accerta l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irroga sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della società; tale decisione è stata appellata dalla controparte e la relativa udienza presso la competente Commissione Regionale si è svolta alla fine dello scorso mese di gennaio e si è tuttora in attesa di conoscerne l'esito.

In data 10 maggio 2010 Sisal S.p.A. è stata inoltre oggetto di un accesso del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^a Sezione Verifiche Complesse, munito di un ordine di servizio per l'esecuzione di una verifica fiscale ai fini impositivi diretti per gli anni di imposta 2008 e 2009. Successivamente, in data 7 giugno 2010 i funzionari incaricati della verifica hanno presentato alla società un ordine di servizio integrativo per estendere le indagini anche alle annualità dal 2005 al 2007 limitatamente agli effetti della medesima operazione straordinaria sopra menzionata di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal avvenuta nel corso dell'esercizio 2005. Le attività di verifica si sono concluse in data 23 settembre 2010 con emissione di un PVC nel quale i verificatori hanno sostenuto che le operazioni straordinarie poste in essere nell'ambito della predetta acquisizione ricadono nell'ambito applicativo della norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Secondo la tesi dei verificatori, gli atti ed i negozi giuridici realizzati nell'ambito di tali operazioni sarebbero stati privi di valide ragioni economiche ed avrebbero generato un vantaggio fiscale indebito rappresentato dalla deduzione, da parte della società, di oneri finanziari deducibili ai fini IRES. In particolare, gli oneri finanziari la cui deduzione sarebbe, ad avviso dei verificatori, indebita, ammontano per il periodo compreso tra le annualità 2005 e 2008 a complessivi circa 37 milioni di Euro a cui vanno aggiunti, sulla base della segnalazione all'ufficio competente contenuta nel PVC, gli oneri relativi all'esercizio 2009, per il quale – alla data del PVC – non erano ancora scaduti i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi, stimabili sulla base del PVC stesso in circa 9,5 milioni di Euro.

Sulla base di tale PVC, in data 19 novembre 2010 la Direzione Provinciale II di Milano ha inviato alla società del Gruppo una richiesta di chiarimenti ex art. 37 *bis* d.p.R. 29 settembre 1973, n. 600 in relazione al periodo d'imposta 2005. La società in data 17 gennaio 2011 ha risposto al predetto questionario fornendo ampie argomentazioni e documentazione a riprova dell'inapplicabilità dell'art. 37 *bis* citato.

Nel corso dei primi mesi del 2012 la società per il tramite di propri consulenti ha comunque valutato opportuno presentare istanza per accertamento con adesione in merito ai predetti verbali per avviare una procedura formale nell'ambito della quale discutere un'eventuale riduzione delle pretese risultanti dai verbali emessi, senza peraltro alcun impegno vincolante ad accettare eventuali proposte dell'Ufficio. Tali contatti sono proseguiti anche nel corso dell'esercizio 2013 e allo stato attuale il suddetto procedimento è ancora in corso.

Contemporaneamente alla chiusura delle suddetta attività di verifica su Sisal S.p.A., i medesimi funzionari del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano hanno iniziato un'ulteriore verifica fiscale sulla Società ai fini impositivi diretti per l'anno di imposta 2008; successivamente in data 24 gennaio 2011 hanno comunicato alla Società l'estensione delle attività di verifica ai periodi di imposta 2006, 2007 e 2009 limitatamente al controllo sostanziale in corso sugli oneri finanziari derivanti dall'operazione di

acquisizione delle partecipazioni di controllo del Gruppo Sisal perfezionatasi nel mese di ottobre 2006.

In data 28 febbraio 2011 i verificatori hanno illustrato le criticità riscontrate durante le operazioni ispettive e riepilogate in un documento che è stato consegnato in visione alla Società dal quale è emerso come, a loro modo di vedere, il complesso di operazioni societarie e finanziarie poste in essere nell'anno 2006 su impulso dei fondi di private equity Apax Partners e Permira, che indirettamente controllano il Gruppo, sia da ritenere privo di valide ragioni economiche e preordinato a generare esclusivi e ingenti vantaggi fiscali in capo ai soli soci investitori. Tali circostanze costituirebbero condizioni necessarie e sufficienti per configurare un'ipotesi di "abuso di diritto", come definito dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione e per recuperare conseguentemente a tassazione gli interessi passivi non deducibili, indebitamente contabilizzati dalla Società.

Successivamente, la Società, per il tramite dei suoi consulenti professionisti, ha intrattenuto numerose discussioni informali con la Guardia di Finanza in riferimento alla verifica fiscale e ha sviluppato gli argomenti difensivi sia al fine di ridimensionare l'importo degli interessi passivi rilevanti sia, e soprattutto, per convincere i verificatori dell'infondatezza della loro tesi portando evidenza della sussistenza di valide ragioni economiche dell'acquisizione e dell'assenza di un vantaggio tributario indebito.

Nel corso di tali colloqui, la Guardia di Finanza ha gradualmente manifestato la disponibilità a rivedere sostanzialmente il suo rilievo riducendone l'ambito e le relative sanzioni; pertanto, in data 16 novembre 2011 la Guardia di Finanza ha emesso un processo verbale giornaliero nel quale è stato inserito il rilievo rivisto nel suo complesso per tenere conto del corretto computo degli interessi (che erano stati inizialmente erroneamente computati), della circostanza che alcuni degli interessi stessi non erano e non sono relativi al processo di acquisizione bensì ad investimenti diversi e/o successivi e di un'ipotesi subordinata secondo la quale, al più, si potrebbe sostenere che l'assunzione del debito potrebbe essere oggetto di una qualche contestazione nella misura in cui esso si riferisce alla quota reinvestita dai soci uscenti (la famiglia Molo ed il fondo Clessidra).

In data 6 dicembre 2011 è stato quindi finalizzato e consegnato alla Società il processo verbale di constatazione (PVC) finale nel quale l'operazione di acquisizione delle partecipazioni di controllo del Gruppo Sisal mediante *leverage by out* (LBO) viene confermata come sostanzialmente legittima e l'attenzione dei verificatori viene delimitata alla valutazione della congruità dell'importo complessivo del debito assunto dalla Capogruppo SHIP ai fini dell'acquisizione del Gruppo Sisal e, date le caratteristiche della contestazione fondata sull'abuso del diritto, la questione si circoscrive pertanto alla fattispecie (e non alle operazioni di LBO indiscriminatamente considerate) e in ogni caso alla sola quota parte dell'indebitamento contratto e dei relativi oneri idealmente riferibili al reinvestimento dei soci uscenti (pari al 9,6%).

Posto che il PVC ha sostanzialmente confermato la piena legittimità civilistica e fiscale delle operazioni poste in essere e l'effettività dei costi sostenuti a titolo di interessi ed oneri, limitandosi ad eccepire una presunta eccessività marginale del finanziamento contratto da cui i verificatori hanno fatto discendere la suddetta asserita violazione del principio dell'abuso del diritto, la Società, anche tenendo conto dell'importante riduzione delle sanzioni derivanti da un procedimento di adesione e solo al fine di evitare i costi e le lungaggini di un eventuale contenzioso, ha contestualmente presentato istanza di adesione a norma dell'art. 5-bis del D.lgs n. 218/97, dichiarando peraltro in calce al PVC che tale comportamento non doveva essere in alcun modo interpretato come un'accettazione o ancor più una condivisione delle tesi dei verificatori. Conseguentemente nel corso del mese dicembre 2011, l'Ufficio competente, ovvero la Direzione Provinciale II di Milano – Ufficio Controlli, ha notificato alla Società gli atti di liquidazione delle relative imposte sanzioni ed interessi per complessivi 7,1 milioni di Euro da liquidarsi in 12 rate trimestrali, la prima delle quali è stata regolarmente pagata alla fine dell'esercizio. Gli effetti economici e finanziari di tale adesione sono stati puntualmente riflessi nel bilancio della Società al 31 dicembre 2011 e per competenza in quello 2012 e 2013, durante i quali sono state puntualmente liquidate le rate in scadenza e i relativi interessi.

Sempre in relazione alla suddetta vicenda, nel settembre 2013, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha informato l'Amministratore Delegato della Società di aver avviato un'indagine preliminare avente ad oggetto l'ipotesi di reato di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione dei redditi infedele) perché, nella qualità di rappresentante legale nonché firmatario delle dichiarazioni IRES relative ai periodi d'imposta 2007, 2008 e 2009 di Sisal Group S.p.A., avrebbe indebitamente dedotto nelle predette dichiarazioni interessi passivi superiori, per un esercizio, al livello di punibilità stabilito dalla lettera b) dell'articolo di legge. L'indagine prende le mosse dalla predetta verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza: i difensori dell'Amministratore Delegato hanno immediatamente depositato all'attenzione del Pubblico Ministero argomentati e documentati scritti difensivi, rilevando la mancanza degli elementi fattuali e legali per ritenere integrata la fattispecie criminosa contestata e formulando istanza di archiviazione del procedimento penale. Tutti gli oneri fiscali contestati corrispondono, infatti, a costi effettivamente sostenuti e documentati, sicché manca l'elemento della rappresentazione di elementi passivi fittizi o occultamento di ricavi necessario per poter ritenere fondata la contestazione penale. In epoca recente, la medesima Procura della Repubblica e il Tribunale di Milano si determinavano per l'archiviazione di una distinta e più risalente indagine avente ad oggetto una analoga operazione di merger leveraged buy out sul Gruppo del 2005, avendo accertato che i costi allora sostenuti erano giustificati ed erano stati realmente sostenuti. Inoltre, i fatti oggetto della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza sono già stati oggetto della sopra menzionata definizione sotto il profilo tributario ai sensi delle leggi applicabili in materia fiscale. Al

momento, il Pubblico Ministero sta valutando gli scritti difensivi. La Società non è a conoscenza di ulteriori sviluppi delle indagini.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo “comma 6”, dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, nel corso del 2013, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione n.1, con sentenza emessa nel mese di febbraio 2013, ha pienamente accolto nel merito il ricorso proposto per l'annualità 2006, con motivazioni che hanno dimostrato di aver perfettamente compreso le ragioni del ricorrente e apprezzato anche l'ingente documentazione proposta a supporto dallo stesso. Parimenti, anche la Commissione Tributaria Regionale di Milano nello scorso mese di ottobre ha accolto nel merito l'appello promosso dalla società oggetto della verifica e dalla Società in qualità di consolidante fiscale avverso la sentenza sfavorevole di primo grado emessa dalla competente Commissione Tributaria Provinciale per la medesima questione, ma relativa all'annualità 2007. Anche a fronte di questi recenti positivi sviluppi si valuta pertanto che negli eventuali successivi gradi di giudizio entrambi i procedimenti possano vedere riconosciute definitivamente le ragioni di Sisal Entertainment S.p.A. e che comunque, al momento, non sussistano le condizioni per ritenere probabili oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge anche in relazione alle medesime presunte violazioni già contestate (anno 2008) o che potranno esserlo in futuro per le successive annualità.

Per quanto riguarda infine la verifica fiscale attivata alla fine del 2011 sulla società Sisal Match Point S.p.A. da parte della Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate di tipo generale, con riferimento all'annualità 2009 e conclusasi nel mese di maggio 2012 con la redazione di un PVC contenete alcuni rilievi per un importo totale, in termini di presunta base imponibile evasa, di circa 4 milioni di Euro ai fini IRES e 2,7 milioni di Euro ai fini IRAP, al momento non sono stati emessi provvedimenti di accertamento da parte dell'Amministrazione.

Si ricorda peraltro che, sulla base degli approfondimenti in seguito effettuati e relative valutazioni formalizzati dalla società nel corso dell'esercizio precedente all'Amministrazione competente come Osservazioni ai sensi della normativa contenuta nel cd. Statuto del Contribuente, si ritiene che esistano valide ragioni per considerare la posizione assunta dai verificatori e principalmente riferita a due tipologie di rilievi, uno relativo a spese per operazioni con soggetti cd. “black list”, l'altro per

presunti indebiti utilizzi del fondo rischi ed oneri, priva di fondamento e che pertanto non possano derivare conseguenze significative da tale procedimento per la società del Gruppo impattata.

Si segnala inoltre che nel 2011 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (la "Procura") ha avviato un'indagine nei confronti dell'allora Amministratore Delegato di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ("BPM") e di alcuni suoi collaboratori per il reato di infedeltà patrimoniale a seguito di dazione o promessa di utilità ai sensi dell'articolo 2635 del Codice Civile. Partendo dall'indagine testé menzionata, la Procura ha successivamente avviato ulteriori filoni di indagine relativi ai rapporti tra BPM e altri soggetti (come formalizzato nel luglio 2012), tra cui risulta esservi anche l'Amministratore Delegato di Sisal S.p.A., riguardanti un'eventuale partecipazione alla commissione di atti che potrebbero integrare il concorso nella fattispecie di infedeltà patrimoniale. La società ritiene che i rapporti tra Sisal, il proprio Amministratore Delegato e i soggetti riconducibili a BPM siano sempre stati improntati al massimo rispetto delle procedure, degli standard e delle condizioni commerciali e finanziarie di mercato. L'approfondita verifica effettuata da un esperto indipendente ha confermato tale valutazione. Il Consiglio d'Amministrazione di Sisal ha, inoltre, ottenuto un parere legale ed ha valutato i fatti oggetto delle indagini, giungendo alla conclusione che eventuali accuse sarebbero infondate nel merito. Sisal ha comunque doverosamente e immediatamente prestato la massima collaborazione alle indagini della Procura. Allo stato, la società non è a conoscenza di ulteriori sviluppi delle indagini successivi al luglio 2012.

Ad avviso dei legali, le norme vigenti non prevedono impatti negativi sul mantenimento delle concessioni di cui sono titolari le società del gruppo; in ogni caso, il gruppo intende continuare a garantire il mantenimento delle concessioni e dei requisiti di affidabilità, onorabilità e professionalità dei propri Amministratori, come previsto dalla legge.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Il Gruppo al 31.12.2013 ha in carico 1.967 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali. In merito alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e/o degli scarti produttivi, si segnala esclusivamente l'esistenza di procedure di smaltimento di imballaggi, parti elettroniche e/o parti di consumo di apparecchiature elettroniche (come ad esempio i "toner" delle fotocopiatrici) per il tramite di aziende specializzate.

Attività di sviluppo e di investimento

Il Gruppo, anche nel corso del 2013, ha mantenuto elevati livelli di investimenti sia in beni materiali che immateriali.

In particolare, per quanto riguarda la prima categoria, il Gruppo ha effettuato investimenti per complessivi circa 29 milioni di Euro, di cui circa 14 milioni di Euro relativi all'acquisto o a interventi di aggiornamento tecnologico di apparecchi da intrattenimento e terminali per la raccolta dei giochi e dei servizi, inclusi circa 3 milioni di Euro relativi all'acquisto di oltre 28.000 terminali del tipo *POS* nell'ambito del progetto finalizzato a consentire pagamenti elettronici via bancomat e carte di credito presso i punti di vendita.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti per oltre 9 milioni di Euro in impiantistica, ristrutturazioni varie e arredi presso i principali centri operativi del Gruppo e soprattutto presso la rete dei punti vendita, costituita da agenzie ippiche e sportive e "Wincity". Si segnalano inoltre investimenti per circa 6,3 milioni di Euro in hardware periferico e centrale, sistemi e apparati di rete e connettività ADSL.

Nell'ambito invece degli investimenti in beni immateriali e diritti, l'esercizio è stato caratterizzato da alcuni eventi significativi; in primo luogo, con riguardo al settore delle scommesse, la già citata sottoscrizione della nuova convenzione e relativa aggiudicazione da parte della società Sisal Entertainment S.p.A. di n. 225 diritti, a fronte di un esborso una tantum di circa 6,7 milioni di Euro. Successivamente nel corso dello scorso mese di novembre, la suddetta società ha richiesto ed ottenuto dall'Ente concedente il rilascio di n. 600 nuovi diritti VLT a fronte del pagamento di un importo una tantum complessivamente pari a 9 milioni di Euro. Hanno completato il quadro ulteriori investimenti in software e applicativi gestionali per complessivi 13,7 milioni di Euro.

Non da ultimo, nel corso dell'esercizio, è stato implementato un ulteriore significativo sforzo di crescita mediante acquisizioni. In particolare, come già menzionato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2012, a cavallo dei due esercizi si è completata l'operazione di acquisizione, per un controvalore di circa 5 milioni di Euro, del 60% del capitale sociale della società Friulgames S.r.l., un'importante società di gestione di ADI, operativa su un parco di circa 2.100 Slot e 172 VLT principalmente in Friuli Venezia Giulia e già partner commerciale del Gruppo; a sua volta quest'ultima ha perfezionato nello scorso mese di novembre l'acquisto di un ramo d'azienda di proprietà di un gestore di ADI, già partner commerciale di Sisal Entertainment S.p.A., per un controvalore netto di circa 0,2 milioni di Euro. Sempre nel mese di novembre è stata infine perfezionata una delle più importanti e rilevanti operazioni degli ultimi anni per il Gruppo, ovvero l'acquisto dalla società Merkur Interactive Italia S.p.A. del ramo d'azienda da essa condotto per lo svolgimento dell'attività sociale di

raccolta di scommesse e giochi attraverso n.75 diritti cd. "Bersani" oltre a n.29 diritti di nuova aggiudicazione sulla base della recente gara indetta nel 2012 e conclusasi nel corso dell'esercizio; il ramo è già operativo su 68 negozi di gioco presso i quali sono installate anche circa 1.500 slot machines. L'operazione si è conclusa sulla base di un corrispettivo di circa 21 milioni di Euro il cui pagamento è avvenuto per 6 milioni di Euro all'atto dell'acquisto mentre il saldo verrà regolato in rate trimestrali a partire dal mese di gennaio 2014 e permetterà di consolidare la presenza del brand Sisal Matchpoint nel centro-nord Italia con negozi di media superficie caratterizzati da un elevato livello di servizio al pubblico e, per la quasi totalità, con servizio bar annesso.

Rapporti con imprese controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Gaming Invest S.à r.l., si segnala, come già in precedenza menzionato, l'esistenza alla chiusura dell'esercizio di due finanziamenti soci erogati dalla suddetta società a Sisal Group per complessivi circa 421 milioni di Euro in linea capitale, a cui si aggiungono circa 29,1 milioni di Euro di interessi maturati, ma non ancora liquidati e/o capitalizzati.

Rapporti con imprese correlate

Non si evidenziano particolari transazioni per quanto riguarda le operazioni finanziarie e commerciali con parti correlate; i rapporti pre esistenti con S.P.A.T.I. S.p.A, in liquidazione i cui azionisti detengono partecipazioni indirette nella società controllante si erano già estinti nel corso dei precedenti esercizi.

Numero e valore nominale delle azioni proprie

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della definizione agevolata del cd. contenzioso Slot, le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. hanno congiuntamente presentato nello scorso mese di marzo un interpello alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate per il tramite della relativa Direzione Regionale

competente, richiedendo la conferma della propria soluzione interpretativa, ovvero la deducibilità ai fini IRES e IRAP dell'onere sostenuto essenzialmente in virtù della sua natura risarcitoria nell'ambito del rapporto convenzionale con AAMS e non affittiva/sanzionatoria. Analogo comportamento risulta sia stato adottato, o sia in corso di adozione, da parte di altri concessionari ADI che, come le suddette società, hanno aderito al procedimento transattivo in relazione al suddetto contenzioso. Si attendono pertanto i pronunciamenti dell'Amministrazione adita nei tempi previsti dalla normativa vigente; nel frattempo, pur confidenti dell'assoluta validità delle proprie ragioni ed argomentazioni, le società del Gruppo hanno ritenuto, in via prudenziale, di non considerare deducibile l'onere in questione in sede di redazione del bilancio di esercizio 2013 in cui è appostato per competenza.

Non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macro economico in cui si svilupperà la gestione nel corso del 2014 rimarrà sfidante anche se è prevedibile una leggera crescita del Prodotto Interno Lordo accompagnata da una maggiore stabilità delle politiche fiscali e del tasso di disoccupazione; anche i mercati di riferimento, ovvero quello del gioco e dei servizi al cittadino, è previsto possano registrare una leggera crescita rispetto alla stima di chiusura 2013, ancora una volta, come nelle ultime annualità, trainata da un lato dai nuovi prodotti gioco ad alto livello di pay-out, in particolare Slot e Casinò Games online e VLT, dall'altro dall'ulteriore crescita dei servizi finanziari e di pagamento che rappresentavano a fine 2013 quasi il 97% del valore complessivamente transato nell'ambito del cd. Mercato aggredibile dei servizi, ovvero dell'ammontare totale pagato dai cittadini italiani al netto delle domiciliazioni bancarie.

Il comparto degli apparecchi da intrattenimento è previsto complessivamente in leggera contrazione (-0,9%), dovuta ad un calo del 5,6% delle SLOT, legato alla contrazione del parco macchine installato, mentre il completamento delle installazioni delle VLT, anche a seguito dell'assegnazione dei nuovi diritti a fine 2013, dovrebbe consentire una crescita di questo segmento di circa il 4,5%.

Anche le Scommesse e i Concorsi a pronostico sono previsti complessivamente in crescita (+13%), grazie al contributo delle cd. "Virtual Races", la cui introduzione sul mercato è avvenuta nel mese di dicembre 2013 e all'effetto dell'evento Mondiali di Calcio che si terrà in Brasile nei prossimi mesi di giugno e luglio. Per quanto riguarda invece il comparto delle Lotterie, è prevista una leggera crescita (+1%) con un livello di raccolta che dovrebbe attestarsi a circa 17,6 miliardi di Euro.

Alla luce di tali scenari e anche in considerazione del fatto che non sono allo stato previsti aumenti della tassazione sui giochi, le aspettative del Gruppo di risultato operativo per l'anno in corso sono

positive e soprattutto in crescita rispetto ai risultati dell'esercizio appena concluso (anche depurati dell'effetto dell'onere straordinario più volte menzionato). Tali prospettive sono anche da ricondursi agli effetti positivi attesi dai piani di sviluppo avviati anche nel corso del 2013 in tutti i comparti di attività; in particolare il Gruppo beneficerà di un forte ampliamento della rete distributiva grazie ai 101 diritti sportivi addizionali assegnati nel mese di giugno 2013 e ai 75 negozi e 29 diritti sportivi derivanti dall'acquisizione MerkuWin in precedenza commentata, ma anche di importanti innovazioni di processo nel comparto Servizi, quali la dotazione della rete di raccolta sul territorio di terminali che consentono di effettuare pagamenti elettronici via bancomat e carte di credito (attività già in fase di implementazione nei primissimi mesi dell'esercizio in corso) e il consolidamento della piattaforma di raccolta Online già avviata nel corso dell'esercizio 2013. Importanti aspettative sono infine risposte anche sull'innovazione e il rilancio dei prodotti GNTN, già da tempo allo studio delle strutture aziendali dedicate, che si spera possano trovare concreta attuazione nel corso del 2014, in pieno accordo con l'Amministrazione concedente.

Grazie a questi andamenti anche le aspettative per quanto riguarda i flussi di cassa della gestione operativa sono positive e tali da consentire l'effettuazione di ulteriori ingenti investimenti per circa complessivi 45 milioni di Euro, principalmente relativi all'ampliamento della distribuzione di apparecchi da intrattenimento "comma 6a" (SLOT), all'ammodernamento e ampliamento della rete di agenzie e negozi e al costante aggiornamento delle tecnologie informatiche.

Milano, 3 aprile 2014

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Augusto Fantozzi

SISAL GROUP S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968

R.E.A. di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968



Prospetto di Conto Economico Complessivo

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Ricavi	8	677.098	754.134	792.621
Proventi scommesse a quota fissa	9	86.410	62.283	74.456
Altri proventi	10	8.829	6.978	2.763
Totale Ricavi e proventi		772.337	823.395	869.840
Acquisto materie prime, consumo e merci	11	10.657	13.345	18.882
Costi per servizi	12	453.571	520.295	547.268
di cui relativi a parti correlate	43	2.250	1.834	1.978
di cui non ricorrenti	44	1.242	-	-
Costi per godimento beni di terzi	13	20.716	16.446	13.813
Costo del personale	14	81.298	74.658	69.338
di cui relativi a parti correlate	43	4.381	3.699	4.976
Altri costi operativi	15	107.867	48.204	31.415
di cui non ricorrenti	44	76.637	16.500	-
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	16	110.309	117.230	133.081
Risultato operativo (EBIT)		(12.081)	33.217	56.043
Proventi finanziari e assimilati	17	2.237	4.343	4.033
Oneri finanziari e assimilati	18	86.798	73.262	73.064
di cui relativi a parti correlate	43	43.235	40.630	37.349
di cui non ricorrenti	44	3.170	-	-
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto		35	(45)	(11)
Risultato prima delle imposte		(96.607)	(35.747)	(12.999)
Imposte	19	2.198	3.047	16.586
di cui non ricorrenti	44	-	(2.401)	8.582
Risultato dell'esercizio		(98.805)	(38.794)	(29.585)
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		279	6	12
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(99.084)	(38.800)	(29.597)
Altre componenti del conto economico complessivo:				
<i>Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</i>				
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		40	(1.393)	330
Effetto fiscale		(11)	383	(91)
Risultato complessivo dell'esercizio		(98.776)	(39.804)	(29.346)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		279	4	12
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(99.055)	(39.808)	(29.358)
Perdita per azione-base e diluito	20	(0,97)	(0,38)	(0,29)

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

		Al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	Nota	2013	2012	2011
Attività non correnti				
Attività materiali	21	131.607	126.606	120.290
Avviamento	22	880.024	869.564	886.520
Attività immateriali	23	228.874	249.108	285.825
Partecipazioni in società collegate		61	26	22
Imposte differite attive	24	11.809	16.800	18.997
Altre attività	25	29.152	14.925	11.883
Totale attività non correnti		1.281.527	1.277.029	1.323.537
Attività correnti				
Rimanenze	26	9.010	9.880	14.507
Crediti commerciali	27	122.652	151.316	183.983
Attività finanziarie correnti	28	2	2	1.004
Crediti per imposte	29	4.651	6.285	2.573
Disponibilità liquide vincolate	30	76.726	89.171	121.472
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	104.304	152.949	162.220
Altre attività	32	42.430	42.485	49.473
Totale attività correnti		359.775	452.088	535.232
Totale attività		1.641.302	1.729.117	1.858.769
Patrimonio netto				
Capitale sociale		102.500	102.500	102.500
Riserva Legale		200	200	200
Riserva sovrapprezzo azioni		94.484	94.484	94.484
Altre riserve		2.575	2.092	1.607
Risultati portati a nuovo		(253.121)	(154.065)	(114.523)
Totale patrimonio netto di Gruppo		(53.362)	45.211	84.268
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza		1.174	335	639
Totale Patrimonio netto	33	(52.188)	45.546	84.907
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	34	1.107.890	1.010.168	1.082.270
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	447.350	419.997	395.212
Fondo TFR	36	9.681	9.096	7.876
Imposte differite passive	24	19.847	28.166	33.648
Fondi per rischi ed oneri	37	13.221	8.863	15.223
Altre passività	38	11.522	3.245	6.319
Totale passività non correnti		1.162.161	1.059.538	1.145.336
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti	39	268.421	284.306	259.159
Finanziamenti a breve termine	34	34.286	34.406	40.894
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	34	27.527	94.158	22.078
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	2.715	-	301
Debiti per imposte	40	2.623	220	9.994
Altre passività	41	198.472	210.943	296.401
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	1.069	782	978
Totale passività correnti		531.329	624.033	628.526
Totale passività e patrimonio netto		1.641.302	1.729.117	1.858.769

Prospetto di rendiconto finanziario consolidato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Risultato prima delle imposte	(96.607)	(35.747)	(12.999)
Ammortamenti	95.907	89.034	89.432
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	9.228	15.729	12.330
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	336	17.166	25.734
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	5.696	(3.754)	6.471
Risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(35)	45	10
(Proventi)/oneri finanziari netti	84.561	68.919	69.032
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	99.086	151.392	190.010
Variazione dei crediti commerciali	19.435	16.939	(18.100)
Variazione delle rimanenze	871	4.625	(4.098)
Variazione dei debiti commerciali	(15.885)	25.147	29.594
Variazione delle altre attività e passività	(11.993)	(31.933)	(15.930)
Imposte pagate	(3.016)	(24.313)	(19.486)
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa	88.498	141.857	161.991
Investimenti netti in attività materiali	(30.376)	(45.095)	(34.628)
Investimenti netti in attività immateriali	(30.061)	(13.751)	(14.906)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	-	(49)	1
Variazioni di altre attività non correnti	(12.000)	-	-
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(8.895)	(9.155)	(10.578)
Flussi di cassa assorbiti da attività di investimento	(81.332)	(68.050)	(60.111)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	275.700	-	17.200
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(271.288)	(28.600)	(19.100)
Variazione netta dei finanziamenti per leasing	(583)	(4.818)	617
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	(3.606)	(621)	(1.478)
Aumenti di capitale di competenza delle interessenze di minoranza	600	-	-
Dividendi erogati a interessenze di minoranza	-	(43)	(55)
Interessi netti pagati	(56.634)	(48.996)	(54.862)
Flussi di cassa assorbiti da attività finanziarie	(55.811)	(83.078)	(57.678)
Incremento/(Decremento) della disponibilità in cassa e banche	(48.645)	(9.271)	44.202
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	152.949	162.220	118.018
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	104.304	152.949	162.220

Gli effetti dei flussi relativi a operazioni non ricorrenti sono evidenziati nella nota 44

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	32	102.500	200	94.484	1.124	(85.165)	113.143	682	113.825
Utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio		-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	(29.597)	(29.597)	12	(29.585)
Utili attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	239	239		239
Risultato Complessivo dell'esercizio			-	-	-	(29.358)	(29.358)	12	(29.346)
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	(55)	(55)
Altri movimenti		-	-	-	483	-	483	-	483
Operazioni con gli azionisti	32	-	-	-	483	-	483	(55)	428
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	32	102.500	200	94.484	1.607	(114.523)	84.268	639	84.907
Utili e perdite iscritti direttamente a patrimonio		-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	(38.800)	(38.800)	6	(38.794)
Perdite attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	(1.008)	(1.008)	(2)	(1.010)
Risultato Complessivo dell'esercizio			-	-	-	(39.808)	(39.808)	4	(39.804)
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	(42)	(42)
Altri movimenti		-	-	-	485	266	751	(266)	485
Operazioni con gli azionisti	32	-	-	-	485	266	751	(308)	443
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	32	102.500	200	94.484	2.092	(154.065)	45.211	335	45.546
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	29	29	-	29
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	(99.084)	(99.084)	279	(98.805)
Risultato Complessivo dell'esercizio			-	-	-	(99.055)	(99.055)	279	(98.776)
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti		-	-	-	482	-	482	560	1.042
Operazioni con gli azionisti	32	-	-	-	482	-	482	560	1.042
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	32	102.500	200	94.484	2.574	(253.120)	(53.362)	1.174	(52.188)

GRUPPO SISAL GROUP

Note esplicative

al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

1. Informazioni generali

Sisal Group S.p.A. (di seguito **“Sisal Group”**, la **“Società”** o la **“Capogruppo”**) è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via Tocqueville, n° 13, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. L'attuale denominazione sociale è stata adottata nel mese di dicembre 2013; in precedenza la Società era denominata Sisal Holding Istituto di Pagamento S.p.A.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il **“Gruppo”**) operano principalmente: *i)* nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento **“ADI”**; e *ii)* nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia, e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi.

Il socio unico della Società è Gaming Invest S.à.r.l. (**“Gaming Invest”**), una società partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dai gruppi Apax, Permira e Clessidra, dai signori Rodolfo Molo e Malvina Molo, nonché da alcuni ex *manager* della Società.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Si segnala che il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio 2013, presenta quali comparativi gli esercizi 2012 e 2011 e la relativa informativa deve considerarsi completa anche per tali esercizi. Tale scelta è dettata dalla volontà della Società di essere pronta a cogliere opportunità derivanti dall'accesso ad eventuali operazioni di mercato predisponendo una documentazione finanziaria in linea con i requisiti normativamente richiesti e la prassi di mercato.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono intervenute le seguenti modifiche rispetto ai bilanci precedentemente pubblicati relativi agli esercizi 2012 e 2011:

- nel prospetto di rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa

generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. La modifica è finalizzata a fornire una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza la liquidità all'inizio ed alla fine dell'esercizio esposta nel prospetto di rendiconto finanziario consolidato trova corrispondenza esclusivamente con la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati in una voce dedicata del prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria Consolidata.

- il *management* ha modificato nel corso dell'esercizio la modalità di gestione e monitoraggio del proprio business. In particolare il business del Gruppo è ora organizzato in quattro settori operativi in luogo dei tre settori operativi adottati in precedenza. Tale modifica ha comportato la separazione del settore "*Online Gaming*" da quello relativo ai "*Payments and Services*", precedentemente presentati aggregati, per dare evidenza, alla luce delle evoluzioni che hanno caratterizzato i due business, alle differenti dinamiche di questi due settori operativi. Il *management* ha inoltre identificato come margine da utilizzare ai fini del monitoraggio dei settori operativi, l'EBITDA ("*Earnings before interest, tax, depreciation and amortization*"), definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; ii) proventi finanziari e assimilati; iii) oneri finanziari e assimilati; iv) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; e v) imposte. In precedenza il margine utilizzato ai fini del monitoraggio del business era il Margine Operativo Lordo al netto di taluni costi della struttura centrale non allocati ai singoli settori operativi. Alla luce di questi cambiamenti, nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, rispetto a quanto rappresentato in precedenza, non viene più riportato il Margine Operativo Lordo. Si rinvia alla nota 7 per ulteriori dettagli in merito all'informativa per settori operativi.

- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. In particolare in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le componenti attuariali a conto economico e le aveva classificate nell'ambito del costo del personale; la versione "*revised*" di tale principio, esclude tale possibilità e prevede che tali differenze attuariali vengano invece rilevate nel prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Tale modifica, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha comportato la rideterminazione dei valori di conto di conto economico complessivo consolidato degli esercizi 2011 e 2012 come di seguito indicato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
Costo del personale – rettifica utili (perdite) attuariali	1.393	(330)
Imposte	(383)	91
Impatto sul risultato dell'esercizio	1.010	(239)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili (perdite attuariali) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti	(1.393)	330
Effetto fiscale	383	(91)
Impatto su Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-

L'adozione dello IAS 19 “*revised*” sopra descritto non ha, quindi, originato, con riferimento agli anni presentati ai fini comparativi, variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa composizione della riserva relativa ai “Risultati portati a nuovo” evidenziata nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e nel Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. Non si è pertanto proceduto alla presentazione della situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2011.

Le modifiche sono state applicate alle informazioni consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e, in accordo con quanto previsto dal paragrafo 41 dello IAS 1, ai dati comparativi presentati.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;

- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

2.2 Continuità aziendale

L'esercizio 2013 chiude con una perdita di Euro 98.805 migliaia, il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 52.188 migliaia e il capitale circolante netto a tale data è negativo per Euro 214.047 migliaia. La perdita dell'esercizio e il patrimonio netto negativo sono sostanzialmente riconducibili a eventi non ricorrenti manifestatisi nel corso dell'esercizio 2013, tra cui, in particolare, gli oneri sostenuti per la definizione del contenzioso pendente presso la Corte dei Conti relativo all'implementazione e gestione della rete per la raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento che ha comportato la liquidazione di un importo pari a Euro 73,5 milioni, riflesso nel conto economico del Gruppo nell'esercizio nella voce “altri costi operativi” a cui si aggiungono Euro 3,1 milioni di interessi passivi.

Per quanto riguarda il capitale circolante, occorre segnalare che il *business* del Gruppo è caratterizzato da un ciclo finanziario in forza del quale i flussi di cassa da retrocedere ai *partner* ed allo Stato vengono acquisiti dalla rete anticipatamente rispetto al relativo obbligo di versamento; pertanto, la presenza di un capitale circolante negativo deve considerarsi fisiologica per il Gruppo.

Con riferimento alla struttura del debito deve essere evidenziato che la Società ha in essere due diversi finanziamenti ottenuti dalla controllante Gaming Invest per un ammontare pari, al 31 dicembre 2013, a 450,1 milioni di Euro, inclusivo di interessi maturati e non liquidati e/o non ancora capitalizzati per circa 29 milioni di Euro, subordinati alle obbligazioni derivanti dal contratto *Senior Credit Agreement* sottoscritto con le banche e dal prestito obbligazionario senior emesso, entrambi con scadenza prevista nel mese di settembre 2017. In particolare per il finanziamento definito “*Shareholder Loan*” il pagamento di una quota degli interessi dovuti può essere differito per l'intera durata del finanziamento a richiesta della parte finanziata, mentre per il finanziamento definito “*Subordinated Zero Coupon Shareholder Loan*” gli interessi maturati saranno liquidati solo al rimborso dello stesso. Pertanto le caratteristiche contrattuali previste per il rimborso e per la liquidazione degli interessi dei finanziamenti concessi da Gaming Invest, facilitano il Gruppo nel far fronte al fabbisogno finanziario legato alla gestione operativa e alle obbligazioni contratte.

La significativa presenza del socio unico nella compagine dei finanziatori del Gruppo consente maggiore flessibilità nella definizione delle politiche di gestione del capitale e dell'equilibrio tra capitale di rischio e debito come evidenziato nel dettaglio nella seguente tabella:

Al 31 dicembre						
(In migliaia di Euro e percentuale su finanziamenti e patrimonio netto)	2013		2012		2011	
		%		%		%
Finanziamenti a lungo termine	660.540		590.171		687.058	
Finanziamenti a breve termine e quota a breve termine di finanziamenti a lungo termine	59.098		128.564		62.671	
Finanziamenti da terzi	719.638	64,4%	718.735	60,7%	749.729	60,9%
Shareholder Loan	367.368		343.478		324.725	
Subordinated Zero Coupon Shareholder loan	82.697		76.519		70.788	
Finanziamenti da socio unico	450.065	40,3%	419.997	35,5%	395.513	32,2%
Patrimonio netto	(52.188)	(5%)	45.546	3,8%	84.907	6,9%
Totale finanziamenti e patrimonio netto	1.117.515	100,0%	1.184.278	100,0%	1.230.149	100,0%

Gli amministratori hanno redatto un piano industriale che prevede un recupero di redditività già a partire dal prossimo esercizio. Le strategie di crescita della redditività sono guidate da un potenziamento dei giochi e dei servizi in essere, nonché dai flussi previsti dai 101 diritti sportivi addizionali assegnati nel 2013 e dai 75 negozi e 29 diritti sportivi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda Merkur-Win. La rete di vendita beneficerà, inoltre, della continua espansione del *network* Wincity e del completamento delle installazioni delle VLT, anche a seguito dell'assegnazione dei 600 nuovi diritti avvenuta nel 2013. Dal lato dei prodotti è previsto un ulteriore contributo dalle “*Virtual Races*”, nel comparto Giochi e Scommesse, che sono state introdotte nell'esercizio in esame con ottime prospettive, e dal rilancio dei prodotti GNTN. Nel comparto dei Pagamenti e Servizi è prevista un'ulteriore crescita delle *performance* già positive grazie al consolidamento della modalità di pagamento cashless e della piattaforma *online Sisalpay.it*.

Tali prospettive di crescita porteranno a una progressiva riduzione dell'indebitamento netto e al rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Sulla base delle valutazioni precedentemente illustrate con particolare riferimento alla redditività attuale e attesa del Gruppo, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative disponibili, gli amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui la sua attività operativa in un futuro prevedibile e sarà in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti come precedentemente descritti, e comunque per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, ed hanno pertanto predisposto il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sisal Group S.p.A. in data 3 aprile 2014.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

I Bilanci Consolidati includono i bilanci di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono dettagliate di seguito:

Società incluse nell'area di consolidamento			% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre		
Denominazione	Sede	Capitale sociale	2013	2012	2011
Sisal Group S.p.A (Capogruppo)	Milano	€ 102.500.000	-	-	-
Sisal SpA	Milano	€ 125.822.467	99,81%	99,81%	99,81%
<u>Settore Servizi</u>					
Sisal Point SpA	Milano	€ 600.000	99,81%	99,81%	99,81%
<u>Settore Apparecchi intrattenimento</u>					
Sisal Entertainment SpA	Milano	€ 2.131.622	99,81%	99,81%	99,88%
Friulgames S.r.l.	Tavagnacco (UD)	€ 100.000	59,89%	-	-
<u>Settore scommesse e giochi di sala</u>					
Sisal Bingo SpA (1)	Milano	€ 120.000	-	99,81%	99,81%
Sisal Match Point SpA (2)	Roma	€ 24.020.000	-	99,81%	99,81%
Thomas Morden Course Ltd	By fleet Gran Bretagna	GBP 30.000	99,81%	99,81%	99,81%

(1) Estinta a seguito di fusione per incorporazione in Sisal Match Point con efficacia dal 1 luglio 2013.

(2) Estinta a seguito di fusione per incorporazione in Sisal Entertainment con efficacia a decorrere 1 novembre 2013.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 6. Di seguito sono brevemente descritti i criteri seguiti per il consolidamento delle società controllate e collegate.

Imprese controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della capogruppo. Il controllo esiste quando la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come "*equity transaction*"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;
- nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione. Gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono rilevate nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

2.4 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione dei Bilanci Consolidati.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere

separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Per gli investimenti effettuati da talune società del Gruppo - nello specifico Sisal Entertainment, Sisal Match Point e Sisal Bingo - che hanno esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, l'Iva non recuperabile riferibile a una specifica operazione di acquisto integra il costo originario, con la conseguenza che tale onere, costituisce parte del valore del bene oggetto di capitalizzazione. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data di acquisizione del cespite, è assimilata ad un costo generale e contabilizzata interamente nell'ambito degli altri costi operativi.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività material	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
Attrezzature	3-8
Altri beni:	
- automezzi	4-5
- mobili e arredi	8
- macchine d'ufficio elettroniche	5
Migliorie su beni di terzi	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscono a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e gratuitamente devolvibili al termine della stessa sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e misurati al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore

attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni in oggetto sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("*Impairment Test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno	3
Concessioni	Durata della concessione stessa
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Rete fisica e rete tecnologica	11
Marchio Sisal	19
Marchio Match Point	6

I diritti e le licenze assunte in *leasing* finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web, nonché per la gestione dei servizi di pagamento on line). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche via internet, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di *factoring* di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al *factor*, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni *pro-solvendo*) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al

momento dell'incasso da parte del *factor* e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal *factor*, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di *factoring* è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi a alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

STOCK OPTIONS

I piani di stock option e le altre operazioni remunerate con strumenti rappresentativi di capitale, ove presenti, sono contabilizzati in linea con quanto previsto dall'IFRS 2 distinguendo tra i piani che prevedono il regolamento mediante emissione di strumenti rappresentativi di capitale e i piani che prevedono il loro regolamento attraverso pagamenti in denaro sulla base del valore delle opzioni assegnate.

Il *fair value* è determinato alla data di concessione ("*grant date*") e determina l'iscrizione del costo, nella voce di conto economico "costo del personale", sulla base del periodo di maturazione delle opzioni. La contropartita è rappresentata da una riserva di patrimonio netto nel caso in cui la prestazione resa dal dipendente sia remunerata effettivamente con strumenti di capitale o nel caso in cui le azioni assegnate in opzione siano della controllante; alla registrazione del costo corrisponde invece l'iscrizione di un debito quando l'operazione con pagamento basato su azioni sia regolata per cassa.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione. In particolare i costi relativi all'acquisto di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono esposti a rettifica dei relativi ricavi lordi per riflettere il fatto che, in queste transazioni, il Gruppo matura come ricavo solo il differenziale tra il prezzo di vendita e il costo nominale della scheda.

PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. I costi sostenuti da talune società del Gruppo - nello specifico Sisal Entertainment, Sisal Match Point e Sisal Bingo - che hanno esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, sono esposti a conto economico inclusivi del valore dell'IVA non recuperabile. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data della specifica transazione, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte".

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte differite attive", se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le Imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purchè già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce "imposte".

RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato per azione - base

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

2.5 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione e applicabili

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha adottato per la prima volta i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio che richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto del Conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.
- un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio o di rappresentarli a conto economico, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra le altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio;
- il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value* che disciplina le modalità per la determinazione del *fair value*;

- alcune emendamenti connessi al processo di *annual improvement* 2011.

L'adozione dei summenzionati principi ed emendamenti non ha comportato effetti significativi sui bilanci del Gruppo, ad eccezione di quanto esposto con riferimento allo IAS 19 nella nota 2 "Sintesi dei principi contabili".

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non applicabili per il Gruppo.

- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in *Joint Venture* e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle *Joint Operation*. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese. Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Allo stato attuale la Società sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate e valutando l'impatto di una loro eventuale applicabilità al bilancio.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso d'interesse e di banco - rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, in particolare con la funzione gestione rischio. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è attivo sul mercato Italiano ed è pertanto limitatamente esposto al rischio di cambio, con riferimento esclusivamente a forniture per importi non significativi di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD e GBP).

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in quanto ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari.

In particolare il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al *business*, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine. In particolare, in base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che il 38% dell'indebitamento a medio/lungo e a breve termine al 31 dicembre 2013 è a tasso variabile.

Si veda anche la successiva nota 34 per ulteriori dettagli.

Negli esercizi 2011 e 2012, la politica del Gruppo finalizzata a ridurre l'esposizione alla variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento, è stata implementata mediante la stipula di operazioni in

derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS). Successivamente, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non fanno presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la decisione del Gruppo è stata quella di non prorogare le operazioni di copertura scadute in chiusura dell'esercizio 2012.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- disponibilità liquide ed equivalenti, con esclusione dei conti vincolati al pagamento delle vincite;
- passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a essi collegati, ove esistenti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale, rettificando l'onere di conto economico di quanto neutralizzato dalla chiusura dello strumento derivato collegato. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso.

2013					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
		+1%	-1%	+1%	-1%
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	utile / (perdita)	utile / (perdita)	utile / (perdita)	utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(337.900)	(4.043)	4.043	(4.043)	4.043
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale	(337.900)	(4.043)	4.043	(4.043)	4.043

2012					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
		+1%	-1%	+1%	-1%
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2012	utile / (perdita)	utile / (perdita)	utile / (perdita)	utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(551.491)	(779)	779	(779)	779
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale	(551.491)	(779)	779	(779)	779

2011					
	Conto Economico			Patrimonio netto	
	Al 31 dicembre 2011	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
(in migliaia di Euro)					
Indebitamento finanziario netto	(578.808)	(368)	368	(368)	368
Strumenti derivati	(6.591)	(4.243)	4.243	(4.243)	4.243
Totale	(585.399)	(4.611)	4.611	(4.611)	4.611

Rischio di banco

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (*bookmaking*), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il bookmaker (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2013 le linee di credito deliberate e non utilizzate ammontano complessivamente a Euro 33,0 milioni e sono state concesse al Gruppo nel mese di novembre 2013 sotto forma di scoperto di conto corrente. Tale disponibilità viene utilizzata per le temporanee esigenze di circolante del Gruppo e, pertanto, è soggetta a continue fluttuazioni. Si segnala inoltre che, come commentato di seguito, nell'ambito del finanziamento Senior Credit Agreement il Gruppo dispone di una linea di credito di tipo "*revolving*", di importo complessivo pari a Euro 34.286 migliaia, che deve essere estinta entro il 30 settembre 2017. Al 31 dicembre 2013 tale linea risulta completamente utilizzata.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	Fino a tre mesi	oltre tre mesi- fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debiti verso banche ed altri finanziatori	719.638	6.213	18.600	710.016	30
Debiti commerciali	268.421	238.560	28.722	1.139	-
Altri debiti	205.380	166.526	28.814	10.040	-
Totale	1.193.439	411.299	76.136	721.195	30

Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2012	Fino a tre mesi	oltre tre mesi- fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debiti verso banche ed altri finanziatori	718.735	1.994	92.283	629.624	-
Debiti commerciali	284.306	254.453	29.373	512	-
Altri debiti	209.367	116.649	87.072	5.646	-
Totale	1.212.408	373.096	208.729	635.782	-

Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2011	Fino a tre mesi	oltre tre mesi- fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debiti verso banche ed altri finanziatori	749.728	11.128	22.804	722.898	-
Debiti commerciali	259.159	233.629	24.582	900	-
Altri debiti	296.579	170.380	112.532	13.137	-
Totale	1.305.466	415.136	159.918	736.935	-

I flussi indicati per i finanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rimborsi delle quote capitali. Gli esborsi effettivi saranno incrementati degli oneri finanziari riconosciuti sulla base dei tassi applicati ai vari finanziamenti e riepilogati nella successiva nota 34.

La voce Finanziamenti è espressa al netto del valore del finanziamento ottenuto dal socio unico Gaming Invest, per il quale non si ritiene sussista un rischio di liquidità e i cui pagamenti sono comunque subordinati ai pagamenti previsti per il *Senior Credit Agreement* e per il prestito obbligazionario *Senior Secured*.

La tabella non riporta, inoltre, gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Nel corso degli esercizi in esame il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni di rimborso previste dai finanziamenti in essere.

RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di *partnership*, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cd. gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fidejussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è di importo non significativo ed è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 raggruppate per macro classi di rischio omogeneo:

Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Crediti verso Enti Pubblici	25.221	26.510	30.642
Crediti verso Ricevitorie ed esercenti	139.896	158.292	185.425
Crediti verso Agenzie	11.808	10.219	13.391
Crediti verso Gestori	16.910	20.474	21.644
Altri crediti	7.263	9.653	13.967
Fondo svalutazione crediti	(46.472)	(42.577)	(41.305)
Totale	154.626	182.571	223.764

- I *crediti verso Enti Pubblici* includono i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni, i crediti derivanti dalle anticipazioni effettuate per conto dell'Ente concedente nell'ambito della gestione del gioco Totip e crediti verso l'Amministrazione Pubblica per pratiche di rimborso già avviate alla data di chiusura dell'esercizio per le quali sarà definita la liquidazione nel breve periodo; per tali posizioni non si ritiene esista una reale esposizione al rischio di credito;
- I *crediti verso Ricevitorie ed esercenti* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei pagamenti e altri servizi riferita agli ultimi giorni dell'esercizio e i relativi crediti per insoluti generatisi nei periodi precedenti a fronte dei flussi automatizzati degli incassi settimanali

non andati a buon fine. La numerosità dei clienti ricevitori espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;

- I *crediti verso Agenzie* si riferiscono principalmente ai crediti verso i soggetti terzi al Gruppo che gestiscono alcune delle agenzie per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive sulla base di accordi di *partnership*; la rilevanza dei singoli rapporti, alcuni dei quali ereditati attraverso operazioni di acquisto di rami d'azienda, richiede un costante monitoraggio degli stessi e lo stanziamento di poste rettificative in relazione a talune situazioni di criticità, per lo più gestite attraverso piani di rientro concordati;
- I *crediti verso Gestori* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il concessionario Sisal Entertainment è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- la voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso dipendenti e altri crediti residuali non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito non risultano al Gruppo profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio significativo.

Esposizione al rischio

Nella seguente tabella è dettagliata l'esposizione al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità:

	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2013	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali	168.817	97.896	15.151	7.554	48.216
Fondo svalutazione crediti	(46.165)	-	(1.525)	(4.570)	(40.070)
Valore netto	122.652	97.896	13.626	2.984	8.146
Altri crediti	32.281	31.650			631
Fondo svalutazione crediti	(307)	(123)	-	-	(184)
Valore netto	31.974	31.527	-	-	447
Totale	154.626	129.423	13.626	2.984	8.593

Composizione credito per scadenza					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2012	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	193.462	136.998	10.019	2.798	43.647
Fondo svalutazione crediti	(42.146)	(5.784)	(1.187)	(2.221)	(32.954)
Valore netto	151.316	131.214	8.832	577	10.693
Altri crediti	31.687	30.704	-	-	983
Fondo svalutazione crediti	(430)	(246)	-	-	(184)
Valore netto	31.257	30.458	-	-	799
Totale	182.573	161.672	8.832	577	11.492

Composizione credito per scadenza					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2011	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	225.016	172.063	8.280	4.605	40.068
Fondo svalutazione crediti	(41.033)	- 6.423	- 905	- 3.870	- 29.835
Valore netto	183.983	165.640	7.375	735	10.233
Altri crediti	40.052	39.128	-	-	924
Fondo svalutazione crediti	(271)	- 87	-	-	- 184
Valore netto	39.781	39.041	-	-	740
Totale	223.764	204.681	7.375	735	10.973

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale.

Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso dei fondi di investimento nell'azionariato, è stato a suo tempo deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

In questo contesto va ricordato che il Gruppo ha in essere due diversi finanziamenti ottenuti da Gaming Invest, entrambi subordinati alle obbligazioni derivanti dal contratto *Senior Credit Agreement*

sottoscritto con le banche e dal prestito obbligazionario *Senior Secured* emesso; le caratteristiche contrattuali di questi finanziamenti ottenuti da Gaming Invest, in termini di condizioni di rimborso e di liquidazione degli interessi, facilitano il Gruppo nel far fronte al fabbisogno finanziario legato alla gestione operativa ed alle obbligazioni contratte.

Per altro in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che controllano il Gruppo e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

Al 31 dicembre 2013					
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti	-	2	2	-	2
Crediti commerciali	122.652	-	122.652	-	122.652
Altre attività (correnti e non correnti)	61.126		61.126	10.456	71.582
Disponibilità liquide vincolate	76.726		76.726		76.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	104.304		104.304	-	104.304
Totale attività	364.808	2	364.810	10.456	375.266
Finanziamenti (correnti e non correnti)	1.169.703	-	1.169.703	-	1.169.703
Debiti commerciali e altri debiti	268.421	-	268.421	-	268.421
Altre passività (correnti e non correnti)	205.380	-	205.380	4.614	209.994
Totale passività	1.643.504	-	1.643.504	4.614	1.648.118

Al 31 dicembre 2012					
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti	-	2	2	-	2
Crediti commerciali	151.316	-	151.316	-	151.316
Altre attività (correnti e non correnti)	46.182		46.182	11.228	57.410
Disponibilità liquide vincolate	89.171		89.171		89.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.949		152.949	-	152.949
Totale attività	439.618	2	439.620	11.228	450.848
Finanziamenti (correnti e non correnti)	1.138.732	-	1.138.732	-	1.138.732
Debiti commerciali e altri debiti	284.306	-	284.306	-	284.306
Altre passività (correnti e non correnti)	209.369	-	209.369	4.819	214.188
Totale passività	1.632.407	-	1.632.407	4.819	1.637.226

Al 31 dicembre 2011					
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti	-	1.004	1.004	-	1.004
Crediti commerciali	183.983	-	183.983	-	183.983
Altre attività (correnti e non correnti)	51.664	-	51.664	9.692	61.356
Disponibilità liquide vincolate	121.471	-	121.471	-	121.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162.220	-	162.220	-	162.220
Totale attività	519.338	1.004	520.342	9.692	530.034
Finanziamenti (correnti e non correnti)	1.145.242	-	1.145.242	-	1.145.242
Debiti commerciali e altri debiti	259.159	-	259.159	-	259.159
Altre passività (correnti e non correnti)	264.841	6.592	271.433	31.287	302.720
Totale passività	1.669.242	6.592	1.675.834	31.287	1.707.121

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Per i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi *fair value*. Alla data del 31 dicembre 2013 il valore delle obbligazioni senior secured sulla base della quotazione di mercato era pari a 281,7 milioni di euro a fronte dei 275 milioni di valore nominale.

STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value				
Dati al 31 dicembre 2013				
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a C/E	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	-	-	2
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	2	-	-	2
1. Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a C/E	-	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value				
Dati al 31 dicembre 2012				
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a C/E	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	-	-	2
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	2	-	-	2
1. Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a C/E	-	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value				
Dati al 31 dicembre 2011				
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a C/E	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.004	-	-	1.004
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	1.004	-	-	1.004
1. Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a C/E	-	(6.591)	-	(6.591)
2. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	(6.591)	-	(6.591)

4.Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa almeno annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime che dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni effettuate dagli amministratori. Ulteriori dettagli sul *impairment test* sono contenuti nella nota 22.

Ammortamento delle attività materiali ed immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Gruppo e sul mercato,

nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

5. Concessioni e contenziosi

Con riferimento ai principali rapporti concessori e ai relativi profili di contenzioso, si riportano le seguenti principali evoluzioni.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- la società Sisal S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva il 2 aprile 2008 la gara, indetta nel luglio del 2007, per l'affidamento in concessione dell'esercizio e dello sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, compreso l'Enalotto, prevalendo sulle offerte presentate da Lottomatica S.p.A e SNAI S.p.A.;
- in data 26 giugno 2009, dopo un iter complessivo della durata di circa due anni e all'esito positivo dei processi di verifica condotti dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (ora Agenzia

delle Dogane e dei Monopoli AAMS), in particolare sull'offerta presentata da Sisal S.p.A., tra l'Amministrazione e la suddetta società è stato stipulato l'atto di convenzione che regola il rapporto di concessione;

- sul fronte giudiziale, Sisal S.p.A. ha dovuto affrontare alcuni ricorsi al tribunale amministrativo presentati dalle altre due società partecipanti alla procedura di selezione (ovvero SNAI S.p.A. e Lottomatica S.p.A.) e da altri soggetti (tra cui Stanley International Betting Limited), tendenti per la maggior parte ad ottenere l'accesso a tutta la documentazione e l'annullamento della aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva. Tra questi si ricordano i ricorsi presentati da SNAI S.p.A., che ha lamentato una sottovalutazione dei punti specifici contenuti nei suoi progetti rispetto alla valutazione degli stessi punti illustrati nel progetto di Sisal S.p.A. e da Lottomatica S.p.A. per eccepire la mancata effettuazione, da parte della Commissione aggiudicatrice, della procedura di verifica di offerta c.d. anomala. Con specifico riferimento a quest'ultimo ricorso, AAMS ha comunicato in data 25 marzo 2009 la propria decisione di incaricare la Commissione di gara dell'effettuazione dell'attività istruttoria di verifica della congruità dell'offerta presentata a suo tempo dalla società. L'effettuazione di tale verifica da parte della Commissione di selezione, completata in data 18 maggio 2009 stabilendo che l'offerta tecnica ed economica presentata da Sisal S.p.A. fosse da valutare congrua ed affidabile, ha privato di contenuto sostanziale il ricorso al TAR presentato da Lottomatica S.p.A. contro l'aggiudicazione della procedura di selezione; di conseguenza, con riferimento ai giudizi instaurati da Lottomatica S.p.A. e SNAI S.p.A. contro l'aggiudicazione definitiva della gara a favore della società del Gruppo, le ricorrenti, all'udienza tenutasi il 27 maggio 2009, hanno chiesto un termine per valutare gli esiti della procedura di verifica al fine di proporre, se del caso, motivi aggiunti successivamente presentati. In data 25 giugno 2009 e 14 luglio 2009, Snai S.p.A. e Lottomatica S.p.A. hanno presentato memoria per motivi aggiunti avverso il provvedimento della Commissione; i procedimenti risultano allo stato ancora pendenti non essendo stata fissata udienza pubblica di discussione dei ricorsi sopra indicati. A giudizio di Sisal S.p.A., i ricorsi presentati risultano essere infondati nel merito con riferimento alle contestazioni relative alla presunta anomalia dell'offerta e, con specifico riferimento ai ricorsi presentati da Snai S.p.A. e Stanley International Betting Limited, inammissibili in quanto presentati da soggetti privi di interesse al ricorso a causa, nel caso di Snai S.p.A., della posizione raggiunta nella graduatoria finale e, nel caso di Stanley International Betting Limited, della mancata partecipazione alla gara.

- Sempre con riferimento alla concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, si segnala che l'art. 14, comma 3, della relativa Convenzione prevede l'impegno del Concessionario a realizzare, per i primi 18 bimestri di validità della concessione, una raccolta minima di gioco pari a Euro 350 milioni, pena l'applicazione di una penale pari a Euro 500.000,00 per ogni milione di Euro o frazione di milione di mancata raccolta; nell'ultimo dei bimestri di riferimento, maggio-giugno 2012, la raccolta è risultata pari a Euro 317.326.174,00. A seguito di ciò, AAMS ha chiesto alla società il pagamento della penale calcolata in Euro 16.500.000,00; la concessionaria ha sia presentato formali deduzioni difensive, sia proposto ricorso al TAR Lazio, sostanzialmente facendo rilevare che, in relazione al periodo complessivo dei 18 bimestri di cui alla

clausola convenzionale, la raccolta era stata addirittura superiore del 50% rispetto al minimo garantito, nonché deducendo varie e determinanti circostanze, al di fuori del controllo del concessionario stesso, che avevano determinato il mancato raggiungimento del livello di raccolta nel bimestre sopra citato; a seguito di udienza di merito del 19 dicembre 2012, con sentenza depositata il 13 febbraio 2013, il TAR ha comunque ritenuto legittima la penale inflitta da AAMS; la sentenza appare argomentata, anche se vari aspetti avrebbero meritato il vaglio di un giudizio di secondo grado, anche perché il risultato determinato non poteva che ritenersi sostanzialmente ingiusto; Sisal S.p.A. ha comunque ritenuto opportuno rinunciare a presentare appello al Consiglio di Stato avverso tale sentenza, stipulando un accordo transattivo con AAMS che prevede il versamento dell'intero importo nell'arco di 4 anni.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- nel comparto degli "Adi" opera la società Sisal Entertainment S.p.A., già Sisal Slot S.p.A., che è subentrata a Sisal S.p.A. nel rapporto di concessione da quest'ultima intrattenuta con AAMS, in virtù di apposito atto aggiuntivo alla convenzione di concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento nonché delle attività e funzione connesse, stipulato in data 3 giugno 2006.

- Successivamente, con decreto direttoriale in data 6 agosto 2009, AAMS ha dettato la disciplina per l'avvio dei nuovi sistemi di gioco di cui all'art. 110, comma 6, lettera b) del TULPS (c.d. VLT), disponendo che tale attività rientra nell'oggetto delle convenzioni già vigenti per la conduzione operativa della rete degli ADI e, quindi, può essere affidata agli operatori che, come la suddetta società del Gruppo, ne sono già titolari. Nel 2010 Sisal Entertainment S.p.A. e AAMS hanno stipulato un atto aggiuntivo ed integrativo della convenzione e quest'ultima è stata prorogata fino alla conclusione delle procedure occorrenti per un nuovo affidamento della concessione.

- Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 agosto 2011 ID 2011 – 111208, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato alla predetta selezione, unitamente ad altri 12 candidati, ottenendo l'aggiudicazione definitiva della nuova concessione. Dodici dei tredici candidati, con l'esclusione di BPlus S.p.A., hanno sottoscritto la nuova convenzione in data 20 marzo 2013. Sempre con riguardo al settore degli Apparecchi da Intrattenimento, AAMS, con decreto direttoriale del 9 settembre 2011, ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2011, l'elenco dei soggetti abilitati di cui all'articolo 1, comma 533, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'articolo 1, comma 82, della legge 13 dicembre 2010, n 220.

L'iscrizione a tale elenco costituisce titolo abilitativo per i soggetti che svolgono le attività in materia di apparecchi da intrattenimento in relazione alle relative attività esercitate. Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto ad iscriversi a detto elenco, sollecitando gli altri soggetti facenti parte della propria filiera di raccolta del gioco attraverso gli ADI, in particolare gli esercenti e i gestori, ad iscriversi al medesimo elenco, nei termini previsti dalla disciplina vigente in materia.

Sisal Entertainment S.p.A., ai sensi di quanto previsto dal succitato decreto direttoriale, ha conseguentemente interrotto nei primi mesi del 2012 i rapporti giuridici, inerenti le attività concessorie di raccolta del gioco attraverso gli ADI, con i soggetti, tenuti all'iscrizione al predetto elenco, che non hanno provveduto ad effettuare la stessa nei termini previsti.

Con i decreti direttoriali del 12 ottobre 2011 e del 16 dicembre 2011, AAMS ha individuato gli interventi in materia di giochi pubblici utili per assicurare le maggiori entrate previste dall'art. 2, comma 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 ed anche per il settore degli ADI è stata introdotta un'addizionale pari al 6% delle vincite eccedenti l'importo di euro 500 sugli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettera b) del T.U.L.P.S. (cd. VLT). In particolare, al fine di dare applicazione a detta addizionale, i concessionari della rete telematica degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento, avrebbero dovuto richiedere ad AAMS, entro il 20 gennaio 2012, l'avvio del processo di verifica di conformità necessario all'adeguamento dei sistemi di gioco e avrebbero dovuto provvedere alla consegna di tutta la documentazione e delle componenti hardware e software necessarie.

Stante l'impossibilità oggettiva, senza una preventiva modifica del software dei sistemi di gioco, di dare attuazione a quanto disposto dai predetti decreti direttoriali, tutti concessionari hanno presentato ricorso al TAR del Lazio avverso tali decreti, chiedendone la sospensione. Il TAR del Lazio, in data 25 gennaio 2012, ha confermato la sospensiva dei citati decreti, già concessa inaudita altera parte.

Il già citato Decreto Legge Fiscale ha poi previsto lo slittamento della tassazione al 1 settembre 2012. Il TAR del Lazio, adito dai concessionari anche in relazione ai disposti previsti nel merito dal Decreto Legge Fiscale, con ordinanza del 26 luglio 2012, ha ritenuto la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale, sollevata dai concessionari, in ordine al citato Decreto Legge Fiscale, disponendo la sospensione del relativo giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Pertanto, nelle more del pronunciamento della Corte Costituzionale, avanti la quale è fissata udienza per il 10 giugno 2014, permane sospesa l'applicazione dell'addizionale pari al 6% delle vincite eccedenti l'importo di euro 500 sugli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettera b) del T.U.L.P.S. (cd. VLT).

- Per molti anni il settore è interessato da vertenze, delle quali si è compiutamente data notizia nei bilanci degli esercizi interessati, che hanno comportato una situazione complessiva di grave disagio e incertezza. In particolare, si ricorda la vicenda delle penali o sanzioni per danni erariali che AAMS ed il Procuratore presso la Corte dei Conti hanno ritenuto addebitabili ai concessionari di apparecchi da intrattenimento, ora arrivata a definizione. Per quanto riguarda le ipotesi di mancato ottemperamento agli obblighi convenzionali e le conseguenti penali che AAMS ha in più circostanze applicato ai concessionari sulla base delle previsioni delle convenzioni di concessione e questi ultimi hanno

impugnato avanti ai giudici amministrativi, le sentenze emesse in via definitiva hanno portato all'annullamento di tutte le penali emesse ed alla chiusura dei relativi contenziosi.

Il Procuratore presso la Corte dei Conti ha richiesto, con atto di citazione, la parallela condanna dei concessionari al risarcimento dei danni erariali causati dal ritardo nell'avvio della rete, quantificandoli nell'ammontare inizialmente ipotizzato da AAMS. La Corte dei Conti, con sentenza e contestuale ordinanza depositate l'11 novembre 2010, ha ritenuto teoricamente richiedibile ai concessionari il risarcimento del danno erariale, principio già fatto proprio dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, alle quali i concessionari avevano proposto regolamento preventivo di giurisdizione. Nella concreta fattispecie e tenuto conto delle difese anche di merito avanzate da questi ultimi, ha incaricato di una consulenza, da rendere nel termine di sei mesi, l'ente pubblico non economico Digit P.A. in relazione a quesiti attinenti i motivi tecnici e comportamentali che possono aver determinato il ritardo nell'avvio della rete, quali, da un lato: ritardo anche intenzionale con cui i gestori di apparecchi hanno chiesto ai concessionari di stipulare i necessari contratti per il collegamento degli apparecchi al sistema telematico; scarsa disponibilità di linee di comunicazione; presenza di apparecchi, pur omologati, con porte di comunicazione diverse; adeguatezza delle caratteristiche del sistema centrale di AAMS e di Sogei; dall'altro, adempimento da parte dei concessionari a tutte le prescrizioni tecniche necessarie al fine della tempestiva attivazione della rete.

La Corte ha voluto quindi chiarire se il ritardo nell'attivazione della rete, da cui potrebbe essere conseguito un danno erariale, sia addebitabile ai concessionari o ad altri soggetti e, a quest'ultimo riguardo, ha significativamente disposto la chiamata in causa di Sogei, società che ha, per conto di AAMS, progettato, attuato e gestito il sistema complessivo di gestione e controllo degli apparecchi. In merito alla quantificazione del danno erariale, la Corte ha ritenuto che non potessero essere presi in considerazione i criteri proposti dal Procuratore (e cioè quelli che la convenzione prevede per quantificare le penali) ed ha rimandato la determinazione degli stessi, premettendo che avrebbe tenuto in considerazione, a questo riguardo, sia le risultanze della Commissione Tecnica, sia il parere del Consiglio di Stato, di cui si ricorderanno i principali aspetti di seguito.

In particolare e da ultimo, con atto datato 27 gennaio 2012, AAMS ha provveduto alla notifica della penale per mancato rispetto del livello di servizio attinente la risposta del sistema "gateway" alle interrogazioni telematiche inviate da Sogei, quantificata in Euro 8.995.332,98; all'udienza di merito del 20 febbraio 2013, il TAR ha annullato anche quest'ultima sanzione; con atto notificato il 30 gennaio 2014, AAMS ha proposto appello contro la sentenza del TAR.

Nell'ambito del procedimento in sede di appello contro la sentenza della Corte dei Conti che, in data 17 febbraio 2012, ha definito il primo grado del giudizio, condannando complessivamente i concessionari al risarcimento di danni erariali per un importo di circa 2,5 miliardi di euro, l'ex Direttore Generale e l'ex Direttore dei Giochi di AAMS al pagamento di un importo complessivo di circa 7,4 milioni di euro e, in particolare, Sisal S.p.A. (erroneamente indicata invece di Sisal Entertainment S.p.A.) al pagamento di 245 milioni di euro, sei concessionari sono addivenuti alla definizione del contenzioso.

Ai sensi della L. n. 266/2005 e del D.L. n. 102/2013, convertito in L. n. 124/2013, Sisal S.p.A., come altri cinque concessionari, ha infatti presentato istanza di definizione agevolata, mediante pagamento di un importo, successivamente determinato dalla terza sezione di Appello della Corte dei Conti in misura pari al 30% dell'importo quantificato dalla sentenza di primo grado, maggiorato di interessi e quindi pari a Euro 76.669.897,26; Sisal S.p.A. ha provveduto al versamento dell'importo ed all'udienza del 31 gennaio 2014 la Corte ha dato atto della chiusura del procedimento.

Sempre per il settore degli ADI, si ricorda la sentenza del 17 novembre 2010 con cui i giudici della Corte dei Conti hanno, da un lato, riconosciuto che i concessionari rivestono la funzione di agente contabile, tenuti pertanto alla c.d. resa del conto, ma, dall'altro, hanno respinto la richiesta del Procuratore di condannare gli stessi a pesanti sanzioni economiche per il ritardo con cui hanno presentato tale resa del conto, riconoscendo l'insussistenza di alcuna colpa grave in capo, in particolare, a Sisal Entertainment S.p.A..

In sede di appello, presentato dalla Procura Regionale presso la Corte dei Conti, Sisal Entertainment S.p.A., come gli altri concessionari, è stata condannata al pagamento di Euro 5.000. Inoltre, si segnala che, con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata vagliata dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare la impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero.

Sempre per il settore slot, è pendente presso il TAR Lazio un giudizio instaurato da Sisal Entertainment S.p.A. avverso il provvedimento AAMS del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010.

Nello specifico, con il provvedimento impugnato, AAMS ha chiesto a Sisal Entertainment il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento ed intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole al tempo vigenti per il contingentamento degli stessi.

Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A..

Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16.

Ad oggi, non risulta che l'AAMS si sia costituita in giudizio e non risulta fissata l'udienza per la discussione della causa.

Convenzione per la raccolta dei giochi a distanza

- con Decreto direttoriale prot. n. 2011/190/CGV dell'8 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 56 del 9 marzo 2011 si è provveduto a stabilire la decorrenza degli obblighi di cui all'articolo 24, commi da 11 a 25 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che costituiscono condizioni generali per l'accesso alla concessione per l'esercizio e la raccolta del gioco a distanza.

Unitamente a tale decreto sono stati pubblicati gli appositi schemi di domanda inerenti la Procedura per l'affidamento in concessione dell'esercizio dei giochi pubblici di cui all'articolo 24, comma 11, Lettere dalla A) alla F), della legge 7 luglio 2009, n.88 (bando pubblicato nella G.U.U.E. del 10 marzo 2011 S-48-079188) e la procedura di integrazione della convenzione di concessione per l'esercizio a distanza dei giochi pubblici ai sensi dell'articolo 24 comma 22, della legge 7 luglio 2009, n. 88, di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale n. 2011-190-cgv 8 febbraio 2011- decorrenza degli obblighi relativi alla raccolta del gioco a distanza. La società Sisal S.p.A. ha partecipato alla procedura di integrazione della convenzione di concessione per l'esercizio a distanza dei giochi pubblici e la società Sisal Match Point S.p.A (a decorrere dal 1 novembre 2013, incorporata in Sisal Entertainment S.p.A. a seguito di un'operazione di fusione per incorporazione) ha partecipato sia alla procedura di integrazione della convenzione, sia alla procedura per l'affidamento in concessione dell'esercizio dei giochi pubblici, risultando, entrambe le società, aggiudicatarie delle rispettive concessioni/integrazioni di convenzione.

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

Con riguardo al settore delle scommesse, il Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, convertito nella L. n. 44/2012 ha previsto l'indizione di una nuova gara, da effettuarsi, a cura di AAMS, entro il 31 luglio 2012, nel rispetto dei seguenti criteri:

- partecipazione aperta a tutti i soggetti che esercitano attività di raccolta in uno degli Stati dello S.p.A.zio economico europeo, sulla base di valido titolo rilasciato dallo stato in cui operano e che rispettino i requisiti di onorabilità e economico patrimoniali individuati da AAMS;
- attribuzione di concessioni con scadenza al 30 giugno 2016, per la sola raccolta fisica, fino ad un numero massimo di 2.000, aventi come attività esclusiva la commercializzazione di giochi pubblici,

senza vincolo di distanza minima tra loro ovvero rispetto ad altri punti di raccolta già attivi di identiche scommesse;

- base d'asta di 11.000 euro per agenzia;
- sottoscrizione di una convenzione coerente con i principi stabiliti dalla sentenza cd. Costa/Cifoni della Corte di giustizia europea, nonché con le compatibili disposizioni nazionali vigenti in materia di giochi pubblici;
- assenza di limiti territoriali e di condizioni di favore per i concessionari già abilitati alla raccolta di identiche scommesse;
- rilascio di garanzie fideiussorie da parte dei soggetti che acquisiranno il titolo di concessionari;
- proroga delle concessioni in scadenza nel mese di giugno 2012 sino all'aggiudicazione delle concessioni di cui alla nuova gara;
- abrogazione dei limiti territoriali per i punti di vendita ippici e sportivi in precedenza aggiudicati per il tramite della gara cd. Bersani.

AAMS ha provveduto in data 31 luglio 2012 ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione delle concessioni in argomento e la società Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A) ha preso parte alla stessa proponendo la propria offerta. In data 6 novembre 2012, la commissione incaricata di esaminare le domande di partecipazione pervenute in relazione a detta procedura di selezione ha provveduto ad avviare la propria attività di esame della documentazione ricevuta, in esito alla quale Sisal Match Point S.p.A (ora Sisal Entertainment S.p.A) ha ottenuto l'aggiudicazione di n.225 diritti per la raccolta di scommesse e, in data 31 luglio 2013, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di convenzione.

Con riferimento alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, aggiudicate nell'anno 2000, il 23 dicembre 2011 AAMS ha provveduto ad inviare la richiesta di integrazione di versamento ai minimi annui garantiti dai rispettivi concessionari, tra cui Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A).

L'art. 4 delle convenzioni in argomento, stabilisce infatti che i concessionari sono tenuti a versare l'integrazione dovuta fino al raggiungimento del minimo garantito, determinato ai sensi del decreto interdirigenziale del 10 ottobre 2003, qualora la quota annuale di cui all'art.12 del D.P.R. 8 aprile 1998 n.169, destinata all'UNIRE, non raggiunga tale minimo annuo.

Le precedenti richieste di integrazione dei minimi garantiti, avanzate dall'Amministrazione nei confronti dei concessionari in relazione agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, sono state sospese per effetto di alcune sentenze del TAR del Lazio in attesa dell'applicazione delle cd. misure di salvaguardia previste dall'articolo 38 comma 4 lett. l) del decreto legge 4 luglio 2006 n.223.

L'attuale richiesta di integrazione dei minimi in argomento, così come letteralmente argomentato dall'Amministrazione nella propria istanza, troverebbe fondamento nell'impossibilità di individuare, allo stato, misure di salvaguardia ulteriori rispetto a quelle già individuate secondo i criteri delle procedure

selettive indette nel corso del 2006, discendendone da ciò un presunto obbligo dei concessionari di versamento dell'integrazione dei minimi garantiti sospesi dalle predette sentenze del TAR.

Avverso tale richiesta dell'Amministrazione, tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A), hanno provveduto a ricorrere al TAR del Lazio, ottenendone la sospensione.

Peraltro, il già ricordato Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, ora convertito nella L. n. 44/2012, ha poi stabilito la cancellazione della norma sopra riferita relativa alle "misure di salvaguardia" per i concessionari ed ha previsto la definizione dei contenziosi pendenti tramite il versamento del 95% dell'importo richiesto da AAMS.

In conseguenza dei ricorsi e degli atti aggiuntivi, prestati da tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A), il TAR ha disposto la rimessione della questione alla Corte Costituzionale che, in data 20 novembre 2013, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma nella parte che prevede la riduzione massima del 5% dell'ammontare teoricamente dovuto. Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, la norma impugnata ha cessato di avere efficacia con effetti anche sui rapporti giuridici pendenti, sicchè AAMS dovrà rivedere i provvedimenti emessi nei confronti di Sisal Match Point (ora Sisal Entertainment S.p.A) alla luce dei principi stabiliti dalla Corte Costituzionale. Al momento Sisal Entertainment S.p.A non è a conoscenza di alcun nuovo provvedimento da parte di AAMS. Di conseguenza, allo stato non sussistono norme di legge che diano indicazioni in merito alle somme che i concessionari potrebbero essere tenuti a versare, né, a questo riguardo, alcun atto o provvedimento da parte di AAMS, che potrà in ogni caso essere impugnato qualora fosse emesso. Pertanto, gli importi residui a debito, pari a circa 3,9 milioni di Euro, sono stati stralciati con contestuale imputazione a conto economico nell'ambito della voce *Altri proventi*.

6. Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio 2013 e 2011 sono state poste in essere operazioni di aggregazioni aziendali, descritte di seguito in dettaglio, che hanno permesso di ampliare ulteriormente la rete dei punti vendita sia ippici sia sportivi, nonché il numero di apparecchi da gioco del Gruppo, in particolare *Slot Machine*.

Nel corso dell'esercizio 2012 l'area di consolidamento non ha subito modifiche di rilievo.

Esercizio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguito lo sforzo di crescita mediante acquisizioni, in particolare attraverso due operazioni nell'ambito della Business Unit Retail Gaming.

Friulgames S.r.l.

All'inizio dell'esercizio si è completata l'operazione di acquisizione, per un controvalore di circa 5 milioni di Euro, del 60% del capitale sociale della società Friulgames S.r.l., un'importante società di gestione di ADI, operativa su un parco di circa 2.100 Slot e 172 VLT principalmente in Friuli Venezia

Giulia e già partner commerciale del Gruppo; a sua volta quest'ultima ha perfezionato nello scorso mese di novembre l'acquisto di un ramo d'azienda di proprietà di un gestore di ADI, già partner commerciale di Sisal Entertainment S.p.A., per un controvalore netto di circa Euro 0,2 milioni .

Le attività e le passività assunte della società e del ramo sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value* e, in aggiunta al valore delle attività e delle passività assunte è stato iscritto un avviamento pari a circa 5,093 milioni di Euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

	Friulgames S.r.l.
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Attività immateriali	8
Attività materiali	3.232
Altre attività correnti e non correnti	922
Rimanenze	-
Crediti commerciali	1.908
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.144
Attività acquistate	8.214
Fondo TFR	154
Finanziamenti a breve e m/l termine	2.309
Imposte differite passive	-
Debiti commerciali e altri debiti	3.819
Altre passività	2.032
Passività acquistate	8.314
Interessenze di terzi	40
Attività nette acquistate	(60)

La tabella seguente evidenzia il valore di avviamento che si è generato per effetto di tale acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Valorizzazione del corrispettivo	5.033
Attività nette acquisite	60
Avviamento	5.093

Il flusso di cassa netto derivante dall'operazione alla data di acquisizione è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato alla data di acquisizione	(5.033)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	2.144
Debiti finanziari e scoperti di conto corrente alla data di acquisizione	-
Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione	2.144
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(2.889)

Alla data del 31 dicembre 2013 il corrispettivo per l'acquisizione risulta interamente pagato.

Gli oneri accessori relativi a tale operazione non sono significativi e sono stati imputati a conto economico.

Successivamente alla acquisizione la società è stata ricapitalizzata per un valore pari a Euro 1,5 milioni dai soci in proporzione alle quote detenute.

Nel corso dell'esercizio, che rappresenta sostanzialmente un esercizio completo considerando che l'operazione è stata completata all'inizio dell'anno, la società ha registrato ricavi per circa Euro 7 milioni.

Nel mese di novembre 2013 la Friulgames ha, infine, perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda relativo alla società Maxima, per la gestione di 378 ADI nel "Triveneto", sostenendo un esborso di Euro 1,8 milioni, finanziato con proprie disponibilità liquide e con l'attribuzione al ramo di un debito in essere tra il venditore e la Sisal Entertainment S.p.A. L'operazione in questione ha comportato l'iscrizione di un avviamento per Euro 1.258 migliaia.

Ramo d'azienda Merkur Interactive S.p.A.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio è stata infine perfezionata una delle più importanti e rilevanti operazioni degli ultimi anni per il Gruppo, ovvero l'acquisto dalla società Merkur Interactive Italia S.p.A. del ramo d'azienda da essa condotto per lo svolgimento dell'attività sociale di raccolta di scommesse e giochi attraverso n.75 diritti cd. "Bersani" oltre a n.29 diritti di nuova aggiudicazione sulla base della recente gara indetta nel 2012 e conclusasi nel corso dell'esercizio; il ramo è già operativo su 68 negozi di gioco presso i quali sono installate anche circa 1.500 slot machines. L'operazione si è conclusa sulla base di un corrispettivo di circa Euro 21 milioni il cui pagamento è avvenuto per Euro 6 milioni all'atto dell'acquisto mentre il saldo verrà regolato in rate trimestrali a partire dal mese di gennaio 2014 e permetterà di consolidare la presenza del brand Sisal Matchpoint nel centro-nord Italia con negozi di media superficie caratterizzati da un elevato livello di servizio al pubblico e, per la quasi totalità, con servizio bar annesso.

Considerando che l'aggregazione sopra descritta si è perfezionata in data sostanzialmente prossima alla chiusura dell'esercizio, il bilancio consolidato include solo due mesi di conto economico delle attività acquisite che hanno comportato il riconoscimento di ricavi per circa Euro 3,6 milioni.

Al 31 dicembre 2013, inoltre, il *fair value* delle attività e delle passività acquisite e il valore dell'avviamento risultante dall'acquisizione sono stati determinati in via provvisoria così come consentito dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). La finalizzazione delle valutazioni che comporteranno le stime finali di tali valori sarà completata nel corso del prossimo esercizio.

Il *fair value* delle attività e passività acquisite, l'avviamento, così come determinati in via provvisoria, e il valore del prezzo pagato per l'acquisizioni di sono riassunti nella seguente tabella riepilogativa:

Merkur Interactive S.p.A.	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Attività immateriali	2.778
Attività materiali	14.113
Altre attività correnti e non correnti	757
Rimanenze	-
Crediti commerciali	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	571
Attività acquistate	18.219
Fondo TFR	541
Finanziamenti a breve e m/l termine	-
Imposte differite passive	-
Debiti commerciali e altri debiti	-
Altre passività	736
Passività acquistate	1.277
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquistate	16.942

La tabella seguente evidenzia il valore di avviamento che si è generato per effetto di tale acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Valorizzazione del corrispettivo	21.051
Attività nette acquisite	(16.942)
Avviamento	4.109

Il flusso di cassa netto derivante dall'operazione alla data di acquisizione è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato alla data di acquisizione	(6.000)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	571
Debiti finanziari e scoperti di conto corrente alla data di acquisizione	-
Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione	571
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(5.429)

Esercizio 2011

Si segnala che le acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio 2011 non hanno determinato impatti significativi sui ricavi e sui risultati del Gruppo per tale esercizio, in quanto le transazioni più rilevanti sono state concluse in prossimità della chiusura d'esercizio.

Ilio S.p.A. e La Martingala s.r.l.

Nell'esercizio 2011 il Gruppo ha acquisito i punti vendita del gruppo Mazzilli, costituito da tre rami di azienda e dalle società Ilio S.p.A. e La Martingala s.r.l., incrementando così la rete dei punti Sisal

Matchpoint di 32 negozi e 68 corner sportivi, per una raccolta complessiva di scommesse prossima agli Euro 70 milioni.

Tale operazione ha, inoltre, consentito al Gruppo di rafforzare significativamente la propria presenza in Puglia (in particolare nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani), quarta regione in Italia per ammontare di raccolta di scommesse sportive.

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività e passività assunte alla data di acquisizione:

	Gruppo Ilio e Martingala
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Attività immateriali	10.083
Attività materiali	1.318
Altre attività correnti e non correnti	3.268
Rimanenze	1
Crediti commerciali	918
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.154
Attività acquistate	21.742
Fondo TFR	328
Finanziamenti a breve e m/l termine	12.154
Imposte differite passive	2.018
Debiti commerciali e altri debiti	1.233
Altre passività	2.593
Passività acquistate	18.326
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquistate	3.416

La tabella seguente evidenzia il valore di avviamento che si è generato per effetto di tale acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Valorizzazione del corrispettivo	15.731
Attività nette acquisite	(3.416)
Avviamento	12.315

Il flusso di cassa netto derivante dall'operazione alla data di acquisizione è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato alla data di acquisizione	(8.996)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	6.154
Debiti finanziari e scoperti di conto corrente alla data di acquisizione	-
Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione	6.154
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(2.842)

Si segnala che la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite ha comportato l'iscrizione di attivi immateriali, per Euro 10.083 migliaia, riconducibili alla valutazione dei diritti concessori detenuti dalle società acquisite.

Gli oneri accessori relativi a tale operazione non sono significativi e sono stati imputati a conto economico.

Il corrispettivo complessivo è stato parzialmente liquidato - circa Euro 9 milioni – contestualmente al perfezionamento dell'acquisizione, quindi al termine dell'esercizio 2011. La parte residua – circa Euro 6,7 milioni – è stata invece liquidata nel corso del 2012.

L'operazione ha inoltre comportato l'acquisizione dagli stessi azionisti di riferimento di tre rami d'azienda operanti nello stesso settore per un corrispettivo di circa Euro 0,9 milioni.

Le società acquisite - Ilio S.p.A., La Martingala S.r.l - sono state incluse nell'area di consolidamento con effetto 31 dicembre 2011.

Si stima che se le società in oggetto fossero state consolidate per l'intero esercizio 2011, avrebbero contribuito ai ricavi del Gruppo per circa Euro 13 milioni.

Arezzo Giochi S.r.l.

Nell'esercizio 2011, inoltre, è stata finalizzata l'acquisizione di Arezzo Giochi S.r.l., società concessionaria titolare di 3 negozi e un corner nella provincia di Siena per un corrispettivo pari a Euro 1 milione.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività - inclusive del valore attribuito ai diritti concessori in sede di acquisizione - e passività assunte è stata appostata ad avviamento per un valore pari a Euro 577 migliaia. Anche questa acquisizione si è perfezionata in chiusura di esercizio 2011, senza impatti rilevanti sui ricavi e sui risultati del Gruppo per l'esercizio in esame.

Punti vendita Billennium e Bbet s.r.l

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio 2011, l'operatività del Gruppo si è incrementata per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai punti vendita *Billennium* e della partecipazione totalitaria nella società controllata Bbet s.r.l., per un corrispettivo complessivo pari a Euro 4 milioni, incrementando così la rete del Gruppo di ulteriori 11 agenzie di scommesse ippiche e sportive a gestione diretta.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività - inclusive del valore attribuito ai diritti concessori in sede di acquisizione - e passività assunte è stata appostata ad avviamento per un valore complessivo di Euro 1,6 milioni.

Rami d'azienda di Costanzelli S.r.l. e Slotmatic S.r.l.

Nell'area di operatività della controllata Sisal Entertainment, è stato acquisito un ramo d'azienda operante nel settore del noleggio, manutenzione e logistica degli apparecchi da intrattenimento e due importanti rami d'azienda, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 2,6 milioni, dalle società Costanzelli S.r.l. e Slotmatic S.r.l. Queste ultime due operazioni hanno consentito di acquisire contratti

di gestione con un rilevante numero di punti vendita e la proprietà degli apparecchi da gioco ivi dislocate.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate è stata appostata ad avviamento.

7. Informativa per settori operativi

Nel corso dell'esercizio 2013 il *management*, ha modificato la modalità di gestione e monitoraggio del proprio business identificando quattro settori operativi. La modifica ha comportato la distinzione del settore "*Online Gaming*" da quello relativo ai "*Payments and Services*" per dare evidenza, alla luce delle evoluzioni che hanno caratterizzato i due *business*, ai due distinti modelli strategici e alle conseguenti differenti dinamiche che caratterizzano questi due settori operativi.

Inoltre, nell'ambito della suddetta modifica, il segmento "Entertainment" è stato rinominato "*Retail Gaming*" in quanto lo stesso gestisce parte della rete distributiva *retail* del Gruppo, identificata come Canale *Branded*, oltre ai punti vendita del Canale Affiliato che offrono Apparecchi da Intrattenimento ("ADI").

Il monitoraggio dei nuovi settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi e proventi, ii) ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera e iii) EBITDA. Quest'ultimo è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; ii) proventi finanziari e assimilati; iii) oneri finanziari e assimilati; iv) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; e v) imposte.

Di seguito sono brevemente descritti i quattro settori operativi:

- "**Retail Gaming**", incaricato della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. Il settore operativo *Retail Gaming* gestisce inoltre il Canale *Branded* e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato;
- "**Lottery**", incaricato della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l'altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, *WinForLife!*, *SiVinceTutto* ed *Eurojackpot*. L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale *Branded* e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali *online* del Gruppo e 27 portali *online* gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. Il settore operativo *Lottery* gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dal settore operativo *Retail Gaming*.
- "**Online Gaming**", incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse *online* attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta *online* del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse *online* e i giochi *online* di *poker*, *casino*, lotterie e *bingo*.

- **“Payments and Services”**, incaricato della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. Il settore operativo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali *Branded* e *Affiliato* – quest’ultimo comprendente, al 31 dicembre 2013, anche gli 1.542 punti vendita *“Service Only”* – che attraverso il menzionato portale online *sisal/pay.it*.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati: i) Ricavi e proventi; ii) Ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera; e iii) EBITDA dei settori operativi identificati a seguito della menzionata modifica della modalità di gestione e monitoraggio del business del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Si segnala che, con riferimento ai dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, in accordo con quanto previsto dal paragrafo 29 dell'IFRS 8, gli stessi riflettono le summenzionate modifiche apportate ai settori operativi.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2013		2012		2011	
	Ricavi e proventi	EBITDA	Ricavi e proventi	EBITDA	Ricavi e proventi	EBITDA
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Retail Gaming						
Ricavi	250.671		259.761		279.535	
Ricavi filiera/altro	240.982		265.496		286.735	
Totale	491.653	80.847	525.257	93.785	566.270	105.773
Lottery						
Ricavi	91.276		120.057		150.069	
Ricavi filiera/altro	129		(953)		(712)	
Totale	91.405	26.663	119.104	18.520	149.357	27.966
Online Gaming						
Ricavi	45.777		40.370		41.641	
Ricavi filiera/altro	(6.012)		(7.986)		(6.973)	
Totale	39.765	13.815	32.383	8.344	34.668	8.217
Payments and Services						
Ricavi	81.639		71.854		55.864	
Ricavi filiera/altro	66.538		68.680		62.267	
Totale	148.177	55.859	140.533	52.453	118.131	42.079
Altri Ricavi	1.337		6.118		1.414	
Totale settori operativi	772.337	177.184	823.395	173.102	869.840	184.035

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'Ebitda dei settori operativi ed il Risultato operativo (EBIT).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Totale settori operativi	177.184	173.102	184.035
Oneri non ricorrenti	(77.879)	(16.500)	-
Voci con differente classificazione	(5.914)	(1.456)	(496)
Ammortamenti attività immateriali	(53.397)	(50.257)	(56.835)
Ammortamenti attività materiali	(42.511)	(38.777)	(32.597)
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(336)	(17.166)	(25.734)
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	(9.228)	(15.729)	(12.330)
Risultato operativo (EBIT)	(12.081)	33.217	56.043

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Il Gruppo opera al momento quasi esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa relativa al settore geografico.

8. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Ricavi Gioco e Scommesse	483.039	557.163	611.294
Pagamenti e altri servizi	110.266	110.517	98.425
Ricavi da punti vendita	80.903	85.375	81.896
Ricavi da Terzi	2.890	1.079	1.006
Totale	677.098	754.134	792.621

In particolare, i Ricavi Gioco sono così ripartiti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Slot machines	395.581	452.749	479.121
GNTN	52.061	67.248	91.407
Gioco Online	20.535	18.254	16.595
Scommesse ippiche	12.620	16.271	20.975
Gioco Bingo	1.379	1.571	1.785
Concorsi a pronostico	822	1.017	1.337
Ricavi scommesse Big	41	53	74
Totale	483.039	557.163	611.294

I pagamenti e altri servizi si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati alla vendita/distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita/distribuzione di ricariche di contenuti televisivi nonché ai corrispettivi relativi ai servizi di incasso e pagamento.

La voce *Ricavi da punti di vendita* accoglie principalmente i ricavi relativi al canone "Punto di Vendita" dovuto dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte a cui si aggiungono i canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto "Bersani" e i canoni addebitati ai ricevitori sottoscrittori del contratto "Sisal Point".

9.Proventi gestione scommesse a quota fissa

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Proventi scommesse sportive a quota fissa	85.560	61.832	73.854
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	330	(5)	14
Proventi scommesse ippiche a riferimento	520	456	588
Totale	86.410	62.283	74.456

10.Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Proventi per aggiustamenti di stime	7.450	5.241	2.357
Altri proventi vari	1.379	1.737	406
Totale	8.829	6.978	2.763

11.Acquisto materie prime, consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Acquisti materiali gioco	3.837	8.278	12.489
Acquisti parti di ricambio	3.464	3.060	4.739
Acquisti materiale vario	2.862	2.507	2.026
Magazzinaggio	209	182	224
Variazione rimanenze	285	(682)	(596)
Totale	10.657	13.345	18.882

12.Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Marketing e spese commerciali	16.761	38.871	48.533
Altre iniziative commerciali	7.137	12.814	14.259
Altri servizi commerciali	1.130	956	2.139
Servizi commerciali	25.028	52.641	64.931
Canale di vendita - Gioco	264.509	297.316	322.304
Canale di vendita - Servizi di pagamento	66.872	69.027	62.182
Consulenze	13.401	15.971	17.101
Altri	83.761	85.340	80.750
Altre prestazioni di servizi	428.543	467.654	482.337
Totale	453.571	520.295	547.268

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali della Capogruppo e delle società controllate ammontano (al netto di IVA) a Euro 337 migliaia (Euro 331 migliaia nell'esercizio 2012, Euro 407 migliaia nel 2011) e che sono stati altresì riconosciuti alla stessa società di revisione ulteriori Euro 60 migliaia (Euro 60 migliaia nel 2012 e Euro 40 migliaia nel 2011) in relazione a procedure di revisione di natura ricorrente connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalla concessione GNTN.

Si segnala che i compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate, ammontano cumulativamente a Euro 449 migliaia.

13.Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Locazione immobili da terzi	15.298	12.206	9.909
Noleggi e leasing operativo	5.418	4.240	3.904
Totale	20.716	16.446	13.813

14.Costo del personale

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Salari e stipendi	57.265	51.984	48.923
Oneri sociali	18.311	16.374	15.409
Trattamento di fine rapporto	4.658	4.200	3.946
Altri costi del personale	1.064	2.100	1.060
Totale	81.298	74.658	69.338

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

L'incremento complessivo dei costi del personale negli esercizi in esame è dovuto principalmente alla crescita degli organici in forza al Gruppo così come si evince dalla tabella seguente che rappresenta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, negli esercizi in esame.

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
<i>Numero di dipendenti</i>	2013	2012	2011
Dirigenti	47	44	43
Quadri	118	114	92
Impiegati	1.559	1.383	1.157
Operai	54	16	-
Totale	1.778	1.557	1.292

15. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Canoni su concessioni di Gioco	19.585	21.704	21.334
Imposte e tasse non sul reddito	2.890	1.902	1.856
Omaggi e donazioni	960	1.131	1.067
Altri oneri di gestione	84.432	23.467	7.158
Totale	107.867	48.204	31.415

I canoni su concessioni di gioco si riferiscono principalmente ai canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

Con riferimento agli altri oneri di gestione per l'esercizio 2013, si segnala che in data 8 novembre 2013 la Corte dei Conti ha confermato il decreto emesso in precedenza dalla propria camera di consiglio nei confronti del Gruppo per la definizione agevolata del contenzioso sugli apparecchi da intrattenimento fissando in Euro 76.475 migliaia (di cui Euro 73.500 migliaia contabilizzati tra gli Altri oneri di gestione ed Euro 3.170 migliaia contabilizzati tra gli interessi passivi) la somma dovuta dal Gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2012 la voce *Altri Oneri di Gestione* è essenzialmente imputabile alla penale, pari a Euro 16,5 milioni, comminata a Sisal dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il mancato raggiungimento dei livelli minimi di raccolta dei giochi GNTN per il bimestre maggio-giugno 2012.

16. Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Ammortamenti attività immateriali	53.397	50.257	56.835
Ammortamenti attività materiali	42.511	38.777	32.597
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	336	17.166	25.734
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	9.228	15.729	12.330
Accantonamenti e rilasci per rischi e altri oneri	4.837	(4.699)	5.585
Totale	110.309	117.230	133.081

La voce *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni attività materiali e immateriali*, riflette, con riferimento al 31 dicembre 2011 la rettifica di valore dei diritti concessori relativi alle scommesse ippiche, alla Tris e ai CPS effettuata in chiusura di esercizio e, con riferimento al 31 dicembre 2012, la svalutazione del valore dell'avviamento per Euro 17,1 milioni in base alla risultanze dell'“*impairment test*”. Maggiori dettagli sono forniti alle note 22 Avviamento e 23 Attività Immateriali.

17.Proventi finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Proventi finanziari	2.237	4.343	3.224
Altri proventi su strumenti derivati	-	-	809
Totale	2.237	4.343	4.033

18.Oneri finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso parti correlate	43.235	40.630	37.349
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi	43.567	30.872	33.080
Oneri connessi a strumenti finanziari	-	1.619	2.609
Differenze cambio realizzate	(4)	154	22
Differenze cambio non realizzate	-	(13)	4
Totale	86.798	73.262	73.064

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso parti correlate* si riferisce agli oneri relativi alle linee di finanziamento esistenti con Gaming Invest, socio unico della Capogruppo, commentato in nota 34 a cui si rimanda.

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi* è imputabile principalmente al *Senior Credit Agreement* e alle Obbligazioni *Senior Secured* commentati alla citata nota 34 a cui si rimanda.

Gli *oneri connessi a strumenti derivati* si riferiscono agli oneri netti derivati dagli strumenti derivati aperti nei precedenti esercizi, in relazione ai contratti di finanziamento accesi con il pool di banche finanziatrici e giunti a scadenza al 31 dicembre 2012.

19.Imposte

La voce è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Imposte correnti	5.832	8.349	22.652
Rettifiche per imposte correnti sul reddito relative a esercizi precedenti	(296)	(2.400)	8.500
Imposte differite	(2.834)	(3.367)	(4.942)
Imposte anticipate	(504)	465	(9.624)
Totale	2.198	3.047	16.586

La voce *Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti* include, per l'esercizio 2012, il riconoscimento del credito di imposta (per parziale deducibilità IRAP ai fini IRES), a valere sugli esercizi pregressi e quantificato complessivamente in circa Euro 2,4 milioni e, per il 2011, l'effetto dell'adesione al processo verbale di constatazione emesso alla fine dell'esercizio dalla Guardia di Finanza a carico della Capogruppo (in relazione alle annualità (2006-2009) per complessivi Euro 7,1 milioni (incluse le relative sanzioni) e del ravvedimento operoso relativo all'anno fiscale 2010, per circa Euro 1,4 milioni.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Risultato prima delle imposte	(96.607)	(35.747)	(12.999)
Aliquota fiscale nominale	27,5%	27,5%	27,5%
Imposte teoriche in base all'aliquota nominale	(26.567)	(9.830)	(3.575)
Effetto fiscale sulle plusvalenze eliminate nei bilanci consolidati	-	3.946	-
Interessi passivi non deducibili	2.261	2.041	1.971
Effetto fiscale sui dividendi	141	318	556
Svalutazione non deducibili degli avviamenti	-	4.721	-
Benefici per deducibilità parziale IRAP	(211)	(596)	(157)
Accantonamenti /rilaschi di fondi non considerati deducibili	-	(633)	1.482
Sanzioni non deducibili	20.268	-	-
Altri effetti	1.368	536	682
Imposte effettive Ires	(2.740)	502	959
Imposte effettive Irapp	5.234	4.945	7.127
Altre imposte correnti	(296)	(2.400)	8.500
Totale Imposte effettive	2.198	3.047	16.586

A seguito della definizione agevolata del cd. contenzioso Slot, le società, Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. hanno presentato congiuntamente nello scorso mese di marzo un interpello alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate per il tramite della relativa Direzione Regionale

competente, richiedendo la conferma della propria soluzione interpretativa, ovvero la deducibilità ai fini IRES e IRAP dell'onere sostenuto essenzialmente in virtù della sua natura risarcitoria nell'ambito del rapporto convenzionale con AAMS e non afflittiva/sanzionatoria. Si attendono pertanto i pronunciamenti dell'Amministrazione adita nei tempi previsti dalla normativa vigente. Nel frattempo, pur confidenti dell'assoluta validità delle proprie ragioni ed argomentazioni, le suddette società hanno ritenuto, in considerazione della complessità della norma di riferimento e delle incertezze collegate alle peculiarità del contenzioso da cui tali oneri sono derivati, di non considerare deducibile l'onere in questione in sede di redazione del bilancio di esercizio 2013 in cui è appostato per competenza.

20. Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione. Si segnala, in particolare, che non vi sono state variazioni nel numero di azioni componenti il capitale sociale della Capogruppo nel corso del triennio 2011 – 2013. Inoltre, poiché il risultato di competenza del Gruppo nel triennio in oggetto è sempre stato negativo, non sono stati considerati gli eventuali effetti sul numero di azioni, in quanto sarebbero sempre anti diluitivi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Numero azioni in circolazione (migliaia)	102.500	102.500	102.500
Risultato di pertinenza del Gruppo	(99.084)	(38.800)	(29.597)
Perdita per azione-base	(0,97)	(0,38)	(0,29)
Perdita per azione-diluito	(0,97)	(0,38)	(0,29)

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono inoltre strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato del Gruppo.

21. Attività materiali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	1 gennaio	Ammortamenti				31 dicembre
	2011	Investimenti	e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	2011
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	17.231	2.865	-	-	6.675	26.771
Fondo ammortamento	(3.306)	-	(1.555)	-	(4.586)	(9.447)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	13.925	2.865	(1.555)	-	2.089	17.324
Impianti e macchinari:						
Costo originario	22.280	6.503	-	-	(6.686)	22.097
Fondo ammortamento	(14.392)	-	(3.086)	-	4.636	(12.842)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	7.888	6.503	(3.086)	-	(2.050)	9.255

Attrezzature industriali

Costo originario	276.155	26.010	-	(3.756)	(7.597)	290.812
Fondo ammortamento	(187.256)	-	(25.819)	3.448	6.085	(203.542)
Svalutazioni	(1.449)	-	(196)	25	-	(1.620)
Valore netto	87.450	26.010	(26.015)	(283)	(1.512)	85.650
Altri beni:						
Costo originario	12.799	3.544	-	(33)	8.514	24.824
Fondo ammortamento	(8.300)	-	(2.137)	31	(6.168)	(16.574)
Svalutazioni	(187)	-	-	-	-	(187)
Valore netto	4.312	3.544	(2.137)	(2)	2.346	8.063
Immobilizzazioni materiali in corso						
Costo originario	1.746	844	-	(1.717)	(873)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	1.746	844	-	(1.717)	(873)	-
Totale:						
Costo originario	330.211	39.766	-	(5.506)	33	364.504
Fondo ammortamento	(213.255)	-	(32.597)	3.479	(33)	(242.405)
Svalutazioni	(1.636)	-	(196)	25	-	(1.809)
Valore netto	115.320	39.766	(32.793)	(2.002)	-	120.290

	1 gennaio		Ammortamenti			31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2012	Investimenti	e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	2012
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	26.771	3.632	-	-	366	30.769
Fondo ammortamento	(9.447)	-	(1.677)	-	-	(11.124)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	17.324	3.632	(1.677)	-	366	19.645
Impianti e macchinari:						
Costo originario	22.097	2.502	-	-	(290)	24.309
Fondo ammortamento	(12.842)	-	(2.404)	-	383	(14.863)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	9.255	2.502	(2.404)	-	93	9.446
Attrezzature industriali						
Costo originario	290.812	37.117	-	(6.504)	1.207	322.632
Fondo ammortamento	(203.542)	-	(33.415)	5.764	(892)	(232.085)
Svalutazioni	(1.620)	-	-	554	-	(1.066)
Valore netto	85.650	37.117	(33.415)	(186)	315	89.481
Altri beni:						
Costo originario	24.824	2.077	-	(107)	(1.099)	25.695
Fondo ammortamento	(16.574)	-	(1.281)	58	325	(17.472)
Svalutazioni	(187)	-	-	-	-	(187)
Valore netto	8.063	2.077	(1.281)	(49)	(774)	8.036
Immobilizzazioni materiali in corso						
Costo originario	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-

Totale:

Costo originario	364.504	45.328	-	(6.611)	184	403.405
Fondo ammortamento	(242.405)	-	(38.777)	5.822	(184)	(275.544)
Svalutazioni	(1.809)	-	-	554	-	(1.255)
Valore netto	120.290	45.328	(38.777)	(235)	-	126.606

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2013	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2013
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	30.769	14.255				45.024
Fondo ammortamento	(11.124)	(45)	(2.385)			(13.554)
Svalutazioni	-					-
Valore netto	19.645	14.210	(2.385)	-	-	31.470
Impianti e macchinari:						
Costo originario	24.309	2.297				26.606
Fondo ammortamento	(14.863)	(13)	(2.513)			(17.389)
Svalutazioni	-					-
Valore netto	9.446	2.284	(2.513)	-	-	9.217
Attrezzature industriali						
Costo originario	322.632	28.414		(8.841)		342.205
Fondo ammortamento	(232.085)	(2.292)	(35.963)	8.743		(261.597)
Svalutazioni	(1.066)		(336)			(1.402)
Valore netto	89.481	26.122	(36.299)	(98)	-	79.206
Altri beni:						
Costo originario	25.695	4.530		(24)		30.201
Fondo ammortamento	(17.472)	(127)	(1.650)	8		(19.241)
Svalutazioni	(187)					(187)
Valore netto	8.036	4.403	(1.650)	(16)	-	10.773
Immobilizzazioni materiali in corso						
Costo originario	-	943	-	-	-	943
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	943	-	-	-	943
Totale:						
Costo originario	403.405	50.439	-	(8.865)		444.979
Fondo ammortamento	(275.544)	(2.477)	(42.511)	8.751		(311.781)
Svalutazioni	(1.255)	-	(336)	-		(1.591)
Valore netto	126.606	47.962	(42.847)	(114)	-	131.607

La categoria “*attrezzature industriali*” include beni in *leasing* finanziario il cui valore netto è pari a Euro 9.228 migliaia 2013 (Euro 8.235 migliaia e Euro 12.014 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2011).

Esercizio 2013

Gli investimenti effettuati nel corso del 2013 ammontano complessivamente a circa 50 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in nuovi ADI del tipo “comma 6a”, punti di accesso (PDA) e cambia monete per un valore pari a circa Euro 9,3 milioni ;
- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi quali i terminali *Big Touch* e *Microlot* e oltre 28.000 POS per circa Euro 5,1 milioni ;
- *hardware* di rete, nonché apparati visualizzatori per punti vendita per circa Euro 6 milioni;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione dei punti vendita per oltre Euro 9 milioni;
- il complesso dei beni materiali acquisiti al Gruppo per il tramite delle aggregazioni aziendali concluse nell'esercizio per circa 18 milioni di Euro.

Esercizio 2012

Gli investimenti effettuati nel corso del 2012 ammontano complessivamente a circa Euro 45 milioni e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in nuovi ADI del tipo “comma 6a”, punti di accesso (PDA) e cambia monete per un valore pari a circa Euro 16,5 milioni;
- apparati di nuova generazione per la raccolta gioco e servizi quali i Terminali “*Microlot*” e “*Wave terminal*” per circa Euro 12 milioni;
- *hardware* di rete e per dotazione dipendenti, nonché di apparati visualizzatori per punti vendita per circa Euro 6,5 milioni.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo, alla luce di una sempre più evidente focalizzazione della normativa relativa agli apparecchi da intrattenimento sulla componente “scheda gioco” e di una significativa crescita delle attività di sostituzione delle schede stesse per rispondere ad esigenze commerciali di introduzione di nuovi giochi, ha ritenuto che sussistessero, nell'ottica del *component approach* previsto dallo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*, i presupposti per una separazione degli apparecchi da intrattenimento nelle sue componenti “*cabinet*” e “schede gioco”. Per effetto di tale scelta, gli apparecchi da intrattenimento, precedentemente ammortizzati su una vita utile media di 5 anni, sono ora capitalizzati separatamente nelle loro componenti “*cabinet*”, con una vita utile di 7 anni, e “schede gioco”, cui è attribuita una vita utile di 2,5 anni in grado di rifletterne anche l'obsolescenza commerciale.

Conseguentemente, i costi di sostituzione delle schede, nei bilanci precedenti esposti come spese di manutenzione, quando non relativi a interventi per adempiere ad obblighi normativi, sono ora capitalizzati come nuova attività distinta. Per riflettere questa migliore specificazione della vita utile degli apparecchi da intrattenimento, il Gruppo ha separato le due componenti anche per tutte le

macchine di recente capitalizzazione che non fossero già state interessate da interventi di adeguamento normativo o i cui valori residui non fossero già quasi completamente ammortizzati.

La rideterminazione del fondo ammortamento nelle due distinte componenti, per le classi per le quali si è proceduto al ricalcolo, genera un differenziale non significativo rispetto al valore determinato in base alla vita utile media.

Esercizio 2011

Gli investimenti effettuati nel corso del 2011 ammontano complessivamente a circa Euro 40 milioni e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in nuovi ADI del tipo “comma 6a”, PDA e cambiamonete per un valore pari a circa Euro 9,7 milioni;
- all'acquisto di apparati di nuova generazione per la raccolta gioco e servizi quali i terminali “Leonardo” e “Microlot” per circa Euro 14,7 milioni;
- all'acquisto di apparati visualizzatori e terminali da gioco per circa Euro 3,6 milioni.

Nel prospetto allegato vengono riportati i valori relativi ai leasing finanziari in essere:

	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2013	Canone esercizio 2013	Debito residuo al 31 dicembre 2013	Canone residuo al 31 dicembre 2013
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Terminali gioco Microlot	4.427	3.373	1.439	1.454
T.G. Big Touch (Attrezzature industriali e commerciali)	651	160	572	604
T.G. POS (Attrezzature industriali e commerciali)	2.997	-	2.098	2.213
HW (Attrezzature industriali e commerciali)	447	-	447	524
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A	-	179	-	-
Totale	8.522	3.712	4.556	4.795
			Debito	Canone
	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2012	Canone esercizio 2012	residuo al 31 dicembre 2012	residuo al 31 dicembre 2012
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Terminali gioco Microlot	6.598	3.373	4.720	4.827
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A	1.637	1.585	188	179
Totale	8.235	4.958	4.908	5.006
			Debito	Canone
	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2011	Canone esercizio 2011	residuo al 31 dicembre 2011	residuo al 31 dicembre 2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Terminali gioco Microlot	8.768	2.764	7.912	8.200
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A	3.246	2.646	1.663	1.637
Totale	12.014	5.410	9.575	9.837

Nessuna attività materiale di proprietà del Gruppo è soggetta a ipoteca o ad altro vincolo.

22. Avviamento

La voce Avviamento iscritta al 31 dicembre 2013 al valore contabile di Euro 880.024 migliaia è stato originariamente generato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Sisal avvenuta in chiusura dell'esercizio 2006 per complessivi Euro 1.053,1 milioni.

Negli esercizi successivi l'avviamento si è incrementato per effetto di ulteriori aggregazioni aziendali poste in essere dal Gruppo, principalmente nell'ambito dei *business* relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento e delle scommesse ippiche e sportive ed ha, per contro, registrato anche significative svalutazioni legate all'esito degli *impairment test* effettuati.

I valori contabili lordi dell'avviamento e delle relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate alle varie date di riferimento sono così riepilogati:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Valore lordo	1.103.080	1.092.620	1.092.410
Svalutazioni accumulate	(223.056)	(223.056)	(205.890)
Totale	880.024	869.564	886.520

La voce ha subito la seguente movimentazione a partire dal 1 gennaio 2011:

	Esercizio		
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Saldo al 1° gennaio	869.564	886.520	870.083
Acquisizioni	10.460	-	16.437
Svalutazioni	-	(17.166)	-
Altri movimenti	-	210	-
Saldo al 31 dicembre	880.024	869.564	886.520

L'incremento della voce per acquisizioni dell'esercizio 2013 si riferisce alle aggregazioni aziendali, già sopra commentate, relative alle acquisizioni Friulgames e Maxima per complessivi Euro 6.351 migliaia e Merkur per Euro 4.109 migliaia.

L'incremento della voce per acquisizioni evidenziato nell'anno 2011 si riferisce principalmente alle aggregazioni aziendali relative alle acquisizioni Ilio S.p.A. e La Martingala S.r.l. per complessivi Euro 12.315 migliaia e ai tre rami di azienda a esse collegate per Euro 345 migliaia (si veda la nota 6). L'incremento residuo è legato alle acquisizioni di Arezzo Giochi S.r.l per Euro 577 migliaia e ai Punti vendita Billennium e Bbet s.r.l per Euro 1.663 migliaia nonché alla acquisizioni dei rami d'azienda di Costanzelli s.r.l. e Slotmatic s.r.l. per Euro 1.537 migliaia.

La perdita di valore per circa Euro 17,1 milioni è registrata a seguito dell'esito dell'*impairment test* effettuato al termine dell'esercizio 2012 ed è commentata in dettaglio di seguito.

Il valore dell'Avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato ad *impairment test* al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. A tal fine sono stati valutati i flussi finanziari per determinare il valore d'uso delle CGU identificate applicando il metodo del *discounted cash flows*.

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari quinquennali approvati dal *management* sulla base di tassi di crescita differenziati in funzione dei *trend* storici dei vari prodotti e dei relativi mercati di riferimento.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al *management* sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine ed è pari al 2,85% al 31 dicembre 2013 (3% al 31 dicembre 2012 e 3,25% al 31 dicembre 2011). In caso di *impairment* su singoli asset relativi a concessioni o diritti per la raccolta di prodotti di gioco, ove necessario, le proiezioni vengono estese agli anni di durata del diritto oggetto di valutazione.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa è pari a 8,49% al 31 dicembre 2013 (8,71% al 31 dicembre 2012 e 8,6% al 31 dicembre 2011), risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale pari al 9,5% (9,9% al 31 dicembre 2012 e 10,0% al 31 dicembre 2011) - incluso il *Market Risk Premium* del 4,39% (4,8% al 31 dicembre 2012 e 5,2% al 31 dicembre 2011) ed un costo del debito, dopo le imposte, del 4,21% (3,64% al 31 dicembre 2012 e 4,4% al 31 dicembre 2011).

Come descritto in dettaglio alla nota 7 relativa all'informativa per settori operativi, nel corso dell'esercizio 2013 il *management* ha modificato la modalità di gestione e monitoraggio del proprio *business*.

A seguito di tale ridefinizione il Gruppo è attualmente organizzato in 4 settori operativi: *Retail Gaming*, *Lottery*, *Online Gaming* e *Payments and Services*.

Nell'ambito di questi settori operativi sono state identificate differenti CGU.

In particolare:

- nell'ambito del segmento operativo "*Retail Gaming*" sono identificate le seguenti CGU:
 - "**Agenzie**", a cui sono riconducibili, le attività di *providing* e gestione degli apparecchi da intrattenimento (*New Slot* e VLT) raccolte attraverso le agenzie di Sisal Match Point nonché il flussi derivanti dal gioco di sala e dalle scommesse raccolte attraverso le concessioni cd. "Bersani";
 - "**Retail – wincity**", in cui confluiscono i flussi finanziari generati dagli apparecchi da intrattenimento (*New Slot* e VLT) raccolti attraverso lo sviluppo della rete dei nuovi punti vendita denominati "Sisal wincity";

"Gestione", a cui si riferiscono i flussi risultanti dalle attività di *providing* e gestione degli apparecchi *New Slot* di proprietà del Gruppo e VLT collocati presso esercizi di terzi;

"Providing" che include tutti i flussi realizzati tramite gli apparecchi solo interconnessi;

- il segmento operativo **"Lottery"** coincide con la CGU omonima a cui fanno riferimento principalmente i flussi finanziari relativi ai giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN, incluso Superenalotto);
- il segmento operativo **"Online Gaming"** coincide con la CGU omonima che include tutti i giochi distribuiti sul canale **"online"**;
- il segmento operativo **"Payments and Services"** coincide con la omonima CGU in cui rientrano le attività veicolate sulla rete Sisal nell'ambito di servizi ai cittadini quali, per esempio ricariche telefoniche, pagamenti di bollette etc.

Al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, l'avviamento risulta così ripartito tra i suddetti settori operativi (al netto della svalutazione contabilizzata):

Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Retail Gaming	445.788	435.328	435.118
Lottery	156.622	156.622	156.622
Online Gaming	140.908	140.908	158.074
Payments and Services	136.706	136.706	136.706
Totale	880.024	869.564	886.520

Si segnala che la ridefinizione dei settori operativi descritta in precedenza non ha comportato alcuna variazione in termini di allocazione dell'avviamento alle CGU. In particolare, con riferimento ai due nuovi settori operativi (Online Gaming e Pagamenti e Servizi) si precisa che già in precedenza gli stessi coincidevano con due separate CGU.

Dall'*impairment test* al 31 dicembre 2012 è emerso che i flussi di cassa attualizzati per CGU risultano superiori al valore del capitale investito (incluso l'avviamento) associato a ciascuna CGU con l'eccezione della CGU *Online Gaming*, per la quale si è quindi provveduto ad una svalutazione parziale dell'avviamento a essa allocato per circa Euro 17,1 milioni, contabilizzata nella voce *Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali* del conto economico complessivo; tale rettifica di valore origina, da un lato, dalle logiche di allocazione, a suo tempo adottate, degli ingenti avviamenti che si originarono negli anni pregressi e in particolare nel periodo 2005-2006 allorquando si perfezionarono due successive operazioni di acquisizione dell'allora capogruppo Sisal, dall'altro da una valutazione aggiornata dei flussi prospettici attesi nel comparto dei prodotti gioco *online*. Per tali flussi è previsto un *trend* di crescita a tassi leggermente inferiori rispetto a quanto ipotizzato in precedenza, per effetto, in particolare, delle dinamiche competitive proprie di questo segmento e del generale andamento macro economico.

In particolare l'eccedenza del valore recuperabile dei settori operativi, al 31 dicembre 2013, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Retail Gaming	329.526	334.923	117.253
Lottery	68.249	134.830	176.874
Online Gaming	35.918	(17.166)	30.989
Payment and Services	597.628	415.877	399.363
Totale	1.031.321	868.464	724.479

Con riferimento al 2012 lo sbilancio è rappresentato ante la suddetta svalutazione

Come menzionato in precedenza, l'*impairment test* al 31 dicembre 2013 è stato effettuato utilizzando un tasso di crescita pari al 2,85% e un WACC pari all'8,49%.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione di tali valori che renderebbe il valore recuperabile dei Settori Operativi pari al loro valore contabile:

	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita
Valore base		
Retail Gaming	11,3%	(1,3%)
Lottery	10,2%	0,75%
Online Gaming	9,8%	1,13%
Payments and Services	27,3%	(63,3%)

23. Attività immateriali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	1 gennaio		Ammortamenti			31
	2011	Investimenti	e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	dicembre 2011
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno						
Costo originario	31.060	8.384	-	(59)	(224)	39.161
Fondo ammortamento	(22.979)	-	(6.140)	49	224	(28.846)
Svalutazioni	-	-	(6)	-	-	(6)
Valore netto	8.081	8.384	(6.146)	(10)	-	10.309
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Costo originario	588.856	21.738	-	(665)	224	610.153
Fondo ammortamento	(236.249)	-	(50.695)	199	(224)	(286.969)
Svalutazioni	(22.398)	-	(25.532)	263	-	(47.667)
Valore netto	330.209	21.738	(76.227)	(203)	-	275.517

Altre immobilizzazioni**immateriali**

Costo originario	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-
Totale:						
Costo originario	619.916	30.122	-	(724)	-	649.314
Fondo ammortamento	(259.228)	-	(56.835)	248	-	(315.815)
Svalutazioni	(22.398)	-	(25.538)	263	-	(47.674)
Valore netto	338.290	30.122	(82.373)	(213)	-	285.825

	1 gennaio		Ammortamenti			31
(in migliaia di Euro)	2012	Investimenti	e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	dicembre 2012
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno						
Costo originario	39.161	9.651	-	(80)	232	48.964
Fondo ammortamento	(28.846)	-	(7.406)	18	(199)	(36.434)
Svalutazioni	(6)	-	-	-	-	(6)
Valore netto	10.309	9.651	(7.406)	(62)	33	12.524
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
	6					
Costo originario	10.152	3.852	-	-	(44)	613.960
Fondo ammortamento	(286.969)	-	(42.851)	-	11	(329.809)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	(47.666)
Valore netto	275.516	3.852	(42.851)	-	(33)	236.485
Altre immobilizzazioni immateriali						
Costo originario	-	100	-	-	-	100
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	100	-	-	-	100
Totale:						
Costo originario	649.313	13.603	-	(80)	188	663.024
Fondo ammortamento	(315.815)	-	(50.257)	18	(188)	(366.243)
Svalutazioni	(47.673)	-	-	-	-	(47.673)
Valore netto	285.825	13.603	(50.257)	(62)	-	249.108

	1 gennaio	Ammortamenti				31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2013	Investimenti	e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	2013
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	-					
Costo originario	48.964	9.052		(55)	100	58.061
Fondo ammortamento	(36.434)	(9)	(9.589)	37		(45.995)
Svalutazioni	(6)					(6)
Valore netto	12.524	9.043	(9.589)	(18)	100	12.060
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-					
Costo originario	613.960	24.634		(1.220)	4	637.378
Fondo ammortamento	(329.809)		(43.808)	725	(4)	(372.896)
Svalutazioni	(47.666)					(47.666)
Valore netto	236.485	24.634	(43.808)	(495)	0	216.816
Altre immobilizzazioni immateriali	-					
Costo originario	100	-	-	-	(100)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	100	0	0	0	(100)	0
Totale:	-					
Costo originario	663.024	33.686	-	(1.275)	4	695.439
Fondo ammortamento	(366.243)	(9)	(53.397)	762	(4)	(418.891)
Svalutazioni	(47.673)	-	-	-	-	(47.674)
Valore netto	249.108	33.677	(53.397)	(513)	-	228.874

Esercizio 2013

Nel corso del 2013 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 33 milioni di Euro, così composti:

- acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 14 milioni di Euro;
- nuovi diritti concessori per Euro 16,4 milioni , di cui Euro 9 milioni relativi a 600 nuovi diritti VLT ed Euro 6,6 milioni per l'aggiudicazione di n. 225 diritti per la raccolta di giochi e scommesse;
- il complesso dei beni immateriali acquisiti al Gruppo per il tramite delle aggregazioni aziendali concluse nell'esercizio per circa Euro 3 milioni .

Si segnala che sul valore complessivo degli ammortamenti incidono per circa Euro 13 milioni (circa Euro 16 milioni nell'esercizio 2012, circa Euro 25 milioni nell'esercizio 2011), i maggiori valori allocati ai diritti di concessione e ai marchi di proprietà del Gruppo nell'ambito delle contabilizzazioni degli effetti dei processi di acquisizione del Gruppo Sisal conclusi nei precedenti esercizi.

Esercizio 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 la voce Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere d'ingegno registra incrementi per Euro 9,6 milioni relativi all'acquisto e sviluppo di *software* finalizzato alla gestione operativa aziendale, nonché alla gestione delle attività concessorie nei diversi ambiti di attività del Gruppo.

Esercizio 2011

Nel corso dell'esercizio 2011 la voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si è incrementata per Euro 21,7 milioni a seguito principalmente dell'acquisto di licenze d'uso software da parte di Sisal e del valore assegnato, nell'ambito delle transazioni di acquisto, ai diritti concessori per le società e i rami acquisiti nell'esercizio come descritto nella nota "variazione dell'area di consolidamento". Nello stesso esercizio la voce Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere d'ingegno si è incrementata nel periodo per Euro 8,3 milioni per effetto dell'acquisto di *software* finalizzato alla gestione operativa aziendale, nonché alla gestione dell'attività di provider nell'ambito della raccolta per il gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento.

Si segnala che, nel corso del 2011 il Gruppo ha registrato una svalutazione pari a Euro 25,5 milioni dei diritti concessori iscritti in relazione alla raccolta delle cd. scommesse ippiche nazionali e dei concorsi a pronostico su base sportiva. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto l'“*impairment test*” ha evidenziato che il valore recuperabile delle suddette concessioni risulta inferiore al valore contabile. Ciò è attribuibile all'andamento decrescente dei volumi di raccolta dei relativi prodotti e dei conseguenti aggiornamenti dei *trend* prospettici.

Nel prospetto allegato vengono riportati i valori relativi ai *leasing* finanziari in essere, sottoscritti nell'esercizio 2011:

2011				
(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2011	Canone esercizio 2011	Debito residuo al 31 dicembre 2011	Canone residuo al 31 dicembre 2011
Licenze software	273	159	274	282
Totale	273	159	274	282
2012				
(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2012	Canone esercizio 2012	Debito residuo al 31 dicembre 2012	Canone residuo al 31 dicembre 2012
Licenze software	137	159	122	124
Totale	137	159	122	124
2013				
(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2013	Canone esercizio 2013	Debito residuo al 31 dicembre 2013	Canone residuo al 31 dicembre 2013
Licenze software	-	124	-	-
Totale	-	124	-	-

24. Imposte differite attive e passive

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Imposte differite attive			
Entro 12 mesi	-	-	-
Oltre 12 mesi	11.809	16.800	18.997
Totale imposte differite attive	11.809	16.800	18.997
Imposte differite passive			
Entro 12 mesi	-	-	-
Oltre 12 mesi	(19.847)	(28.166)	(33.648)
Totale imposte differite passive	(19.847)	(28.166)	(33.648)
Importo netto	(8.038)	(11.366)	(14.651)

La movimentazione netta della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Esercizio			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Al 1° gennaio	(11.366)	(14.651)	(26.436)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	3.339	2.902	14.566
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	(11)	383	(91)
Variazioni del perimetro di consolidamento		-	(2.690)
Al 31 dicembre	(8.038)	(11.366)	(14.651)

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

Al 31 dicembre						
(in migliaia di Euro)	2013		2012		2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamenti per perdite su crediti	35.485	9.758	37.616	10.344	32.155	8.844
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	24.048	7.093	28.363	8.232	39.473	11.186
Spese di manutenzione	7.361	2.024	8.950	2.461	9.623	2.649
Altre riprese fiscali temporanee	17.819	5.289	9.135	2.652	5.200	1.474
Totale attività per imposte anticipate	84.713	24.164	84.064	23.689	86.452	24.153
Quota compensabile con passività per imposte differite	(40.482)	(12.355)	(23.820)	(6.889)	(17.092)	(5.156)
Totale imposte differite attive	44.231	11.809	60.244	16.800	69.360	18.997
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	2.014	554	2.014	554	2.014	554

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono a perdite fiscali realizzate dalla Capogruppo nel primo esercizio di attività e quindi illimitatamente riportabili, prima della attivazione della opzione relativa al consolidato fiscale per le quali non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate, in considerazione della valutazione circa la

probabilità, allo stato attuale delle conoscenze, di realizzazione di reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite passive risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre					
	2013		2012		2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Avviamenti dedotti extra-contabilmente	58.162	18.438	16.056	5.090	14.716	4.624
Ammortamenti dedotti extra-contabilmente	1.175	323	2.482	682	2.545	701
Aggregazioni aziendali	27.868	8.430	91.804	28.698	99.454	32.205
Attualizzazione Fondo TFR	852	234	1.820	501	1.832	501
Altre riprese fiscali temporanee	15.074	4.777	275	84	2.445	773
Totale passività per imposte differite	103.131	32.202	112.437	35.055	120.992	38.804
Quota compensabile con attività per imposte anticipate	(40.482)	(12.355)	(23.820)	(6.889)	(17.092)	(5.156)
Totale imposte differite	62.649	19.847	88.617	28.166	103.900	33.648

25. Altre attività (non correnti)

La voce ammonta complessivamente a Euro 29.152 al 31 dicembre 2013 (Euro 14.925 migliaia al 31 dicembre 2012, Euro 11.883 migliaia al 31 dicembre 2011) ed è principalmente composta da crediti IVA relativi agli esercizi 2008 e 2007 (rispettivamente pari a Euro 6.305 migliaia e Euro 3.906 migliaia) chiesti a rimborso in sede di presentazione di dichiarazione IVA e dagli interessi maturati su tali importi e dal deposito cauzionale (del tipo polizza a capitalizzazione) attivato dalla società Sisal S.p.A. nel corso del 2013 presso il gruppo Assicurazioni Generali che si reso garante a favore di AAMS in relazione alla dilazione in 19 rate del pagamento della penale per mancato raggiungimento dei minimi garantiti GNTN; tale deposito ammonta al 31 dicembre 2013 a Euro 12.218 migliaia, incluso il relativo rendimento maturato alla data, per Euro 224 migliaia.

26. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Magazzino parti di ricambio riparabili	3.833	3.041	3.504
Magazzino rotoli Terminali Gioco	258	1.828	1.353
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.027	814	272
Magazzino schede gioco	295	230	245
Magazzino ticket VLT	39	37	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.452	5.950	5.374
Magazzino carte fisiche	82	833	615
Magazzino ricariche virtuali	3.399	3.054	8.435
Magazzino minitoys	77	43	83
Prodotti finiti e merci	3.558	3.930	9.133
Totale	9.010	9.880	14.507

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione per obsolescenza
Al 1° gennaio 2011	1.084
Accantonamento	525
Rilascio	(20)
Al 31 dicembre 2011	1.589
Accantonamento	329
Rilascio	(80)
Al 31 dicembre 2012	1.838
Accantonamento	390
Rilascio	(216)
Al 31 dicembre 2013	2.012

27.Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Crediti verso Punti Vendita	86.402	114.095	155.017
Crediti da insoluti	53.008	46.618	33.485
Crediti verso gestori	14.497	18.169	20.346
Crediti verso agenzie	11.622	10.105	13.263
Crediti verso clienti Gioco	25	365	340
Crediti verso clienti terzi	2.627	1.777	1.445
Altri crediti verso terzi	2.152	2.334	1.121
Fondo svalutazione crediti commerciali	(47.681)	(42.147)	(41.034)
Totale	122.652	151.316	183.983

La voce *Crediti verso punti vendita* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi dell'ultimo mese dell'esercizio, nonché per i servizi di pagamento erogati nello stesso periodo.

La voce *Crediti da insoluti* accoglie gli insoluti generatisi da incassi salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

La voce *Crediti verso gestori* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali la Società, in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico ("PREU") e del Canone di Concessione AAMS.

I *Crediti verso agenzie* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

Non esistono, tra i crediti, importi espressi in valute estere e la ripartizione per area geografica non è significativa essendo tutti i crediti verso operatori nazionali.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione altri	Totale
	commerciali rete	crediti commerciali	
1° gennaio 2011	(31.727)	(637)	(32.364)
Incrementi	(12.352)	(20)	(12.372)
Decrementi	3.694	8	3.702
31 dicembre 2011	(40.459)	(574)	(41.033)
Incrementi	(15.233)	(250)	(15.483)
Decrementi	14.356	13	14.369
31 dicembre 2012	(41.336)	(811)	(42.147)
Incrementi	(9.105)	-	(9.105)
Decrementi	5.249	120	5.369
Variazione area di consolidamento	(282)	-	(282)
31 dicembre 2013	(45.474)	(691)	(46.165)

Gli incrementi contabilizzati negli esercizi 2013, 2012 e 2011 rispetto ai relativi esercizi precedenti riflettono da un lato un fisiologico andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie), dall'altro lo sfavorevole quadro macroeconomico generale che ha comunque determinato un incremento nel corso degli esercizi in esame dell'incidenza percentuale delle insolvenze gestite rispetto ai volumi esazionati e di conseguenza anche delle posizioni incagliate. Tale tendenza ha subito comunque un rallentamento nel corso dell'esercizio 2013, grazie anche all' incisiva attività di recupero delle posizioni insolventi messa in atto dal Gruppo. Il decremento consuntivato negli esercizi in esame si riferisce principalmente a operazioni di cessioni pro soluto e transattive su crediti pregressi nonché a stralci di posizioni incagliate, tra cui anche quelle relative agli apparecchi da intrattenimento di proprietà soggetti ad esazione manuale e/o installati presso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo, stratificatesi nel tempo e ritenute, dopo approfondite analisi, non più recuperabili.

28. Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a Euro 1.004 migliaia al 31 dicembre 2011, principalmente rappresentati da titoli Monte dei Paschi di Siena, detenuti dal Gruppo al termine dell'esercizio. Tali titoli sono stati smobilizzati nel corso del 2012 e, pertanto, al 31 dicembre 2012 il saldo della voce in oggetto non è degno di nota.

29. Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Credito verso Erario-IRES	4.056	4.650	273
Credito verso Erario-IRAP	595	1.635	2.300
Totale	4.651	6.285	2.573

I Crediti verso l'Erario per IRES e IRAP sono espressi al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e riflettono rispettivamente la posizioni a credito del gruppo fiscale e di Sisal S.p.A. e Sisal Match Point S.p.A.(oggi Sisal Entertainment S.p.A.).

30.Disponibilità liquide vincolate

Le Disponibilità liquide vincolate rappresentano i saldi dei conti relativi ai montepremi, inclusivi delle somme depositate a fronte dei montepremi speciali dei concorsi Vinci per la Vita – *Win For Life* e del c.d. Fondo Riserva Superstar che accoglie i valori originatisi dalla differenza tra il montepremi disponibile e le vincite pagabili determinate per singolo concorso, oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco on line proposte dal Gruppo.

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line.

L'ammontare di tali depositi fluttua principalmente in funzione dell'ammontare alla chiusura dell'esercizio del Jackpot Superenalotto e dei premi maturati dai giochi Vinci per la Vita - *Win for Life* e SiVinceTutto Superenalotto

Si segnala che a partire dall'esercizio 2013, il Gruppo ha optato per l'esposizione separata dei depositi bancari vincolati per meglio evidenziare la particolare natura dei depositi in oggetto che non sono liberamente disponibili in quanto destinati alla citata gestione dei montepremi e delle somme depositate per i giochi *online*.

La modifica della esposizione delle disponibilità liquide vincolate è stata riflessa anche nello schema del rendiconto finanziario consolidato, come commentato alla nota 2 Sintesi dei Principi Contabili.

Le summenzionate modifiche sono state apportate anche ai dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

31.Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Depositi bancari e postali	97.169	150.027	159.056
Denaro e valori in cassa	7.135	2.922	3.164
Totale	104.304	152.949	162.220

32. Altre attività (correnti)

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Crediti verso la Pubblica Amministrazione	25.221	26.510	30.643
Crediti verso l'Erario	10.456	11.228	9.694
Crediti per addebiti anticipati	3.678	3.101	3.072
Crediti verso terzi	2.965	1.745	5.989
Crediti verso dipendenti	417	331	346
Fondo svalutazione crediti diversi	(307)	(430)	(271)
Totale	42.430	42.485	49.473

I *Crediti verso la Pubblica Amministrazione* sono principalmente composti da crediti relativi al deposito cauzionale presso AAMS, nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, pari a Euro 20.456 al 31 dicembre 2013 (Euro 23.011 migliaia al 31 dicembre 2012, Euro 21.775 migliaia al 31 dicembre 2011).

I *Crediti verso l'Erario* sono principalmente composti da crediti IVA.

I *Crediti per addebiti anticipati* si riferiscono principalmente alla quota parte non di competenza dell'esercizio in corso degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per affitti passivi, e per oneri connessi a polizze sanitarie.

33. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 102.500.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1.

Altre riserve

Con riferimento alla voce Altre riserve, si fa presente che al fine di consentire la partecipazione ad un efficace sistema di incentivazione manageriale, ad alcuni *manager* di primo livello del Gruppo è stata concessa la possibilità di partecipare a piani di investimento nell'azionista Gaming Invest.

In particolare il piano di incentivazione ha previsto la sottoscrizione, in quanto dipendenti del Gruppo, di strumenti di capitale e strumenti di debito emessi da Gaming Invest con modalità più favorevoli rispetto a quanto concesso agli azionisti di riferimento. L'investimento così strutturato è stato considerato uno *share-based payment transaction* secondo quanto previsto dal principio IFRS2 del tipo "*equity settled*" e riflesso di conseguenza nei bilanci del Gruppo. Ai fini della determinazione del *fair value* del piano è stato valutato, alla data di assegnazione del piano stesso, il rendimento differenziale riconosciuto ai manager rispetto a quello previsto per gli azionisti di riferimento al verificarsi delle varie ipotesi di realizzo dell'investimento e su tali basi è stato appostato a conto economico un costo di competenza dell'esercizio pari a Euro 483 migliaia (Euro 485 migliaia nel 2012, Euro 483 migliaia nel 2011) con contropartita la suddetta voce del netto patrimoniale.

I piani così strutturati coesistono con forme simili di incentivazione assegnati ai *manager* del Gruppo nell'ambito della operazione che nel corso del 2006 ha comportato il cambio degli azionisti di riferimento del Gruppo. Tali piani sono stati concessi in sostituzione parziale o totale di piani precedentemente in essere, i cui costi erano già stati riflessi nel conto economico delle varie società.

Interessenze di minoranza

La variazione del valore delle Interessenze di minoranza è legata alla dinamica reddituale dell'esercizio al netto della distribuzione di dividendi per circa Euro 43 migliaia ed Euro 55 migliaia rispettivamente nel 2012 e nel 2011, assegnati agli azionisti di minoranza di Sisal S.p.A.; a queste variazioni si è aggiunto (in diminuzione del valore dell'aggregato in oggetto) nel 2012 l'effetto dell'acquisto da parte di Sisal S.p.A. del 35% del capitale di Sisal Entertainment (già Sisal Slot S.p.A.), precedentemente detenuto direttamente dalla Capogruppo. Tale operazione, essendo avvenuta nell'ambito del Gruppo e quindi del relativo bilancio consolidato, non ha comportato contabilmente l'iscrizione di nuovi avviamenti e/o beni intangibili ed ha invece determinato una riduzione del patrimonio netto consolidato a livello del sub consolidato Sisal S.p.A., con la conseguente riduzione in quota dell'interesse di minoranza su di esso incidente. Nel corso del 2013 la variazione in aumento delle Interessenze di minoranza è anche dovuta per circa Euro 560 migliaia all'effetto dell'acquisizione della società Friulgames S.r.l. in presenza di soci di minoranza che hanno mantenuto la proprietà del 40% del capitale sociale.

34.Finanziamenti

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, esposti al netto degli oneri accessori in accordo con quanto previsto dagli IFRS:

	Al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Senior Credit Agreement	439.465	708.709	723.754
Obbligazioni Senior Secured	272.736		
Shareholder Loan	367.368	343.478	324.725
Subordinated Zero Coupon Shareholder loan	82.697	76.519	70.788
Finanziamenti da parti correlate	450.065	419.997	395.513
Finanziamento e mutui da altre banche	2.739	970	5.613
Debiti verso altri finanziatori - contratti di factoring	-	3.906	3.906
Debiti verso altri finanziatori - contratti di leasing	4.698	5.030	9.848
Finanziamenti a breve termine - altri	-	120	6.608
Altri finanziamenti da terzi	7.437	10.026	25.975
Totale	1.169.703	1.138.732	1.145.242
<i>di cui corrente</i>	<i>61.813</i>	<i>128.564</i>	<i>62.972</i>
<i>di cui non-corrente</i>	<i>1.107.890</i>	<i>1.010.168</i>	<i>1.082.270</i>

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013, comprensivi della quota a breve, ammontano complessivamente a Euro 1.170 milioni (Euro 1.139 milioni al 31 dicembre 2012) di cui Euro 447 milioni, pari al 38% (Euro 719 milioni al 31 dicembre 2012 – pari al 63%) relativi a indebitamento

bancario o similare (inclusi i debiti verso società di *leasing*) a tasso variabile, Euro 273 milioni, pari al 23% relativi all'emissione obbligazionaria perfezionatasi nel corso dell'esercizio ed Euro 450 milioni - pari al 38% (Euro 420 milioni al 31 dicembre 2012 pari al 37%) relativi ai finanziamenti a tasso fisso ricevuti da parti correlate.

Si segnala che negli esercizi 2011 e 2012 il Gruppo è ricorso all'utilizzo di contratti *Interest Rate Swap* ("IRS"), scambiando il tasso variabile con un tasso fisso, al fine di ridurre l'esposizione al rischio connesso alla variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento. Successivamente, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e delle aspettative in termini inflazionistici, che non fanno prevedere nel breve termine come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, il Gruppo ha deciso di non prorogare le operazioni di copertura scadute a fine esercizio 2012.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali finanziamenti in essere.

Senior Credit Agreement

Il *Senior Credit Agreement* è stato inizialmente erogato al Gruppo nel mese di ottobre 2006 e successivamente rinegoziato, da ultimo nel maggio 2013, da un *pool* di banche con *Royal Bank of Scotland plc* in qualità di *Agent*. L'importo complessivo originario del finanziamento, pari a Euro 725 milioni, è stato successivamente incrementato a Euro 745 milioni nel 2008 e in seguito parzialmente rimborsato, come di seguito descritto.

Nella seguente tabella, si riporta il dettaglio delle linee di credito che compongono il *Senior Credit Agreement*:

Situazione riepilogativa Senior Credit Agreement						
Debito residuo al 31 dicembre						
(in migliaia di Euro)	Tipologia	2013	2012	2011	Scadenza	Rimborso
Facility A	Amortising	50.561	50.561	67.446	30 settembre 2017	rata semestrale
Facility B	Bullet	179.514	245.000	245.000	30 settembre 2017	alla scadenza
Facility C	Bullet	179.514	245.000	245.000	30 settembre 2017	alla scadenza
Facility D	Amortising	-	139.028	139.028	30 settembre 2017	rata semestrale
RF (*)	Revolving facility	34.286	34.286	34.286		
Totale al lordo degli oneri accessori		443.875	713.875	730.760		
Oneri accessori connessi ai finanziamenti		7.863	5.166	7.006		
Debito per oneri finanziari		3.453	-	-		
Totale		439.465	708.709	723.754		

(*) La disponibilità complessiva di tale linea è pari a Euro 34.286 migliaia.

Nel mese di maggio del 2013, a seguito dell'emissione delle Obbligazioni *Senior Secured*, commentata di seguito, il Gruppo ha:

- parzialmente rimborsato il Senior Credit Agreement per Euro 275 milioni; in particolare, le Facility B e C, per complessivi Euro 130.972 migliaia, la Facility D, per Euro 139.028 migliaia e la Revolving facility per Euro 5.000 migliaia;
- rinegoziato talune condizioni del Senior Credit Agreement, prorogando le scadenze di talune linee di credito a fronte di una revisione degli spread di riferimento. Nello specifico, per effetto di tale rinegoziazione, le linee di credito del Senior Credit Agreement non ancora estinte verranno tutte rimborsate entro il 2017 (prima della rinegoziazione era previsto un piano di rimborso a cavallo degli esercizi 2014-2016) e maturano interessi determinati sulla base del tasso Euribor a 1, 3 o 6 mesi, maggiorato da uno spread compreso tra il 3,5% e il 4,25% in funzione della caratteristica della linea di credito (lo spread era compreso tra il 2,25% e il 3,68% prima della suddetta rinegoziazione).

Nella tabella che segue viene fornito il piano di rimborso al 31 dicembre 2013 per ciascuna linea di finanziamento:

Situazione riepilogativa Senior Credit Agreement					
Piano di rimborso					
(in migliaia di Euro)	Debito residuo al 31 dicembre 2013	2014	2015	2016	2017
Facility A	50.561	12.640	12.640	12.640	12.641
Facility B	179.514	-	-	-	179.514
Facility C	179.514	-	-	-	179.514
RF (*)	34.286	-	-	-	34.286
Totale	443.875	12.640	12.640	12.640	405.955
Debito Residuo		431.235	418.595	405.955	-

(*) La Revolving Facility – di importo complessivo pari a Euro 34.286 migliaia – deve essere estinta entro il 30 settembre 2017, salvo la possibilità per la Società di rimborsarla anticipatamente per un importo parziale o totale. In tal caso, la Società ha comunque la facoltà di attingere nuovamente alla stessa, salvo l'obbligo di estinzione menzionato in precedenza.

Il Senior Credit Agreement, tra l'altro, prevede il rispetto di parametri finanziari di seguito riportati, che devono essere calcolati con riferimento ai dati consolidati dell'azionista Gaming Invest:

- *Cash-flow Cover*, ossia il rapporto tra:
 - a. flussi di cassa consolidati generati nel periodo in esame (escludendo i flussi di cassa che non rientrano nelle disponibilità del Gruppo e taluni ulteriori flussi, specificamente identificati nei contratti che disciplinano i finanziamenti in oggetto), e
 - b. debito finanziario inclusivo degli interessi (inteso come sommatoria dei finanziamenti ricevuti da banche, obbligazionisti, società di *leasing* e società di *factoring*) in scadenza per il medesimo periodo.

Tale rapporto non deve essere inferiore a 1.

- *Interest Cover*, ossia il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidate (rettificati per tener conto di taluni effetti specificamente identificati nei contratti che disciplinano i finanziamenti in oggetto). Tale rapporto non deve essere inferiore a: a) 1,65 alla data di chiusura

dell'esercizio 2013, b) 1,85 alla data di chiusura dell'esercizio 2014, c) 1,90 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017;

- *Leverage Ratio*, ossia il rapporto tra indebitamento netto consolidato (al netto della disponibilità vincolate) ed EBITDA consolidato (rettificato per tener conto di taluni effetti specificamente identificati nei contratti che disciplinano i finanziamenti in oggetto). Tale rapporto non deve essere superiore a a) 6,25 alla data di chiusura dell'esercizio 2013, b) 6,00 alla data di chiusura dell'esercizio 2014, c) 5,75 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

L'eventuale non rispetto di tali parametri costituisce “*event of default*” con conseguente obbligo di rimborso immediato del debito residuo, salvo il caso in cui sia ottenuto un *waiver* da parte dei relativi istituti di credito;

Il Gruppo è tenuto inoltre al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: i) a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, joint venture, ii) all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, iii) al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, iv) all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici.

Con riferimento ai periodi in esame, i summenzionati parametri finanziari e vincoli sono stati rispettati e non si sono verificati “*event of default*”.

Finanziamenti da parti correlate

La voce in oggetto include due finanziamenti ottenuti da Gaming Invest, dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Shareholder Loan	367.368	343.478	324.725
Subordinated Zero Coupon Shareholder loan	82.697	76.519	70.788
Finanziamenti da parti correlate	450.065	419.997	395.513

Shareholder Loan

Il finanziamento denominato “*Shareholder Loan*”, di importo originario pari a Euro 452 milioni, prevede: i) l'obbligo per la Società di rimborso in un'unica soluzione su richiesta della controparte finanziatrice e ii) la facoltà per la Società di rimborsare il debito residuo in tutto o in parte in qualsiasi momento. Tuttavia, il rimborso della quota capitale di tale finanziamento può avvenire soltanto in via subordinata rispetto al *Senior Credit Agreement*, descritto in precedenza, o nei casi espressamente previsti dal *Senior Credit Agreement* o, infine, previa apposita autorizzazione del *pool* di banche che ha concesso tale ultimo finanziamento. Ne consegue che è di fatto considerabile alla stregua di un finanziamento a medio-lungo termine.

Su tale finanziamento maturano due diverse componenti di interessi a tasso fisso:

- la quota c.d. "PIK Margin", pari al 6% annuo del debito residuo, che la Società ha la facoltà di non liquidare bensì capitalizzare per l'intera durata del finanziamento (gli interessi capitalizzati maturano interessi);
- la quota c.d. "Cash Margin", pari al 4,5% annuo del debito residuo, che deve essere obbligatoriamente liquidata trimestralmente.

Nei periodi in esame (1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2013) il Gruppo, nei limiti di quanto previsto dal *Senior Credit Agreement*, ha effettuato rimborsi di quote capitali per complessivi Euro 3,4 milioni (Euro 2,2 milioni nel corso del 2011, Euro 1,2 milioni nel corso del 2012) e ha capitalizzato interessi per complessivi Euro 56,5 milioni (Euro 19,0 nel 2011, Euro 20,0 nel 2012 e Euro 17,5 nel 2013).

Ulteriori rimborsi di quote capitali sono stati effettuati ante 1° gennaio 2011.

Subordinated Zero Coupon Shareholder loan

Il socio unico Gaming Invest ha inoltre erogato, nel mese di giugno 2009, un ulteriore finanziamento di Euro 60 milioni, denominato "*Subordinated Zero Coupon Shareholder loan*", anch'esso subordinato alle obbligazioni derivanti dal *Senior Credit Agreement*.

Tale finanziamento matura interessi al tasso pari all'11% annuo da liquidarsi contestualmente al rimborso del capitale; gli interessi maturati non maturano interessi a loro volta.

Nel corso degli esercizi 2011-2013 la movimentazione del debito in oggetto è dovuta esclusivamente agli interessi maturati e non liquidati, contabilizzati a conto economico con il metodo del *amortised cost*.

Obbligazioni Senior Secured

Nel mese di maggio 2013 il Gruppo ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario *secured*, per complessivi Euro 275.000 migliaia, emesso al valore nominale, che prevede una cedola semestrale per gli interessi (con scadenza al 31 marzo e al 30 settembre) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 30 settembre 2017. Gli interessi sono calcolati al tasso fisso annuo del 7,25%, al lordo degli effetti connessi ai costi sostenuti per l'emissione delle Obbligazioni *Senior Secured*, che conformemente agli IFRS sono contabilizzati col metodo del tasso effettivo di interesse. In particolare, tenuto conto anche dei suddetti costi e assumendo il rimborso del finanziamento alla suddetta scadenza, il finanziamento in oggetto determina la contabilizzazione a conto economico su base annua di un costo per interessi pari al 7,96%.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i titoli obbligazionari emessi, così come previsto dal contratto che regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni applicabili in caso di rimborso anticipato.

Nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) prima del 1° novembre 2014, il Gruppo è tenuto a pagare il valore nominale dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati più un importo aggiuntivo da calcolarsi sulla base degli interessi che maturerebbero fra la data effettiva di rimborso e il 1° novembre 2014; ii) fra il 1° novembre 2014 e il 30 aprile 2015, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 102% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; iii) fra il 1° maggio 2015 e il 30 aprile 2016, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e iv) successivamente al 30 aprile 2016, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

In aggiunta a quanto sopra, prima del 1° novembre 2014, nell'ipotesi di quotazione delle azioni dell'Emittente, quest'ultima ha la facoltà di rimborsare una porzione non superiore al 40% del finanziamento corrispondendo un ammontare pari al 107,25% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati e a condizione che vengano rispettate entrambe le seguenti condizioni: i) il rimborso venga effettuato entro 120 giorni dal termine del processo di quotazione, e ii) a seguito di tale rimborso, resti in essere una porzione pari ad almeno il 60% dei titoli obbligazionari emessi (complessivamente Euro 275 milioni).

Le Obbligazioni *Senior Secured* prevedono una serie di impegni in capo alla Società. In particolare si segnalano, *inter alia*, limitazioni a: i) distribuire dividendi; ii) rimborsare in via anticipata o effettuare qualsiasi pagamento a rimborso dell'indebitamento subordinato della Società o dei finanziamenti soci subordinati; iii) effettuare investimenti; iv) incrementare l'indebitamento finanziario; v) effettuare operazioni di fusione o di trasferimento di azienda; vi) effettuare operazioni che comportino un cambio di controllo della Società. Tali limitazioni comportano l'obbligo per il Gruppo di ottenere apposite autorizzazioni per eventualmente derogare dalle stesse.

Le Obbligazioni *Senior Secured* prevedono inoltre:

- una serie di “*events of default*” al verificarsi dei quali il *trustee* o gli obbligazionisti potrebbero richiedere il rimborso integrale delle obbligazioni e degli interessi maturati. Tra gli *events of default* più rilevanti si segnalano i seguenti:
 - i) inadempimento agli impegni previsti (alcuni dei quali sono menzionati al paragrafo precedente);
 - ii) qualora le garanzie (di cui al successivo paragrafo) previste dal finanziamento cessino di essere efficaci o siano dichiarate nulle o invalide.
- la costituzione di garanzie reali e personali a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società e alle società da essa controllate (le “**Controllate**”). In particolare le Controllate si sono impegnate a garantire, irrevocabilmente e incondizionatamente, fatte salve alcune limitazioni contrattualmente previste, l'adempimento degli obblighi derivanti dalle

obbligazioni in capo alla Società. Inoltre, sono state costituite, inter alia, le seguenti garanzie reali a beneficio degli obbligazionisti:

- i) pegno di primo grado sulle azioni della Società detenute dalla società controllante Gaming Invest e rappresentanti il 100% del capitale sociale della Società;
- ii) pegno di primo grado su tutte le azioni delle Controllate detenute dalla Società o da altre società del Gruppo.

Le Obbligazioni *Senior Secured* e il *Senior Credit Agreement* si collocano *pari passu* rispetto ai finanziamenti con parti correlate.

Altri finanziamenti da terzi

La tabella che segue riporta un dettaglio degli altri finanziamenti da terzi:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Mutui e altri finanziamenti da terzi	2.739	970	5.613
Debiti verso società di factoring	-	3.906	3.906
Debiti verso società di leasing	4.698	5.030	9.848
Finanziamenti a breve termine	-	120	6.608
Altri finanziamenti da terzi	7.437	10.026	25.975

La voce “*Mutui e altri finanziamenti da terzi*” si riferisce principalmente a debiti a medio-lungo termine preesistenti nelle società acquisite dal Gruppo.

La voce “*Debiti verso società di factoring*” pari a Euro 3.906 al 31 dicembre 2012 migliaia si riferisce principalmente alla cessione di un credito IVA., riferito all'esercizio 2007, per il quale il Gruppo ha effettuato domanda di rimborso al concessionario avvalendosi della procedura prevista all'art.38 *bis*, 1° comma del D.P.R. 633/72. In seguito a successivi accordi con il *Factor* il debito è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2013.

La voce “*Debiti verso società di leasing*”, si riferisce principalmente ai contratti sottoscritti negli esercizi 2010 e 2011 per l'acquisto di terminali da gioco di nuova generazione (c.d. “*Microlot*”) a cui si sono aggiunti nel corso dell'esercizio 2013 ulteriori contratti, per un debito complessivo pari a Euro 4,1 milioni, relativi all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali (Terminali Big Touch, POS e hardware)

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per *leasing* finanziario:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Pagamenti minimo dovuti			
Entro 12 mesi	2.358	3.686	5.003

Tra 1 e 5 anni	2.407	1.454	5.153
Oltre 5 anni	30	-	-
Oneri finanziari futuri	(97)	(110)	(307)
Valora attuale debiti verso società di leasing	4.698	5.030	9.849

Con riferimento al 31 dicembre 2011, la voce “Finanziamenti a breve termine” include un finanziamento pari a Euro 5.850 migliaia nei confronti degli ex soci della società Ilio S.p.A., estinto nel corso del mese di gennaio 2012.

35. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
A Cassa	7.135	2.922	3.164
B Altre disponibilità liquide	97.169	150.027	159.056
C Titoli detenuti per la negoziazione	2	2	1.004
D Liquidità (A+B+C)	104.306	152.951	163.224
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Debiti finanziari correnti	34.286	34.406	40.894
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	25.199	86.661	17.271
H Altri debiti finanziari correnti	2.328	7.497	4.807
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	61.813	128.564	62.972
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(42.493)	(24.387)	(100.252)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	837.879	1.008.729	1.073.323
L Obbligazioni emesse	267.641	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	2.370	1.439	8.947
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.107.890	1.010.168	1.082.270
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	1.065.397	985.781	982.018

36. Fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio		
	2013	2012	2011
Valore Iniziali	9.096	7.876	7.593
Costo corrente	27	105	28
Oneri finanziari	284	353	374
Perdite (Utili) attuariali	(40)	1.393	(330)
Contributi versati - Benefici Pagati	(404)	(631)	(436)
Variazione dell'area di consolidamento	718	-	647
Valore Finale	9.681	9.096	7.876

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	3,2%
Tasso d'inflazione	2%
Tasso di crescita salariale	3%
Tasso di mortalità atteso	tabelle RG48 ridotte dell'80%
Tasso di invalidità atteso	tabelle CNR ridotte del 70%
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	3%

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (*"plan assets"*).

37.Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi e altri oneri	Fondo adeguamento tecnologico
1 gennaio 2011	8.548	604
Incrementi	5.917	353
Decrementi	(199)	-
31 dicembre 2011	14.266	957
Incrementi	150	550
Decrementi	(7.060)	-
31 dicembre 2012	7.356	1.507
Incrementi	4.385	452
Decrementi	(479)	-
31 dicembre 2013	11.262	1.959

La voce *Adeguamento tecnologico* si riferisce all'accantonamento che le società del Gruppo che sono titolari di concessioni devono effettuare, in base alla relative convenzioni, al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco.

Si segnala che il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un contesto normativo complesso e in continua evoluzione. Si rimanda alla nota 5 per ulteriori dettagli.

Alla data di predisposizione dei Bilanci Consolidati ed allo stato dell'arte non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2013 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

38. Altre passività (non correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Debito per acquisizione rami	1.481	1.465	2.044
Altre passività non correnti	10.041	1.780	4.275
Totale	11.522	3.245	6.319

Nella voce *Debito per acquisizione rami* voce sono indicati i debiti non correnti relativi all'acquisto del ramo d'azienda dalla società Merkur Interactive Italia S.p.A. perfezionatosi nel corso dei precedenti esercizi.

Le *Altre passività non correnti* si riferiscono alla quota non corrente del debito verso l'Amministrazione Finanziaria relativo all'atto di adesione al processo verbale di constatazione emesso a seguito di verifica tributaria della Guardia di Finanza e sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2011.

39. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Debiti verso fornitori	80.429	92.587	91.586
Debiti verso Partner per servizi	181.314	186.805	158.376
Debiti verso gestori ADI	1.261	4.391	8.548
Altri debiti commerciali	5.417	523	649
Totale	268.421	284.306	259.159

La voce *Debiti verso partner per servizi* si riferisce principalmente al venduto delle ricariche telefoniche e di contenuti televisivi e ai servizi di incasso e pagamento direttamente gestiti dalla Capogruppo per conto di enti privati e pubblici. Le fluttuazioni fra i periodi in analisi dipendono dai volumi transati e dalle tempistiche di riversamento alle società/enti partner.

La voce *Debiti gestori ADI* include principalmente la somma da riconoscere ai gestori in relazione alla raccolta delle giocate.

40. Debiti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Debiti verso Erario per IRAP	2.623	220	3.370
Debito verso Erario per IRES da consolidato fiscale	-	-	6.624
Totale	2.623	220	9.994

Al 31 dicembre 2013 e analogamente al 31 dicembre 2012 il debito per IRES risulta pari a zero in quanto al termine dei suddetti esercizi il Gruppo ha consuntivato una posizione netta a credito da consolidato fiscale nazionale.

41. Altre passività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Debiti su giochi	74.284	90.795	102.126
Debiti per premi	78.216	88.623	144.851
Debiti verso dipendenti	10.164	11.253	11.329
Altre passività correnti	22.515	7.545	17.093
Debiti verso enti previdenziali	7.380	6.350	6.722
Altri debiti verso Erario	4.614	4.819	6.139
Debiti verso collaboratori	1.299	1.558	1.549
Debiti da valutazione strumenti derivati	-	-	6.592
Totale	198.472	210.943	296.401

Di seguito sono analizzate le principali categorie che compongono tale voce.

Debiti su giochi

La voce *debiti su giochi* risulta dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Debiti verso erario su giochi	58.726	71.851	82.252
Debito Minimi Garantiti	3.905	7.837	9.922
Debiti Gioco Telematico	7.780	6.174	7.715
Abbonamenti GNTN	1.730	2.937	974
Debito Gestione Scommesse	2.143	1.996	1.263
Debiti su giochi	74.284	90.795	102.126

I debiti verso erario includono principalmente: *i)* i prelievi erariali relativi agli ultimi concorsi GNTN dell'esercizio, *ii)* i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli apparecchi da intrattenimento relativi alla raccolta dell'ultimo bimestre dell'esercizio *iii)* i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco *on line*. Con riferimento al 31 dicembre 2012, inoltre, la voce include circa Euro 16,6 milioni relativi alla penale e ai relativi interessi comminata da AAMS alla società Sisal per il mancato raggiungimento

del livello minimo della raccolta dei giochi numerici a totalizzatore nazionale per il bimestre maggio-giugno 2012.

Il debito minimi garantiti include il debito residuo nei confronti degli enti concedenti per le integrazioni dovute sui prelievi minimi garantiti così come previsto dai contratti di concessione per la raccolta delle scommesse ippiche sottoscritti dalla società Sisal Match Point. La stessa, nel 2009 non ha liquidato, in accordo con l'ente concedente, la rata di competenza 2009 relativa ai prelievi dei minimi garantiti ippici in considerazione del credito risultante dal Lodo arbitrale del 26/05/2003 che vedeva come attori 171 società contro l'ente Concedente Unire e che, da decisione del collegio arbitrale, ha deliberato in favore delle società, confermando tra l'altro l'esistenza del credito a favore delle concessioni possedute da Sisal Match Point in seguito ad acquisizione dei rami e fusioni avvenute negli esercizi precedenti. La decisione del Collegio Arbitrale è stata impugnata da AAMS innanzi alla Corte d'Appello di Roma, che, al termine di tale giudizio, ha annullato il Lodo in questione rilevando la giurisdizione del Giudice Amministrativo in materia. Nessuna pretesa è stata avanzata ad oggi nei confronti di Sisal Entertainment a seguito di tale pronuncia di annullamento. La citata sentenza della Corte d'Appello di Roma può ancora essere oggetto di ricorso per Cassazione al fine di ottenere l'annullamento con la conseguente reviviscenza del Lodo; parimenti un nuovo ricorso al Giudice Amministrativo individuato dalla Corte d'Appello di Roma come giudice competente resta esperibile. La voce include inoltre, a tutto il 31 dicembre 2012, il debito per integrazioni dei prelievi minimi garantiti maturati nel corso dell'esercizio 2008 e 2009; tale debito, come già in precedenza commentato, è stato integralmente stralciato nel corso dell'esercizio 2013 a fronte degli ultimi relativi sviluppi sul fronte giurisprudenziale.

La voce *Debiti gioco telematico* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e al gioco addizionale SuperStar, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot.

Debiti per premi

Le singole voci *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici, scommesse e VLT alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

La voce è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Premi Super Enalotto-SuperStar	64.332	71.731	97.744
Premi Win for Life	5.267	8.005	28.387
Premi VLT	6.579	4.700	6.052
Premi SVT-Superenalotto	1.406	2.856	12.046

Premi Eurojackpot	250	741	-
Giochi CONI	155	321	283
Tris e Scommesse Ippiche	212	256	328
Premi Bingo	9	13	11
Premi Play Six	6		
Totale debiti per premi	78.216	88.623	144.851

Le fluttuazioni tra i periodi in esame dipendono principalmente dai livelli dei montepremi di ciascun gioco.

Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Altri debiti verso erario

La voce *altri debiti verso erario* risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Debiti verso erario per IRPEF	2.626	1.996	2.128
Debiti verso erario per ritenute su finanziamenti	53	431	80
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	9	16	29
Altri debiti tributari	1.926	2.376	3.903
Altri debiti verso Erario	4.614	4.819	6.139

La voce *Altri debiti tributari* si riferisce principalmente alla quota a breve del debito relativo all'atto di adesione al PVC della Guardia di Finanza sottoscritto dalla Capogruppo al termine dell'esercizio 2011.

Altre passività correnti

La voce include principalmente debiti relativi all'acquisto di rami d'azienda, per depositi cauzionali ricevuti, per IVA indetraibile su fatture da ricevere e anche per dividendi non ancora liquidati. La diminuzione della suddetta voce è principalmente imputabile alla liquidazione nel corso dell'esercizio dei debiti contratti a fine 2011 per acquisizioni di società e aziende, in base ai relativi accordi. L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto al debito residuo conseguente alle acquisizioni perfezionate nel corso del 2013, il cui pagamento avverrà nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014.

Debiti da valutazione strumenti derivati

La voce si è azzerata nel corso del 2012 al seguito dell'estinzione per sopravvenuta scadenza degli strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS). Come menzionato in precedenza, negli esercizi

2011 e 2012, la politica del Gruppo finalizzata a ridurre l'esposizione alla variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento, è stata implementata mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS). Successivamente, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non fanno presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la decisione del Gruppo è stata quella di non prorogare le operazioni di copertura scadute in chiusura dell'esercizio 2012.

42.Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	226.729	238.468	383.276
Servizi non-gioco	161.820	140.820	132.870
Altre Garanzie prestate	3.087	3.311	3.404
Agenzia delle entrate	1.247	611	25
Totale	392.883	383.210	519.575

La voce Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione dell'esercizio e sviluppo dei vari giochi e ai correlati adempimenti erariali e gestionali; la voce Servizi non-gioco è invece relativa alle garanzie rilasciate dalla Società e da Sisal S.p.A. ai clienti *partner* nell'ambito principalmente degli accordi relativi rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti.

Al 31 dicembre 2012 si evidenzia un decremento dell'importo complessivo del monte garanzie prestate rispetto al 31 dicembre 2011 (per circa Euro 136 milioni) dovuto essenzialmente allo svincolo parziale (per Euro 158 milioni) della seconda garanzia prestata a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in riferimento alla concessione GNTN, al compimento del periodo di monitoraggio triennale dei cd. minimi garantiti di raccolta del gioco, che pertanto residua per Euro 17 milioni a copertura della già menzionata sanzione GNTN comminata a Sisal in relazione al mancato raggiungimento della soglia dei minimi garantiti di raccolta nel bimestre maggio-giugno 2012.

Al 31 dicembre 2013 si evidenzia un incremento complessivo del monte garanzie prestate rispetto al 31 dicembre 2012 (per Euro 13 milioni) dovuto prevalentemente alla crescita delle fidejussioni rilasciate a favore dei partner commerciali nell'ambito in particolare dei servizi di incasso e pagamento prestati dalla Capogruppo.

Si segnala inoltre che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Sisal, il Gruppo ha

costituito in pegno in favore delle banche finanziatrici le azioni detenute nelle società Sisal, Sisal Entertainment e Sisal Match Point (in seguito incorporata in Sisal Entertainment). Analoghi pegni sono stati costituiti a favore dei sottoscrittori delle Obbligazioni *Senior Secured*.

43. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine					
Al 31 dicembre 2013	2.715	-	2.715	27.527	9,9%
Al 31 dicembre 2012	-	-	-	94.158	0,0%
Al 31 dicembre 2011	301	-	301	22.078	1,4%
Finanziamenti a lungo termine					
Al 31 dicembre 2013	447.350	-	447.350	1.107.890	40,4%
Al 31 dicembre 2012	419.997	-	419.997	1.010.168	41,6%
Al 31 dicembre 2011	395.212	-	395.212	1.082.270	36,5%
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2013	-	1.069	1.069	198.472	0,5%
Al 31 dicembre 2012	-	782	782	210.943	0,4%
Al 31 dicembre 2011	-	978	978	296.401	0,3%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 3

1 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	2.250	2.250	453.571	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	1.834	1.834	520.295	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	1.978	1.978	547.268	0,4%
Costo del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	4.381	4.381	81.298	5,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	3.699	3.699	74.658	5,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	4.976	4.976	69.338	7,2%

Oneri finanziari e assimilati

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	43.235		43.235	86.798	49,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	40.630	-	40.630	73.262	55,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	37.349	-	37.349	73.064	51,1%

Nella seguente tabella vengono dettagliati i flussi di cassa generati (assorbiti) dalle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

						INCIDENZA
(in migliaia di Euro)	Controllanti	Collegate	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE FLUSSO	SUL FLUSSO
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	-		-	89.912	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-		-	141.857	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	-		-	161.991	0%
Flussi di cassa assorbiti da attività di investimento						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	-		-	(82.146)	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-		-	(68.050)	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	-		-	(60.111)	0%
Flussi assorbiti di cassa generati da attività finanziarie						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	27.353	-		27.353	(56.411)	(48,5%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	24.484	-		24.484	(83.078)	(29,5%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	20.971	-		20.971	(57.678)	(36,4%)

Controllanti

Con riferimento ai rapporti con Gaming Invest, la Capogruppo ha in essere un debito finanziario complessivo (inclusivo degli interessi maturati ma non ancora liquidati e/o capitalizzati) pari a circa Euro 450 milioni al 31 dicembre 2013; a fronte di tale finanziamento, alla data di chiusura dell'esercizio sono maturati interessi di competenza dell'esercizio per circa Euro 43,2 milioni, di cui circa Euro 17,6 milioni sono stati capitalizzati. I rapporti di natura finanziaria in essere con Gaming Invest sono commentati in dettaglio nella nota 34.

Alta Direzione

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione, ii) il *chief financial officer*; iii) i responsabili delle *Business Unit* (*Retail Gaming*, *Lottery*, *Online Gaming* e *Pagamenti e Servizi*); iv) il responsabile del *betting business*, v) i responsabili delle funzioni *HR*, *Legal*, *Strategy*, *Marketing & Communication*, *Institutional Affairs* e *Security & Anti Money-Laundering*.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2013	2012	2011
Salari e stipendi	4.093	3.475	4.647
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	288	224	329
Totale	4.381	3.699	4.976

Limitatamente ai dirigenti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di Amministratore, spetta un emolumento per la carica assegnata in sede di delibera assembleare.

Nell'ambito degli accordi raggiunti con i soci successivamente all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Sisal S.p.A. da parte della Capogruppo nel corso del 2006, alcuni *manager* hanno partecipato ad alcuni strumenti di debito e ad alcuni strumenti di capitale del veicolo utilizzato ai fini della nuova acquisizione. Analoghe opportunità sono state offerte ad alcuni *manager* assunti negli anni successivi, come esplicitato in sede di commento alle altre riserve di patrimonio netto.

44.Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento o su attività immateriali). Gli impatti sul 2013 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2013					
(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari	
Valore di Bilancio	(a)	(52.188)	(98.805)	1.065.399	(48.645)
Definizione procedimento danni erariali Slot	(76.670)	(76.670)	-	-	(76.670)
Sanzione per mancato raggiungimento minimi GNTN			-	-	(3.120)
Costi collegati alla ristrutturazione del debito/altri	(2.268)	(2.268)	-	-	-
Costi per acquisizioni	(2.111)	(2.111)	-	-	(2.111)
Adesione al Processo verbale di contestazione					(2.372)
Recupero IRES per IRAP su costo del lavoro					2.401
Totale oneri non ricorrenti	(b)	(81.049)	(81.049)	-	(81.872)
Valore di Bilancio al netto degli oneri non ricorrenti	(a-b)	28.861	(17.756)	1.065.399	33.227

Gli impatti sul 2012 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2012					
<i>(in migliaia di Euro)</i>		Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari
Valore di Bilancio	(a)	45.546	(38.794)	985.781	(9.271)
Sanzione per mancato raggiungimento minimi GNTN		(16.500)	(16.500)	-	-
Adesione al Processo verbale di contestazione					(2.372)
Ravvedimento Operoso annualità 2010				-	(1.465)
Recupero IRES per IRAP su costo del lavoro		2.401	2.401		
Totale oneri non ricorrenti	(b)	(14.099)	(14.099)	0	(3.837)
Valore di Bilancio al netto degli oneri non ricorrenti	(a-b)	59.645	(24.695)	985.781	(5.434)

L'importo di Euro 16.500 migliaia rilevato tra gli altri costi operativi nell'esercizio 2012 si riferisce alla penale comminata al Gruppo per il mancato raggiungimento dei livelli minimi di raccolta dei giochi GNTN.

Gli impatti sul 2011 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2011					
<i>(in migliaia di Euro)</i>		Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari
Valore di Bilancio	(a)	84.907	(29.585)	982.018	44.202
Adesione al Processo verbale di contestazione		(7.117)	(7.117)		(593)
Ravvedimento Operoso annualità 2010		(1.465)	(1.465)		
Totale oneri non ricorrenti	(b)	(8.582)	(8.582)	0	(593)
Valore di Bilancio al netto degli oneri non ricorrenti	(a-b)	93.489	(21.003)	982.018	44.795

Nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati isolati specificatamente in apposite voci dello schema ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati di seguito evidenziati.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2011
Costi per servizi	(1.242)	-	-
Costi collegati al progetto di ristrutturazione del debito/altri	(1.140)	-	-
Costi per acquisizioni	(102)	-	-
Altri costi operativi	(76.637)	(16.500)	-
Definizione contenzioso sugli apparecchi da intrattenimento	(73.500)	-	-
Costi collegati al progetto di ristrutturazione del debito/altri	(1.128)	-	-
Costi per acquisizioni	(632)	-	-
Remeasurement debito acquisto ramo Merkur 2010	(1.377)	-	-
Sanzione per mancato raggiungimento minimi GNTN	-	(16.500)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(77.879)	(16.500)	-
Oneri finanziari e assimilati	(3.170)	-	-
Oneri finanziari su definizione procedimento danni erariali Slot	(3.170)	-	-
Risultato prima delle imposte	(81.049)	(16.500)	-
Imposte	-	2.401	(8.582)
Adesione al Processo verbale di contestazione	-	-	(7.117)
Recupero IRES per IRAP su costo del lavoro	-	2.401	
Ravvedimento Operoso annualità 2010	-	-	(1.465)
Impatto sull' Utile (Perdita) dell' esercizio	(81.049)	(14.099)	(8.582)

45.Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già menzionato alla nota 19, a seguito della definizione agevolata del cd. contenzioso Slot, le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. hanno congiuntamente presentato nello scorso mese di marzo un interpello alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate per il tramite della relativa Direzione Regionale competente, richiedendo la conferma della propria soluzione interpretativa, ovvero la deducibilità ai fini IRES e IRAP dell'onere sostenuto.

Non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura.

Milano, 3 aprile 2014

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Augusto Fantozzi